

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 24 Gennaio 2024

ORDINE DEL GIORNO

| Punto Nr | Oggetto | Pagina |
|-----------------|---|---------------|
| 1 | Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1356/2023 emessa dal Tribunale di Trani. Definizione del giudizio R.G. n. 3090/2020. | 5 |
| 2 | Preso d'atto della relazione finale depositata dalla commissione d'indagine riservata nominata con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 31 luglio 2023, prot. 2044 del 22 gennaio 2024. | 19 |
| 3 | Ordine del giorno presentato dal consigliere Michele D'Ambrosio, prot. 481 del 5 gennaio 2024, riguardante: atto di indirizzo uffici comunali affari generali, e assetto e tutela del territorio, qualificazione area di congiunzione da via Roma a via Largo Convento. | 49 |
| 4 | Ordine del giorno presentato dal consigliere Michele Digregorio prot. 1714 del 18 gennaio 2024 riguardante: costituzione fondo per lo sviluppo, l'occupazione e la coesione sociale. | 51 |
| 5 | Interpellanza presentata dai consiglieri Nocco, Maffei, Lillo, Digregorio e D'Ambrosio, prot. 30767 del 4 dicembre 2023 riguardante la diretta streaming del Consiglio comunale del 28.11.2023. | 53 |
| 6 | Mozione di sfiducia al Sindaco, prot. N. 33000 del 29 dicembre 2023, presentata da otto consiglieri comunali. | 54 |

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 24 GENNAIO 2024

L'anno **Duemilaventiquattro**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Gennaio**, nella sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Zeverino Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore **18,24** risultano presenti:

| SINDACO | P | A | | P | A |
|-------------------------------|----------|----------|------------------------------|----------|----------|
| CASONE Vincenzo Luciano | | X | | | |
| Elenco Consiglieri | P | A | Elenco Consiglieri | P | A |
| NOCCO Michela Gabriella | X | | MAFFEI Raffaele | X | |
| GATTI Debora | X | | LARATO Camillo Nicola Giulio | X | |
| DIGREGORIO Michele | X | | SANTORO Giuseppe Paolo T. | X | |
| ZEVERINO DIGREGORIO Nunzio | X | | TRITTO Francesco Paolo | | X |
| LANZOLLA Nicola | X | | LELLA Rosanna | X | |
| SCHIAVARELLI Fabio Nunzio | X | | LILLO Rocco | X | |
| GIANNINI Serafino Augusto | X | | LOVECCHIO Nicola | X | |
| MASSARO Francesco | X | | D'AMBROSIO Michele | X | |
| Presenti <u>15</u> | | | | | |
| Assenti <u>2</u> | | | | | |

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Inno nazionale

Buonasera a tutti sono le 18 e minuti 24, prego segretario procediamo all'appello

Segretario generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Procedo all'appello, invito a rispondere.

- Si procede all'appello nominale –

Tutti presenti, tranne Tritto e Casone.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Grazie segretario l'assemblea è validamente costituita.

Consigliere Digregorio Michele

Chiedo 5 minuti di sospensione prima di proseguire

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Propongo ai voti la richiesta di sospensione del consigliere Digregorio
10 favorevoli la proposta di sospensione è approvata.

La seduta è sospesa alle ore 18 e minuti 27

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:48:47)

Sono le ore 19 e minuti 45, prego segretario procediamo con l'appello.

Segretario generale dott.ssa Punzi Anna Maria (01:48:56)

Procedo all'appello, invito a rispondere.

- Si procede all'appello nominale –

Tutti presenti, tranne uno, Casone Sindaco.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:49:45)

Esiste il numero legale, possiamo procedere con la seduta. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Mi scusi, segretaria, abbiamo avuto contezza prima che iniziasse il Consiglio comunale che è stata protocollata una relazione dalla dirigente Petronelli, che è la dirigente che si occupa della raccolta dei rifiuti, noi di questa documentazione non ne abbiamo copia.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:50:34)

Grazie consigliere Giannini. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Rispondo, confermo è stata depositata dalla dott.sa Petronelli una relazione solamente oggi, depositata...

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché neanche noi l'avevamo quindi non potevamo. Se ritenete opportuno faccio fare le copie per distribuirle, mi dovete chiedere. A tutti? Sì.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:51:07)

Grazie segretaria. Al momento non ci sono comunicazioni da effettuare, diciamo il primo punto all'ordine del giorno pertanto lo saltiamo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:51:37)

Passiamo al secondo punto iscritto all'ordine del giorno ed è il **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1356/2023 emessa dal Tribunale di Trani. Definizione del giudizio R.G. n. 3090/2020.** Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (01:52:04)

Abbiamo appreso da organi di stampa ieri che il Sindaco si è dimesso, lui ha detto che non ci sono comunicazioni da dare, credo che bisogna dare la comunicazione nel primo Consiglio utile con l'azzeramento di giunta. Credo segretaria, se non è sbaglio, è regolamento? Quindi ricordo bene.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:52:30)

Grazie consigliere Maffei, prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Allora intanto confermo che il Sindaco ha protocollato le dimissioni in data 23, confermo, che in data odierna io le ho mandate alla Prefettura, confermo che il Sindaco ha fatto un decreto di azzeramento della giunta e che anche questo io ho, come dovuto, trasmesso alla Prefettura.

Detto questo, ricordo che la comunicazione dell'azzeramento della giunta spetta al Sindaco, che però è assente, quindi in mancanza del Sindaco insomma il presidente ha facoltà ma non l'obbligo di comunicare questi eventi. Comunque gli eventi sono conosciuti perché credo che il Sindaco li abbia resi noti alla popolazione con le motivazioni a mezzo stampa. Probabilmente, chiedo scusa se mi permetto di fare un'interpretazione, ma il presidente data la conferenza stampa del Sindaco ha ritenuto superfluo tuttavia.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:53:44)

Grazie segretaria. Ovviamente diciamo intendo ulteriori comunicazioni perché c'è stata una conferenza pubblica in cui il Sindaco ha rassegnato le dimissioni e ha dichiarato di aver azzerato la giunta, penso che sia noto a tutti.

Dunque riprendiamo la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno ed è il "riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1356/2023 emessa dal Tribunale di Trani. Definizione del giudizio R.G. n. 3090/2020".

Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1356/2023 emessa dal Tribunale di Trani a definizione del giudizio R.G. 3090/2020 per la complessiva somma di euro 20.554,82 così determinata: euro 11.939,54 come da dispositivo della sentenza innanzi dettagliatamente esplicitata; euro 130,45 a titolo di ulteriori interessi moratori sull'importo imponibile della fattura n. 332/2014, di euro 776,49 di cui euro 705,90 per imponibile, euro 70,59 per IVA al 10% dovuta direttamente all'Erario, calcolati con dies a quo 31.01.2022 e dies ad quem 28.12.2023, data della seduta di Consiglio comunale di non approvazione della proposta n. 142/2023. Euro 7,66 a titolo ulteriori interessi moratori sull'importo imponibile della fattura n. 332/2014 di euro 776,49, di cui euro 705,90 per imponibile, euro 70,59 per IVA al 10% dovuta direttamente all'erario, calcolati con dies a quo 29.12.2023, giorno successivo alla seduta di Consiglio comunale, e dies ad quem 31.01.2024, presumibile data del pagamento.

Euro 7.407,95 di cui euro 5.077 a titolo di competenze, euro 761,55 per spese generali 15%, euro 233,54 per Cpa 4%, euro 1.335,86 per IVA 22% se dovuta a titolo di spese di lite liquidate con l'innanzi citata sentenza.

Euro 510,47 a titolo di quota parte per spese di Ctu, euro 558,75 a titolo di imposta di registrazione della sentenza in argomento in favore dell'Agenzia delle Entrate.

Di dare atto che con successivo provvedimento a firma del dirigente settore affari generali si procederà ad impegnare e a liquidare la somma complessiva di euro 20.554,82 quale dovuta somma dovuta a seguito del ricalcolo degli interessi per mutato dies ad quem sul capitolo PEG n. 479 in favore dei beneficiari.

Di disporre a cura del Segretario Generale la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000".

Dichiaro aperta la discussione, ovviamente questa è una proposta che era già pervenuta in Consiglio comunale la scorsa volta, che è stata ripresentata in quanto non era stata approvata. Dichiaro aperta la...

Consigliere Lanzolla Nicola (01:57:50)

Solo una domanda alla segretaria, siccome non ho la vecchia delibera portata in Consiglio comunale la scorsa volta, volevo capire tra questa che portiamo oggi e quella della scorsa volta vi è una differenza a livello di costi per l'amministrazione? Interessi e quant'altro.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (01:58:14)

Sì, un mese di interessi in più, circa 7 euro e 66, 7 euro e 66. Ovviamente informo anche che l'avvocato di controparte ha diffidato il Comune al pagamento minacciando ovviamente le ulteriori spese di precetto, insomma ho scritto, ho risposto dicendo di sospendere per il momento ulteriori azioni dato che era all'ordine del giorno il riconoscimento.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (01:58:50)

Grazie segretaria. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

La presente proposta di deliberazione relativa a questo debito fuori bilancio mette in chiaro quanto questa amministrazione comunale sia spaccata, inaffidabile, incompetente, superficiale e dannosa per le finanze comunali, e forse non ha eguali questa vicenda in nessun altro Comune d'Italia. Perché un mese fa questo Consiglio comunale si è espresso su questo debito fuori bilancio non approvandolo, ma oggi il debito viene di nuovo riportato in Consiglio per essere rivotato, questa volta sperando in un esito diverso. Oggi assistiamo ad un altro paradossale comportamento di questa amministrazione comunale, in sintesi cosa è avvenuto? Spieghiamolo facile, con una sentenza il giudice del Tribunale di Trani ha condannato il Comune di Santeramo a pagare un decreto ingiuntivo in favore di una società, la giunta comunale ha deciso di non opporsi alla sentenza e quindi gli uffici hanno preparato la delibera di Consiglio comunale per approvare il debito fuori bilancio. Il Consiglio comunale che ha fatto durante la scorsa seduta consiliare? Ha deliberato di non approvare il debito e quindi di non pagare il legittimo creditore. In questa incredibile storia abbiamo il giudice che dice di pagare, la giunta che accetta la sentenza e il Consiglio comunale che decide invece di non pagare, stiamo assistendo ad un altro pasticcio di questa amministrazione comunale, ma è solo l'ultimo in ordine cronologico di tempo perché anche sul dimensionamento scolastico abbiamo visto la giunta decidere in un modo e il Consiglio comunale in un altro, scaricando poi la colpa alla Regione Puglia. Ma quindi dico se non vi sapete mettere d'accordo sulle decisioni politiche, che colpa date agli altri enti?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:01:04)

Consigliere Lillo, chiedo scusa consigliere Lillo, però dobbiamo attenerci al tema dell'ordine in discussione.

Consigliere Lillo Rocco

E quindi questo debito fuori bilancio ha sicuramente messo in forte imbarazzo tutto il Comune, perché mentre il contatore degli interessi maturati continua a camminare, gli uffici non possono provvedere a pagare il debito finché il Consiglio comunale non lo approva, facendo così aggravare il debito ed esponendo l'ente anche ad altri ricorsi e conseguenti spese di giustizia. Questa volta, però, non c'è da dare la colpa al personale comunale, questa volta la responsabilità è soltanto politica. Ora dite alla gente quello che volete nelle conferenze stampa, ma questa amministrazione ha già fatto troppi danni, al di là delle parole qui questa volta parlano gli atti. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:01:54)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Io volevo sapere se la sentenza è stata notificata, dottoressa, perché lei mi dice che il difensore di controparte ha sollecitato il pagamento, la sentenza è stata notificata? In che data? Perché è stata emessa a novembre, essendo pubblica amministrazione comunque abbiamo 120 giorni per pagare, per cui non abbiamo l'incombenza del precetto che ci giunge.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:02:22)

Grazie consigliere Nocco. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Mi scuso ma in questo momento, non avendo tutto l'integrale fascicolo, non posso rispondere, non sono in grado. Dovrei controllare il fascicolo, se mi dà qualche minuto magari rispondo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:02:41)

Consigliere Nocco Michela

Non solo, non sappiamo neanche le motivazioni per le quali si ritiene di non appellare la sentenza ed eventualmente chiedere l'inibitoria, stiamo parlando di un importo rilevante che peserà ulteriormente insieme a tutti gli altri che sono stati portati appunto negli ultimi due anni in questo Consiglio per spese di soccombenza praticamente di tutti i giudizi pendenti, quindi o siamo difesi male, o resistiamo male. Quindi vorrei sapere se la sentenza è stata notificata, se ci sono i termini per l'impugnazione, se c'è una relazione dell'assessore in merito all'opportunità di non impugnare e del perché il giudizio non è stato definito prima di arrivare a sentenza con 20 mila euro da pagare.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:03:24)

Grazie consigliere Nocco. Ci sono ulteriori interventi nel frattempo? Prego consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola

Brevissimamente, presidente, legittime richieste, questo debito fuori bilancio è stato relazionato dall'assessore la scorsa seduta di Consiglio comunale, è vero consigliere Lillo non è passato ma non per colpa di tutta la maggioranza, di una parte, noi l'abbiamo approvato coscientemente, quindi se oggi produce gli interessi, anche in misura di sette euro, lo deve al comportamento di alcuni, non di tutti. Chiaramente oggi non è possibile per l'assessore relazionare in quanto non esiste più, né io sono in grado di farlo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:04:17)

Grazie consigliere Lanzolla. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Per quanto riguarda il debito fuori bilancio che la volta scorsa che votai contro, perché bisogna poi fare nomi e cognomi, non ci sono problemi, è una cosa che avevo già annunciato nei precedenti Consigli comunali per quanto riguarda questi tipi di debiti fuori bilancio, e bisogna anche esplicitare perché è un debito fuori bilancio, sono fatture dove non sono state pagate in tempo, e questo non significa che si dà la colpa al consigliere, il consigliere è stato molto attento, quando c'è un debito di bilancio significa c'è una responsabilità, ma non solo, significa che qualcuno ha fatto un errore, e cosa fai? Io come consigliere comunale, il mio ruolo è quello di indirizzo e di controllo, devo avallare queste cose. Perché la volta scorsa fu portato come debito fuori bilancio sempre queste fatture, io chiesi esplicitamente a questo Consiglio comunale e all'assessore di riferimento di capire quante fatture stanno ancora così, della Tekno Service, quindi queste sono.., perché lanciare il sasso e nascondere la mano è troppo bello, bisogna essere chiari perché i cittadini devono capire quando io voto o non voto un provvedimento che sono responsabile, maggior ragione sono responsabile con i cittadini, e dico ai cittadini che qui non sta funzionando niente. Lei sa quante fatture stanno nel cassetto? Noi non l'abbiamo avuta ancora questa risposta, probabilmente consigliere Lanzolla lei lo saprà meglio di me, noi abbiamo pagato una fattura di circa 40 mila euro, non di servizio, di interessi di mora. Oggi sta parlando di sette euro, cioè vai a vedere la pagliuzza ma la trave non l'ha ancora vista? Non l'ha ancora vista la trave. Quindi, e io lo dico apertamente, io questo punto non lo voto, non lo voto perché io devo essere coerente con me stesso in primis, quindi non è una questione di andare contro qualcuno, non c'è niente di contro, io sto a favore dei cittadini. Qui probabilmente, consigliere, io siccome qui vengo per apprendere e mi piace confrontarmi, i due Michele, Michele al quadrato, l'esperienza porta anche a capire, ma voi non vi sforzate minimamente, nemmeno ad intercettare le notizie che qualcuno possa dare, perché l'opposizione è un contributo per la comunità, non è l'opposizione quella di sfaldare un'amministrazione oppure di andare contro chicchessia. Io devo sempre rispondere al consigliere Lanzolla mi sarebbe piaciuto parlare qualcosa che vogliamo fare, noi in questa amministrazione abbiamo sempre parlato del nulla, e vi spiego perché abbiamo parlato del nulla: quando si amministra o quando stai a casa è come quando tu hai una famiglia, crei degli obiettivi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io sto parlando, lei non può interrompere un consigliere, io non ho interrotto nessuno. (*presidente: consigliere Santoro la invito ad attenersi al punto*). Io sto parlando sempre del debito di bilancio, io sto parlando (*presidente: la invito ad attenersi al punto*), sto facendo un esempio per far capire ai cittadini che significa, il debito deve essere anche in forma di investimento, questo debito se io investo un appartamento mi vado ad indebitare, sottoscrivo un mutuo e ho un capitale, e quindi ho fatto un investimento, mi faccia capire questo debito fuori bilancio...

(intervento senza l'uso del microfono)

Le sentenze chi le ha..., e andiamo a vedere chi ha creato la sentenza, mi dispiace che lei è avvocato, mi può spiegare ancora meglio su queste cose, mi può spiegare ancora meglio. Quindi la coerenza di quello che si annuncia l'ho sempre dimostrata, questa è la differenza, ricordati che un debito fuori bilancio è un mero errore di qualcuno e chi sbaglia paga, qui c'è gente che viene pagata e se sbaglia perché devo sopportare i debiti commessi dagli altri? In questa maniera andiamo ad incidere nelle tasche dei cittadini, io non votando vado a chiedere la responsabilità a chi ha fatto l'errore, questa è la differenza, e bisogna dire queste cose, vuol dire come dice Michele non a scuola, al doposcuola.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:10:02)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Io avrei potuto anche fare a meno di questo intervento, perché l'intervento che ha fatto il collega Santoro che mi ha preceduto è stato abbastanza esaustivo sull'argomento. Questo debito fuori bilancio nasce dal mancato pagamento di alcune fatture nei confronti di un fornitore di servizi, non c'è dubbio che il servizio che il Comune ha commissionato debba essere pagato, ma se delle fatture non sono state pagate e se addirittura la giunta ha ritenuto opportuno non impugnare quella sentenza, perché di questo noi stiamo parlando, sta a significare che già ad origine non c'era necessità di andare avanti nel costituirsi nel giudizio. Il problema dove sta? C'è una responsabilità molto probabilmente di qualcuno che non può essere il Consiglio comunale che non sappiamo se volontariamente o involontariamente non ha proceduto al pagamento di quelle fatture nei tempi giusti e che quindi il riconoscimento di questo debito fuori bilancio in Consiglio comunale sta anche a significare nell'assumersi una responsabilità che non è nostra, perché è a carico di chi ha prodotto quel ritardo di pagamenti, e quindi gli interessi legali maturati a favore del fornitore e le spese legali che il Comune ha dovuto sopportare per il giudizio devono essere a carico del funzionario che ne ha prodotto questo danno, non i consiglieri comunali. Questo debito fuori bilancio, dopo la bocciatura del Consiglio comunale, non sarebbe più dovuto venire in Consiglio comunale, il dirigente avrebbe dovuto pagare, il dirigente dell'ufficio di Ragioneria, il creditore e dopo avrebbe dovuto azionare una rivalsa nei confronti di chi ha prodotto la responsabilità di questo debito, della maggiorazione degli interessi e delle spese legali. Questa è la storia, non si può scaricare sul Consiglio comunale e non si può venire in Consiglio comunale a puntare il dito nei confronti dei consiglieri che coscientemente non hanno votato quel debito fuori bilancio, perché non andava votato quel debito fuori bilancio, questa è la realtà, quel debito non andava votato. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:12:37)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Aveva chiesto la parola il consigliere Schiavarelli, ma si è allontanato. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (02:12:51)

Giusto per fare un po' di ordine, perché si parla sempre in modo vago, senza fare comprendere di cosa stiamo parlando, stiamo parlando di un giudizio che è stato intrapreso nel 2018, quindi non certo di questa amministrazione. Posso parlare, grazie? Quando hai parlato tu ti abbiamo ascoltato con attenzione. Poi il decreto ingiuntivo risale al 2020, quindi c'è stata una sentenza e quindi è stata riconosciuta la validità del credito vantato. Quindi stiamo parlando di una causa, di una vertenza, di una causa che riguarda un'altra amministrazione, quindi andiamo a focalizzare il punto. Dopodiché il legale del Comune ha ritenuto che non c'erano gli estremi per ulteriormente intraprendere il grado successivo, nel frattempo sono maturati anche gli interessi relativi al credito vantato ed è dovere del Comune, caro Michele tu lo sai meglio di me, è dovere del Comune, è dovere dell'amministrazione provvedere al pagamento immediato delle somme richieste. Dopodiché l'amministrazione tramite il segretario invia tutti gli atti relativi ai debiti fuori bilancio ai revisori, alla Corte dei Conti, pardon, li invia alla Corte dei Conti. Quindi se c'è qualche mancanza da parte di funzionari o qualche responsabilità è la Corte dei Conti stessa che provvederà a esaminare il fascicolo e ad individuare le responsabilità. La cosa assurda è che invece in Consiglio comunale decide in maniera alquanto bizzarra di non approvare questo bilancio, tant'è che l'altra volta prima.., se vi ricordate l'altra volta prima fu respinta la proposta, dopodiché si accorsero – giusto Lillo? Ti ricordi la vicenda? – dopo che si accorsero che era stata respinta volevano ripetere il voto, successe questo piccolo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Caro Michele tu facesti teatrino, ti alzasti ed eccepisti la regolarità del conteggio dei votanti, ... interesse che i cittadini continuino a pagare quello ed altro.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:16:20)

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Il consigliere Giannini facendo l'exkursus non si rende conto che sta certificando che l'attuale amministrazione non ha la maggioranza dal 28 dicembre, perché un punto all'ordine del giorno dove sta scritto che l'opposizione debba votare un debito fuori bilancio? È scritto in qualche testo unico? Non è scritto in nessun testo unico, quindi si farebbe meglio ad essere in silenzio in Consiglio comunale invece di dire sciocchezze, perché nel momento in cui lei non ha più la maggioranza, deve prendere coscienza di ciò e agire di conseguenza. Invece il Sindaco è arrivato tardi ma si è dimesso solo ieri, perché il punto all'ordine del giorno è stato bocciato, basta, è stato bocciato, l'argomento è chiuso, perché dove sta scritto che io devo votare a favore di un debiti fuori bilancio? Non è obbligatorio. Quindi invece di parlare e dire cose che non servono, lei deve solo certificare, deve dire alla cittadinanza che non abbiamo più la maggioranza e quindi non possiamo approvare un debito fuori bilancio, come non possiamo approvare altre cose. Non che ci deve venire a rimproverare che non abbiamo approvato un debito fuori bilancio, e dove sta scritto che lo dobbiamo approvare? Non è scritto da nessuna parte. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:18:02)

Grazie consigliere Maffei. Consigliere Giannini prego.

Consigliere Giannini Serafino

A me dispiace sentire i colleghi che quando non hanno argomenti a loro favore iniziano a offendere, perché il collega Maffei si è permesso di dire che io ho detto delle sciocchezze, in base a un suo criterio. Però io noto che prima un collega di minoranza difende l'operato, quello della maggioranza con cui hanno votato, poi lei mi dice no ma chi dice che la minoranza non deve votare..., e chi vi ha detto che avete l'obbligo di andare a votare il provvedimento? Però su un debito fuori bilancio dove diciamo c'è una sentenza del giudice, spetta alla coscienza del consigliere verificare se va pagato o no, tant'è – ripeto – che voi avete fatto il teatrino un'altra volta, cioè dopo che era stato respinto volevate rifare la votazione per votare a favore, questo sto notando, questo sto evidenziando io, non che vi sto dicendo che dovevate votare. Voi come minoranza prima avete votato contro, poi vi siete resi conto che è stato respinto, volevate ripetere la votazione, punto. Dopodiché questo è successo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:20:00)

Grazie consigliere Giannini. Il consigliere Schiavarelli aveva chiesto la parola però si era allontanato, vuole intervenire consigliere? Prego.

Consigliere Schiavarelli Fabio

In realtà ha detto già qualcosa il consigliere Serafino, perché di sciocchezze si se ne stanno dicendo tante su questo debito fuori bilancio, perché voglio dire l'operato di controllo sarà poi effettuato dalla Corte dei Conti. È dovere del Consiglio comunale quantomeno, non mi rivolgo alla minoranza, che voglio dire può fare quello che vuole, piuttosto a quelli della maggioranza che in teoria dovrebbero amministrare la cosa pubblica nel migliore dei modi, quando si viene chiamati ad approvare un debito fuori bilancio derivante da una sentenza di un giudice la maggioranza che gestisce le risorse dei cittadini non può fare altro, anzi non dovrebbe fare altro che approvarla.

Se poi, come è stato fatto, vogliamo appigliarci a questo debito per l'ennesimo attacco politico all'assessore di riferimento, visto che ormai è questo lo sport preferito di questo Consiglio comunale, facciamolo, ma come ha ben detto la segretaria in mancanza dell'approvazione...

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo sapete, non mi faccia queste domande consigliere Digregorio. Come ha ben detto la segretaria in mancanza dell'approvazione del Consiglio comunale l'avvocato della parte lesa avrebbe proceduto con il precetto e quindi con un aggravio delle spese a carico delle casse comunali. Quindi sarà che il

debito fuori bilancio è derivante da errori amministrativi, questi errori amministrativi non è il Consiglio comunale la sede opportuna per verificarli, la sede è la Corte dei Conti, e d'ufficio gli atti di un fuori bilancio vengono inviati alla Corte dei Conti che valuterà chi ha sbagliato e se qualcuno ha sbagliato pagherà. Il Consiglio comunale, soprattutto i consiglieri di maggioranza, sono tenuti ad approvarlo questo debito fuori bilancio perché altrimenti l'aggravio sulle casse dei cittadini sarà maggiore rispetto a quello che già è stato. Queste pagliacciate devono finire, sono pagliacciate e basta! Smettetela almeno, l'altra volta avete fatto il ciambotto, "no, no, rifacciamo la votazione" quando vi siete resi conto che avete fatto una puttanata!

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:23:19)

Consigliere Schiavarelli, la sto solo richiamando all'ordine, non è nel mio potere allontanare i consiglieri comunali, il mio compito è quello di mantenere l'ordine in Consiglio comunale, comunque prendiamo atto di quello che ha appena dichiarato il consigliere Schiavarelli, segretaria, che ha dichiarato di allontanarsi. Allora aveva chiesto la parola, in ordine, il consigliere Nocco, prego.

Consigliere Nocco Michela (02:23:42)

Tanto per chiarire questo punto all'ordine del giorno io non ho neanche mai sentito perché io personalmente non ero in Consiglio, il collega Maffei non era in Consiglio, quindi il ciambotto di cui parlate evidentemente è riferito ad altri e quindi non ci riguarda, primo. Lezioni di moralità, di comportamento, noi non ne vogliamo e non ne diamo, martiri di assenti e presenti non ne vogliamo e non ne facciamo, qui non ci sono martiri, qua c'è chi ha gestito la cosa pubblica fino a stamattina, che ha la responsabilità di quello che è stato fatto durante questi due anni di amministrazione. Quindi chi non è presente per sua scelta, perché il Sindaco ha ritenuto di rassegnare le dimissioni e di azzerare la giunta, non ha possibilità di esprimere la sua opinione, il suo punto di vista e a questo punto non è un problema nostro, noi abbiamo cercato di vigilare durante questi due anni svolgendo come meglio potevamo il ruolo di opposizione, se la maggioranza non è stata in grado di fare la maggioranza neanche nel votare un debito fuori bilancio che a parere del consigliere Giannini era obbligatorio votare, noi abbiamo altro tipo di veduta, non ne abbiamo mai votato neanche uno, allora è un problema della maggioranza, un ennesimo problema della maggioranza. Allora piuttosto che continuare a discutere in questo Consiglio che probabilmente finirà a mezzanotte, potete prendere atto una volta per tutte che è indecoroso questo spettacolo che puntualmente da mesi fornite alla cittadinanza e a tutti quanti noi? Non vi siete stancati di fare questa figuraccia perché non siete in grado di amministrare il paese con lealtà, coerenza, rispetto delle regole? Perché questo avete dimostrato, per ragioni che sono tutte vostre e che in parte ne conosciamo ma che ai cittadini così pubblicamente risparmiamo il brutto messaggio che vorremmo far passare. Non siete stanchi? Non vi vergognate? È vergognoso, è vergognoso! E i debiti fuori bilancio sono espressione di cattiva amministrazione normalmente, che noi, noi di minoranza, almeno io per quanto riguarda Forza Italia... Quando ha parlato, consigliere Giannini, abbiamo taciuto e abbiamo sentito la sua lezionecina che onestamente rispettiamo al mittente, io dico che queste discussioni sono patetiche. Quindi cortesemente risparmiatemi ancora le vostre lezioni di morale perché qua di morale non c'è nulla, nei vostri comportamenti di morale non c'è stato nulla, avete lasciato questo paese per due anni alla deriva facendo i vostri giochi di potere, passando da destra a sinistra, in mezzo, sotto, lasciando la poltrona, prendendo la poltrona, fotografando e togliendo .. di tutti quanti, quindi evitiamo di discutere il nulla, votiamo, arriviamo ai punti ai quali dobbiamo arrivare, e stacciamo la spina a questa amministrazione, che non sarà ricordata negli annali delle amministrazioni santermane come un'amministrazione specchiata, questa è l'opinione ritengo di tutti quanti. Quindi evitiamo di continuare ad offenderci, perché noi non offendiamo, lei forse non si sente quando parla consigliere Giannini, forse non si sente, il fatto che lei poi parli con la sua maggioranza non la esime dal considerare che c'è altra gente di fronte che ha un ruolo in amministrazione, che svolge correttamente

e lealmente, per cui le sue offese che evidentemente sono rivolte a qualcun altro che non ci riguarda, di traverso arrivano anche a noi. Quindi bisogna avere rispetto dei ruoli, questo debito fuori bilancio è stato rigettato allo scorso Consiglio comunale e per quanto ci riguarda non può essere rivotato oggi, e nessun teatrino è stato fatto, perché non è stato votato allo scorso Consiglio comunale e per quanto ci riguarda non sarà votato neanche oggi.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:28:19)

Grazie consigliere Nocco. Il consigliere Digregorio aveva chiesto la parola, in ordine, prego.

Consigliere Digregorio Michele

Allora io credo che noi dovremmo fare una piccola riflessione: se fosse vero che un debito fuori bilancio debba essere obbligatoriamente votato in Consiglio comunale, a questo punto non c'è bisogno che venga in Consiglio comunale, è una presa d'atto, ma se il Testo Unico degli enti locali, non quello dell'ingegneria, dice che praticamente i debiti fuori bilancio devono essere votati dal Consiglio comunale è perché il Consiglio comunale deve entrare nel merito del provvedimento. Il Consiglio comunale non può essere soltanto l'assise che prende atto di provvedimenti fatti da altri e si assume poi la propria responsabilità nel momento in cui li approva, questa è la realtà, quindi da nessuna parte è scritto che un debito fuori bilancio debba necessariamente essere votato in Consiglio comunale. Gli atti che sono diciamo obbligatori non necessitano di un voto in Consiglio comunale, non necessitano di nessun voto, sono delle prese d'atto che vengono fatte dagli uffici, nel caso specifico il debito fuori bilancio nel momento in cui viene bocciato gli uffici sanno benissimo qual è il procedimento, e non lo dice il consigliere Digregorio, non lo dice l'ing. Giannini ma lo dice il Testo Unico di quelli che devono essere i provvedimenti che devono essere messi in atto quando un debito fuori bilancio è bocciato, non è riconosciuto. Significa che l'assise comunale non ha riconosciuto la legittimità di quel debito e poi si va a vedere se dovrà essere pagato o non dovrà essere pagato, ma il Consiglio comunale in quel momento non ha riconosciuto la legittimità di quel debito, e noi abbiamo fatto un favore alla città di Santeramo, cheché ne pensano gli amici del gruppo dei Popolari, ma noi non riconoscendo quel debito fuori bilancio, il Consiglio comunale non riconoscendo quel debito fuori bilancio ha fatto un favore alla comunità, perché ha svolto appieno il proprio ruolo, e il ruolo del consigliere comunale non è quello del passacarte, consigliere Giannini, ma il ruolo del consigliere comunale è quello che deve entrare nel merito dei problemi e votare coscientemente, e noi coscientemente abbiamo votato, almeno chi sta parlando, in modo contrario. Se poi è nato un problema e mi sono permesso di invitare il segretario di fare la riconta la volta scorsa, è perché avevo pensato che il collega Michele D'Ambrosio avesse votato in un modo diverso. Poi giustamente il collega D'Ambrosio mi ha corretto, io non lo avevo visto, dice "no, ti sei sbagliato". Dopodiché si è preso atto di quello che era il responso, il risultato della votazione fatta in aula, e quindi è inutile fare queste strumentalizzazioni. Poi all'interno della ex maggioranza potete fare tutte le liti che volete, tutte le vostre rese dei conti, ma questo non interessa in questo momento i cittadini, i cittadini molto probabilmente stanno aspettando due cose stasera che si discutano in Consiglio comunale in modo particolare: la relazione finale sulla commissione d'indagine dei rifiuti, e guarda caso la commissione di indagine rifiuti diciamo soltanto apriamo una parentesi, c'è un bel fascicolo diciamo di contenzioso che ha pesato sulle casse comunali e sulle tasche dei cittadini, questo dobbiamo dirlo, questo debito fuori bilancio rientra tra quel fascicolo, da quel corposo fascicolo che ci è stato messo a disposizione, questa è la verità, cioè è una gestione di un contratto che oltre ad aver creato tanti problemi alla comunità, tanto pesa sulla comunità di Santeramo. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:32:42)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

.. già annunciato, l'ha esplicitato il consigliere Michele Digregorio, ma io voglio fare capire meglio ai cittadini, un debito di bilancio il Testo Unico degli enti locali, infatti se uno va a guardare la delibera di Consiglio viene esplicitato un errore, qualcosa non è stato programmato. Ma noi stiamo parlando di una fattura non pagata, sarebbe diverso votare un debito fuori bilancio se dovesse succedere una calamità naturale, perché non è prevista nel bilancio, perché noi facciamo un bilancio dove è previsto "dobbiamo fare quello, quello, quello e quell'altro", quando ci sono degli imprevisti, questo non è un imprevisto, è una mancanza di attenzione e quindi là subentra. C'è un problema, consigliere, presidente scusami, qui c'è un problema, non sanno scindere il debito bilancio dovuto ad una cosa non prevista, faccio l'esempio di una calamità naturale, un debito di bilancio dove c'è stato un errore di qualcuno che i cittadini devono pagare, questa è la differenza, ma nella semplicità. Dopo non è una questione di conti in casa, consigliere Digregorio, io parlo nella maniera più corretta perché non è dovuto ad un fatto di maggioranza, è una cosa mia personale, e questo lo avevo annunciato anche l'altra volta, quando siamo stati a parlare di 40, 50 mila euro di interessi, una fattura senza aver avuto un servizio. Io non sto dicendo qualcosa..., permettete, se fosse stato qualcosa, una pioggia torrenziale, aveva devastato strade, marciapiedi, è normale non è previsto nel bilancio nel realizzare, è una spesa in più, quello è un debito fuori bilancio, penso se sbaglio o meno. Ma oggi si cerca di strumentalizzare, ma parlate delle cose serie, cosa vogliono i cittadini, i cittadini vogliono le cose, queste cose neanche le dobbiamo discutere, questo probabilmente sarebbe stato un punto da chiudere subito e andare avanti. Invece si sta cercando di aizzare sul nulla, e diamo solo confusione ai cittadini, non diamo neanche..., come dire non manifestiamo l'interesse per i cittadini, io quello che vedo è manifestato l'interesse sulla sedia, sulla poltrona, questo attaccamento morboso. Io non ho mai sentito parlare di politica, degli obiettivi, cosa vogliamo fare da grandi, qui parlano del nulla. (presidente: atteniamoci al debito, consigliere Santoro). E certo, sempre sul debito di bilancio è.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:35:54)

Grazie. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Semplicemente per ricordare che il consigliere Digregorio è molto abile sempre nel gioco di parole, in questo lui veramente è un maestro, è una tua abilità, non è che possiamo non riconoscere questa tua abilità. Però l'abilità deve essere esplicitata in maniera corretta, perché ritengo che quando lei fa il giochetto di confondere, un debito fuori bilancio generico, e su quello io sono pienamente d'accordo con lei, perché un debito fuori bilancio generico necessita di uno studio del provvedimento più approfondito. Qui invece stiamo parlando di un debito di bilancio relativo ad una sentenza esecutiva, di un giudice, quindi la differenza è abissale. Quindi tutto il discorso che ha imbastito cade perché non ha nessuna rilevanza, perché la differenza sta proprio nella differente qualificazione del debito. Ditemi segretaria se io sbaglio oppure il consigliere Digregorio diciamo esprime correttamente il pensiero sul debito. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:37:38)

Grazie consigliere Giannini. Prego segretario.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Vorrei rispondere alla richiesta del consigliere Giannini. Allora ricordo ai consiglieri che la Corte dei Conti con sezioni riunite, con deliberazione n. 27 del 2019, Corte dei Conti sezione delle autonomie, con deliberazione 27 del 2019, dopo aver ricordato i presupposti giuridici in base ai quali il riconoscimento del debito fuori bilancio da sentenza è un atto dovuto del Consiglio comunale, enuncia il seguente principio di diritto che leggo testualmente: "il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da sentenza esecutiva deve sempre essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa delibera di riconoscimento". Ergo, il dirigente non può pagare

autonomamente se non c'è questa delibera del Consiglio comunale. Tanto dice la Corte dei Conti, punto, a memoria.

Consigliere Nocco Michela (02:39:07)

No, un attimo, per questo avevo chiesto alla dottoressa se la sentenza è esecutiva. Quindi c'è una domanda prodromica, se la sentenza non è esecutiva oggi non dobbiamo niente. Quando la sentenza è esecutiva si può procedere anche in via anticipata.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:39:21)

Chiedo scusa, allora segretaria vuole rispondere alla precedente domanda che aveva avanzato il consigliere Nocco (*consigliere Nocco: la domanda è: la sentenza è esecutiva? Stiamo discutendo di questo da mezzora*), in modo tale da poter poi riprendere diciamo la discussione, grazie. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (02:39:32)

Rispondo alla richiesta del consigliere Nocco dopo aver preso gli atti, per cui mi ero riservata. Allora la sentenza emessa dal Tribunale dunque è stata depositata in data 19 settembre 2023, risulta pervenuta al Comune solamente in data 3 novembre 2023.

(Intervento senza l'uso del microfono)

No, non è stata notificata però.., io non ho la relata di notifica, però in base alla nuova procedura credo sia sufficiente la notifica al legale di parte, io non ho...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, comunque a prescindere da questo...

(interventi fuori microfono non udibili)

Ricordo ai consiglieri che l'attestazione di esecutività è necessaria per agire in forma coattiva all'esecuzione, ma non vuol dire che la sentenza di primo grado non sia immediatamente eseguita.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non è stata comunicata, quindi non c'è titolo per l'eventuale esecuzione in maniera coattiva, tuttavia...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì però chiedo scusa, da quanto so io, poi correggetemi se sbaglio, voi siete avvocati. La formula della esecutività della sentenza è necessaria.. (*presidente: silenzio, chiedo scusa, silenzio*), l'apposizione della formula di esecutività della sentenza è necessaria affinché la parte interessata proceda in forma coattiva.

(intervento senza l'uso del microfono)

Provvisoriamente, esatto, chiedo scusa, non sono così tecnica. È sicuramente provvisoriamente esecutiva. Però ricordo che questa sentenza in particolare è stata oggetto di una delibera di giunta che ha rinunciato all'appello... Posso continuare? Sempre per rispondere al consigliere Nocco ricordo che con delibera di giunta 148 del 30 novembre 2023 la giunta ha rinunciato a proporre giudizio di appello per le motivazioni indicate, e in particolare le motivazioni addotte in questa delibera di giunta rinviano al parere espresso dal parere dell'avvocato dell'ente che, con un parere dettagliato che se ritenete posso anche leggere pedissequamente...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma le sentenze di primo grado mi risultano che siano esecutive, e comunque provvisoriamente.., e quindi maturano interessi, cioè voglio dire...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io ho detto quello che dovevo dire.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:43:20)

Grazie segretaria. Il consigliere D'Ambrosio aveva chiesto la parola, prego. Chiedo al pubblico di fare silenzio altrimenti sono costretto a sospendere la seduta, ve lo chiedo vivamente, silenzio. Vi

chiedo cortesemente di fare silenzio altrimenti non si comprendono le dichiarazioni rese dai consiglieri, ve lo chiedo con cortesia, grazie.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:43:52)

Allora io capisco l'enfasi negli interventi del consigliere Digregorio e del consigliere Santoro relativamente ad una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio che nella storia di tutti i Comuni, compreso il nostro, appartiene all'ordinarietà della vita amministrativa, ordinarietà perché determinato da un debito non prevedibile che nell'ambito del bilancio si realizza nel corso dell'anno contabile. Noi abbiamo approvato un bilancio, abbiamo messo dei soldi relativamente al contenzioso, questi soldi non sono sufficienti perché nel frattempo è arrivata una sentenza, una sentenza che giudica un atto amministrativo sanzionabile perché è stato un atto amministrativo errato per ritardato pagamento, per fatture non pagate nel giusto, per tante ragioni. Quindi il giudice impone all'amministrazione comunale di pagare un debito che è fuori bilancio, significa che il bilancio deve essere rivisto, che il bilancio deve essere rianalizzato, perché noi lo avevamo già approvato, ecco perché viene chiamato il Consiglio comunale ad approvare un debito fuori bilancio, oserei quasi dire a prendere atto di una sentenza del giudice che impone di pagare un debito. Noi veniamo chiamati perché i cordoni della spesa di questo Comune li ha il Consiglio comunale, siamo noi che diamo indicazione ai dirigenti e alla giunta di pagare in base ad un bilancio che noi qui approviamo. Quindi il debito viene nell'ordinarietà della vita amministrativa, devo dire la verità Michele tu che hai esperienza in questo Consiglio comunale poche volte è accaduto che un debito fuori bilancio non sia stato pagato o che addirittura sia stato respinto in una sessione del Consiglio comunale e poi lo stesso debito bocciato viene riportato un mese dopo. Io non ho memoria di questo, cioè noi abbiamo bocciato il bilancio, lo dico in maniera chiara, abbiamo bocciato il bilancio che doveva pagare un debito e un mese dopo diciamo: ci siamo sbagliati e lo riapproviamo, e lo approviamo. Ma questo "ci siamo sbagliati" ha prodotto una spesa, perché ha prodotto una spesa? Perché nel frattempo sono maturati degli interessi, questa è la responsabilità politica ed economica. E chi ha responsabilità politica ed economica di ciò che è accaduto? Noi qui no, Digregorio, Nocco, Maffei, Lillo, D'Ambrosio, noi non abbiamo responsabilità, perché? Per un semplice motivo, perché il bilancio lo avete approvato voi, i cordoni della spesa li avete tenuti voi fin dall'inizio e continuate a tenerli, e i cittadini, diceva il cittadino qui presente noi abbiamo votato e abbiamo da dire la nostra, i cittadini vi hanno dato il mandato di amministrare e voi dovete essere riconoscenti ai cittadini ma anche meritare la fiducia che avete ricevuto, dovete meritare cioè di essere fedeli al mandato, ma soprattutto di essere buoni padri di famiglia quando si spendono i soldi, perché voi state spendendo adesso dei soldi per gli interessi che non sono una cifra enorme ma che sono interessi che per responsabilità vostra i cittadini devono pagare, "per responsabilità vostra"! Questo è il tema, che poi andremo a vedere più tardi, che è un tema politico, come diceva il collega Maffei, il tema è politico, perché voi non avete approvato la volta scorsa e lo volete approvare adesso? Perché vi fate i dispettucci, vi fate i dispetti tra di voi per un tema che è ordinario nella vita amministrativa, io ho pagato da Sindaco i debiti fuori bilancio di Lillo, Lillo ha pagato i debiti fuori bilancio dell'amministrazione precedente, di voi altri pagheranno i debiti, perché un debito fuori bilancio è quando un cittadino, un'azienda dice.., spero di no per il bene dei soldi che noi diamo, spero di no ma sono certo che anche sulla vostra amministrazione gli altri pagheranno dei debiti fuori bilancio, verranno in Consiglio comunale e anche se non li hanno prodotti loro quei debiti verranno ad approvare quel debito fuori bilancio perché così funziona la sana amministrazione. Chi ha il cuore e la passione amministrativa e politica su questi temi neanche ci pensa, ma voi ci pensate perché non avete cuore, non avete passione e litigate, questa è la verità. Allora prendete atto di quello che è accaduto e trattenete le conclusioni, qui sì che ci vuole per il bene dei cittadini, perché altrimenti qui è una somma irrisoria, immaginiamoci altri danni che potrete produrre, immaginiamolo questo. Quindi il controllo, l'ultimo aspetto, dice il consigliere Santoro ma qualcuno ha sbagliato, qualche fattura è rimasta nel cassetto, è vero, può essere, ma quando noi approviamo un debito fuori bilancio i cittadini devono sapere che per legge, non perché lo decidiamo noi, per legge questa delibera viene mandata alla Procura della Corte dei Conti, per legge, cioè se un

funzionario ha tenuto a dormire una fattura e noi cittadini, “noi cittadini” perché noi siamo pure cittadini, noi che siamo seduti qui siamo cittadini, noi paghiamo per le sue responsabilità. Ma noi qui non siamo né poliziotti, né giudici, ci penserà la Corte dei Conti. Non è Santoro che deve dire “ma quello ha sbagliato”, tu sei un organo politico, di vigilanza ma non di giudizio, tu non giudichi come un dirigente o un funzionario, o un dipendente del Comune si comporta e lavora, tu devi rilevare, devi poi approvare il debito fuori bilancio e il giudice farà il suo lavoro, “il giudice farà il suo lavoro”, e spesso lo fa, e spesso chiama o l’organo politico o anche l’organo che è funzionario, lo chiama e dice: ehi amico, qui il Comune di Santeramo ha pagato 20 mila euro perché hai tenuto nel cassetto una fattura, mi vuoi spiegare la ragione? Così funziona la macchina amministrativa, se non siamo consapevoli di questo, scusate, se non siete consapevoli di questo è meglio che andate a casa.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:53:37)

Grazie consigliere D’Ambrosio. Consigliere Nocco aveva chiesto la parola? Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio (02:54:42)

Ringrazio il consigliere D’Ambrosio per la lezione, anche se in realtà non sarebbe dovuto essere necessaria visto che i consiglieri che sono chiamati a votare questo genere di cose dovrebbero sapere come funziona la macchina amministrativa, ma visto l’atteggiamento da asilo nido bene ha fatto il consigliere D’Ambrosio a ricordare a tutti come si gestisce al meglio la macchina amministrativa. Ovviamente noi come gruppo dei Popolari, come abbiamo già fatto, bisogna specificare come abbiamo già fatto al precedente Consiglio comunale, approveremo questo debito fuori bilancio perché è un atto che questa maggioranza è tenuta ad approvare per evitare aggravii di costi a carico dei cittadini. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:55:40)

Grazie consigliere Schiavarelli. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Io diciamo ho ascoltato con veramente tanta passione l’intervento del collega Michele D’Ambrosio, l’ho ascoltato con passione e con interesse, e dopo la morale che ci ha fatto e ha fatto al Consiglio comunale, onestamente alcune cose non sono molto condivisibili perché dal mio punto di vista il Consiglio comunale nel momento in cui è chiamato a votare deve votare il provvedimento entrando nel merito e nella coscienza, e votando con coscienza il contenuto del provvedimento. Ma abbiamo visioni diverse di quello che è il ruolo dei consiglieri comunali. Ma la cosa che onestamente mi lascia molto perplesso è che il collega Michele D’Ambrosio ci ha fatto la morale, la volta scorsa ha pure votato contrario sul riconoscimento di questo debito fuori bilancio, questa sera invece dopo la grande morale dice “io non partecipo al voto”, beh io penso che la conseguenza del suo intervento sarebbe quella di rimanere in aula e di votarlo favorevolmente il provvedimento, non di astenersi, ma di votarlo favorevolmente. Il mio voto sarà contrario, contrario fu la volta scorsa, contrario lo è anche oggi, contrario lo sarà sempre sui debiti fuori bilancio, perché ritengo che nel caso specifico è vero che trattasi di un debito fuori bilancio, di una correzione se vogliamo dei conti del Comune perché è una fattura che non era stata contabilizzata nel bilancio dell’esercizio 2023, ma è vero altresì che se questo debito fuori bilancio nasce da una prestazione effettivamente svolta e programmata nell’anno di competenza, nel caso specifico nell’anno 2018, la contropartita all’interno del bilancio deve ancora esserci, ancora oggi, se nel bilancio non troviamo la contropartita non degli interessi e delle spese legali, ma la contropartita della parte principale, del capitale, evidentemente qualcosa non ha

funzionato ad origine, dal 2018, cioè da quando praticamente questo debito fuori bilancio nasce, questa è la realtà dei fatti.

Poi tutte le alchimie di come farsi belli in questo momento le lasciamo stare, anche perché ritengo che nel caso specifico il debito fuori bilancio non ha, questo debito fuori bilancio, i requisiti per essere portato in Consiglio comunale come debito fuori bilancio, questo è un debito che non va riconosciuto, riconoscere questo debito è un danno ai cittadini, questa è la verità. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (02:58:51)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Il consigliere Digregorio è consigliere di lunga pezza, che ha sia la conoscenza della macchina amministrativa che anche delle questioni politiche. Quindi mi meraviglia che abbia questo atteggiamento così di giudizio sui comportamenti miei. Consigliere Digregorio, io ho votato contro questo debito fuori bilancio e ne ho spiegato la volta scorsa le motivazioni, perché? Perché noi, io e tu, non abbiamo votato il bilancio di previsione, per cui il bilancio essendo una volontà espressa dalla maggioranza è la maggioranza che poi, quando lo deve variare, si deve assumere la responsabilità, né io e né tu. Se tu poi vuoi fare maggioranza ti accomodi pure e lo fai, io non lo faccio, quindi ho votato contro, perché questa volta esco? Perché non voglio essere lo zimbello, come lo siete voi in questo momento, amministrativamente parlando ovviamente, non come persone, che siete migliori di me, perché qua si tratta di fare una figuraccia enorme, a distanza di un mese lo stesso provvedimento di bilancio, “di bilancio”, respinto, poi ci si ripensa e si dice: beh torniamo in aula e lo approviamo. Io a questo teatrino non voglio partecipare, se dovessi rimanere voterei contro perché io non partecipo al bilancio vostro, l'ho detto e lo ripeto, ma se io...

(presidente: consigliere D'Ambrosio comunque le voglio ricordare che siamo nelle dichiarazioni di voto, se ci fa capire qual è la sua dichiarazione di voto).

Questa è dichiarazione di voto? *(presidente: e certo consigliere).* Chiedo scusa, pensavo che fosse ancora dibattito. *(presidente: no, no, siamo alle dichiarazioni di voto).* Allora io esco dall'aula, chiedo scusa, presidente, non ho sentito che c'era la dichiarazione di voto, chiedo scusa, ha perfettamente ragione. La mia dichiarazione di voto è che non parteciperò al voto per le ragioni che ho espresso, perché non voglio partecipare ad un – amministrativamente parlando – ad un teatrino non degno di un Consiglio comunale, né più e né meno. Il bilancio è vostro e voi lo dovete approvare anche nelle varianti derivanti da una sentenza di un giudice. Consigliere Digregorio penso di essere stato chiaro.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:01:57)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io ho ascoltato poco Michele D'Ambrosio ma è vero che è un debito fuori bilancio, io parlo personalmente per quanto riguarda questa... *(presidente: la dichiarazione di voto)*, per quanto riguarda questa dichiarazione di voto, è personale e non coinvolgo, perché non è una scelta politica, questa è una cosa che noi ci troviamo e qualcuno si assumerà le responsabilità. Deve ricordarsi il consigliere D'Ambrosio che ci sono state altre fatture dove c'era la sindacatura di Michele D'Ambrosio, che noi ci ritroveremo oggi, domani, se lo troverà in caso ci sarà il commissario, o ci sarà un altro Consiglio comunale... E no, e no, lei mi disse una cosa, che la ruota gira, dice che può capitare anche a te. Io l'unica cosa ciò che è capitato, io l'ho votato una volta e dissi che non avrei più votato questi tipi di debiti fuori bilancio. E tutto quello che ha prodotto lei fuggirà sempre? Dove sta la responsabilità di qualcuno? È facile dire gli zimbelli, è come se noi fossimo delle persone che non contiamo niente, no, stiamo qua proprio come teatrino, per me uno deve essere consequenziale, probabilmente lei si candiderà da Sindaco, questa è la vocazione, perché quello che sta manifestando stasera è quello di accalappiarsi una parte dei consiglieri di quell'altra parte, per me è probabile, è

sicuro (*presidente: dichiarazione*), ma non è il metodo giusto di fare politica, consigliere. Lì non si gioca sulle emozioni presidente sulla... (*presidente: consigliere Santoro la sua dichiarazione di voto*). È una dichiarazione di voto, presidente mi scusi ma devo dire la mia? Perché io devo far capire ai cittadini.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

E quindi io li chiamo più stranamori questi, non amori, stranamori. Quindi queste chiacchiere le può raccontare a qualcun altro, c'è gente che ci casca, ma io non ci casco consigliere D'Ambrosio.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:05:07)

Sinceramente diciamo mentre il consigliere Santoro effettuava la sua dichiarazione di voto, ho visto gente che sorrideva, voglio ricordare che siamo in una seduta di Consiglio comunale, non siamo al circo, pertanto richiamo i consiglieri all'ordine. Consigliere Santoro sinceramente nemmeno io ho avuto la possibilità di ascoltare la sua dichiarazione di voto, se gentilmente ce la ripete perché nel brusio purtroppo... Grazie.

Consigliere Santoro Giuseppe (03:05:32)

Allora ripeto che io personalmente sono contrario a votare, non parlo a nome del capogruppo, questo sto dicendo, la consigliere Lella e il presidente hanno libertà di espressione per quanto riguarda questo, questo non è un punto politico, è di responsabilità, ognuno si prendesse le sue responsabilità. Ma perché l'ho detto, l'ho annunciato, se io dovessi cambiare opinione non sarei coerente di quello che ho detto la volta scorsa, questo, punto. E dico un'altra cosa, presidente: questo è un punto che non si doveva neanche discutere, chi ha tirato in ballo è stato un consigliere che non era opportuno, è venuto solo a punzecchiare e quasi quasi non si rende conto che vorrebbe fare qualcosa nei confronti di altre persone, che non è di mia intenzione.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:06:25)

Va bene, grazie consigliere Santoro. Consigliere Lillo prego.

Consigliere Lillo Rocco

Io ritengo che chi ha procurato questo pasticcio oggi si debba prendere la responsabilità di porci rimedio, io non abbandono l'aula e annuncio che il mio voto sarà di astensione.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:06:50)

Grazie consigliere Lillo. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Dunque procederei con le operazioni di voto, dato che non ci sono altre dichiarazioni di voto. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato con cinque favorevoli.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con cinque voti favorevoli. Il punto è approvato.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:09:17)

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, è la **presa d'atto della relazione finale depositata dalla commissione d'indagine riservata nominata con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 31 luglio 2023, prot. 2044 del 22 gennaio 2024**. Prego consigliere Michele Digregorio, relaziona sul punto.

Consigliere Digregorio Michele (03:09:41)

“Signor presidente, colleghi consiglieri, la commissione speciale riservata sul contratto RSU, nominata con delibera 49 del 31 luglio 2023, a conclusione dei lavori comprese le audizioni dei dirigenti e funzionari, relazione al Consiglio comunale le risultanze dei lavori stessi, è stato acquisito il contratto e capitolato, nonché la documentazione ricevuta dall'ufficio ambiente del Comune di Santeramo, si è tenuto conto del resoconto delle audizioni del dott. xxxxxx, dell'Unicam e dell'arch. Petronelli dirigente del Comune di Santeramo. È stata anche acquisita la documentazione fotografica consegnata dal consigliere Serafino Giannini ove si evidenziano dei disservizi nello svolgimento della raccolta dei rifiuti, presumibilmente riferiti a qualche giorno prima del deposito della documentazione stessa.

Il dott. xxxxxx, nel corso dell'audizione, a seguito di precise domande da parte della commissione, ha risposto: “non ho mai ricevuto segnalazioni, se non sporadiche, di disservizi nell'esecuzione delle attività previste dal contratto d'appalto, di non aver mai ricevuto – seppur sollecitati – i piani di sosta da parte degli uffici comunali, di non aver mai ricevuto richieste di rimozione di rifiuti ingombranti”. A seguito dell'audizione del responsabile dell'Unicam la commissione ha fatto altresì richiesta della seguente documentazione: copia del verbale di ispezione quindicinale di spazzamento dall'inizio del contratto da maggio 2018 ad oggi; copia dei questionari redatti dagli uffici sul livello di soddisfazione dei livelli operativi con frequenza mensile; report delle rimozioni dei rifiuti amianto e copia delle richieste di rimozione del Comune; copia delle richieste degli operatori durante le feste e manifestazioni; copia della programmazione periodica a decorrere dall'entrata in vigore del contratto per la pulizia delle caditoie; copia della notifica della cessione del ramo d'azienda; copia delle segnalazioni pervenute dall'ufficio ambiente e polizia locale da parte dei cittadini negli ultimi due anni da giugno 2020 ad oggi; copia di compensazione per servizi non richiesti con diversi servizi. A tale richiesta non è seguito da parte dei preposti uffici comunali la trasmissione della seguente documentazione: copia dei servizi di ispezione quindicinale di spazzamento dall'inizio del rapporto contrattuale; questionari dei livelli di soddisfazione; i report della rimozione del rifiuto amianto e copia delle relative richieste; copia richiesta degli operatori durante le feste e le manifestazioni; copia di atti per servizi non richiesti e con diversi servizi; copia della programmazione periodica a decorrere dall'entrata in vigore del contratto relativamente alle pulizie delle caditoie. Tale documentazione richiesta il 27 settembre 2023, è stata sollecitata il 10 ottobre 2023 e il 17 ottobre del 2023, gli uffici comunali non hanno mai trasmesso neanche i rapporti relativi ai controlli sul numero del personale addetto al servizio quotidiano, nonché le copie della documentazione, se non alcune, relative alle contestazioni rivolte all'Unicam, al Dec e alla polizia municipale. Tra la documentazione richiesta il 10 di dicembre non è mai stata trasmessa a questa commissione quella relativa alla lettura dei codici a barre dei mastelli, effettuata dagli operatori ecologici, la copia degli ordini di servizio, il report di accesso al centro comunale di raccolta, la copia dei contratti in essere per lo smaltimento dei rifiuti differenti – carta, cartone, plastica ecc. -.

Il 9 gennaio di quest'anno la commissione ha fatto anche richiesta all'Unicam e agli uffici comunali delle copie delle sanzioni irrogate alla Tekno Service per inadempimenti.

Pertanto, dalla scarsa documentazione reperita, dall'esame del contratto e del capitolato, la commissione può rassegnare le seguenti conclusioni: l'assenza dei report di soddisfazione periodica previsti contrattualmente per procedere al pagamento delle prestazioni porta a ritenere che non sembra esserci una corrispondenza tra le prestazioni effettivamente svolte e quelle pagate. Così come all'omessa esecuzione di alcune prestazioni contrattualmente previste – smaltimento amianto e pulizia caditoie – non è seguita una rimodulazione dei corrispettivi in favore dell'azienda appaltatrice

o una compensazione con altri servizi. Le stesse considerazioni si possono fare per quanto attiene all'assenza di personale e all'inadeguatezza delle attrezzature perché obsolete o mal funzionanti, in modo particolare le spazzatrici. Dalla documentazione fotografica fornita dal consigliere Giannini risulta peraltro che, al di là dell'inefficienza del servizio di pulizia delle aree pubbliche, la presenza di percolato all'interno del CCR rappresenta un elevato rischio igienico-sanitario tanto per gli operatori che per i fruitori del centro, oltre che per l'ambiente.

C'è stato sempre presso il CCR un intervento dei vigili urbani lo scorso 11 gennaio 2024, un intervento richiesto su espressa richiesta dei consiglieri Maffei e Digregorio, a seguito di segnalazioni per rilevare la presenza in loco di numerosi pneumatici riversati illegittimamente.

È emerso altresì che il servizio di spazzamento, sia meccanico che manuale, sembrerebbe inadeguato e insoddisfacente. Tanto si ritiene di poter relazionare sulla scorta delle immagini video e dichiarazioni rilasciate dai cittadini residenti in loco, precisamente in via Trieste, come rilevato dai vigili urbani di Santeramo il cui intervento è stato richiesto dai consiglieri Giannini e Zeverino Digregorio, che si allega agli atti della commissione.

Il contratto prevede altresì l'installazione di 500 cestini, la loro manutenzione ed eventuale sostituzione, mentre si apprende dall'albo pretorio che a carico delle casse comunali è stato fatto l'acquisto di diversi cestini e non consta una compensazione del costo di tale acquisto con eventuali altri servizi non espletati dalla stazione appaltatrice o con lo stesso servizio. Si è appurato che sono stati posizionati su numerosi marciapiedi del nostro paese ingombranti mastelli che di fatto impediscono la fruizione dei marciapiedi stessi da parte dei disabili. Nel contratto è previsto peraltro la lettura puntuale a mezzo del codice a barre che non viene eseguita e non risulta che sia stata stralciata ai fini della remunerazione dell'appaltatore o compensata con altri servizi utili alla comunità. Desta perplessità la circostanza che il piano industriale alla base del capitolato sia stato redatto dall'ing. xxxxxx, che risulta essere anche parte integrante della Gesap Consulting, alla quale è affidato il ruolo di Dec dell'appalto in esame. Dalla produzione documentale in atti si evince altresì che vi è stata la cessione di un ramo di azienda dall'ASV aggiudicataria in uno alla Tekno Service dell'appalto in esame, avvenuto in data 28 maggio 2019, ma non risulta agli atti che vi sia stata la verifica del possesso in capo alla società cessionaria, la Tekno Service, dei requisiti previsti originariamente per la partecipazione alla gara di appalto. Dagli atti inoltre si rileva che il contratto è stato sottoscritto originariamente con l'Ati il 16 gennaio 2018, con decorrenza dei canoni dal mese di febbraio 2018, mentre il servizio ha avuto inizio nel successivo mese di maggio, rilevando quindi un indebito aggravio a carico dei cittadini durante i quali non hanno usufruito del servizio, seppur pagato. Tanto premesso si rimette alle valutazioni del Consiglio comunale”.

Queste sono le risultanze alle quali è pervenuta la commissione nominata dal Consiglio comunale, il verbale che è stato redatto dalla commissione è un verbale che è stato sottoscritto e quindi approvato da tutti i componenti presenti nella commissione, in modo particolare dai consiglieri, dal sottoscritto, dal collega Michele D'Ambrosio, Nicola Lanzolla, Camillo Larato, Raffaele Maffei, Michela Nocco, Giuseppe Santoro. Era assente il collega Rocco Lillo ed era assente il collega Tritto, che era subentrato all'interno della commissione in quanto capogruppo del gruppo misto, e quindi entrambi i consiglieri non hanno partecipato alla redazione di questo verbale e quindi non l'hanno sottoscritto. Io vorrei fare delle personali considerazioni, se posso in questo momento o successivamente, magari mi fermerei in questo momento e poi magari proseguire, come lei preferisce presidente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:20:44)

Alla luce della..., il Consiglio ne prende atto chiaramente della relazione, poi dichiareremo aperta la discussione, ovviamente diciamo discuteremo in merito, anche perché bisognerà formulare una proposta sulla base della relazione che è stata depositata. Dunque dichiaro aperta la discussione. Chiedo scusa, è depositata agli atti una relazione da parte della dirigente del settore ambiente dott.sa Petronelli, che per urgenze familiari è dovuta andare via, segretaria vuole dare lettura di questa relazione? Prego, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (03:21:45)

Allora questa faticosa relazione, o questa strana relazione, non sappiamo come chiamarla, all'inizio della seduta ho chiesto alla segretaria di prendere visione del fascicolo, nel fascicolo che io ho preso visione questa sera, prima dell'inizio dei lavori, non era presente questa relazione e quindi questa relazione non può trovare in questo momento all'interno del Consiglio comunale ingresso, quindi la relazione non può essere letta in Consiglio comunale.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:22:21)

Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Allora innanzitutto io, visto che il consigliere Digregorio eccepisce la possibilità di inserire all'interno della documentazione questa relazione redatta dalla dirigente Petronelli, allora a questo punto andiamo anche a sviscerare altri aspetti che secondo me vanno evidenziati. Innanzitutto va detto che questo punto all'ordine del giorno è stato inserito non rispettando i termini per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno in quanto è stato inserito come punto aggiuntivo. La data è di lunedì scorso, noi siamo a mercoledì, quindi in base alle norme e alle leggi che riguardano la convocazione del Consiglio comunale e dei punti all'ordine del giorno praticamente è stato inserito un giorno prima, perché il giorno ad quo e il giorno ad quem non vengono, non devono essere contati ai fini della determinazione dei giorni. Quindi praticamente questo punto all'ordine del giorno è stato inserito 24 ore prima, un giorno, un giorno prima. Poi appunto data diciamo la velocità con cui è stato inserito all'ordine del giorno, quindi si potrebbe pensare che abbia dei caratteri di urgenza, ma questi caratteri di urgenza a parere mio e anche dei consiglieri di cui faccio parte non c'è, quindi non è possibile per niente discutere questo punto all'ordine del giorno in quanto inserito come provvedimento d'urgenza quando il carattere d'urgenza non ce l'ha.

Questa carenza di motivazione dell'inserimento del punto è ulteriormente supportata proprio dalla relazione che ha depositato la dirigente, perché la dirigente appena ha saputo che è stato presentato poi l'ordine del giorno ha provveduto a redigere quelle che diciamo in diritto civile vengono chiamate contro osservazioni o controdeduzioni. Quindi non si è dato assolutamente il tempo a chicchessia, ai dirigenti e men che mai ai consiglieri, perché noi consiglieri abbiamo avuto all'inizio della seduta su mia specifica richiesta, quindi non è possibile segretario discutere un ordine del giorno che è stato inserito 24 ore prima come punto del Consiglio comunale, non ha i requisiti di urgenza, è carente della documentazione necessaria per poterne discutere, perché io poco fa ho iniziato a leggere un po' la relazione, il consigliere Digregorio sostiene che questa relazione non vada neanche inserita come allegato alla relazione che lui ha redatto, quindi io mi chiedo se questo punto all'ordine del giorno sia, debba essere un provvedimento bulgaro, nel senso che deve essere approvato sic et simpliciter, cioè così com'è, senza parlare, questo è se vi pare, oppure noi consiglieri abbiamo il diritto di studiare, di approfondire, e ulteriormente eventualmente chiedere dei chiarimenti, e se ai dirigenti chiamati in causa dalla relazione del consigliere Digregorio sia data o meno la possibilità democratica di poter esprimere il loro punto di vista, proprio alla luce di quanto alcuni componenti, alcuni consiglieri hanno detto precedentemente, cioè hanno sollevato ed evidenziato che il ruolo del consigliere deve essere quello di controllo, cioè prima di poter esprimere il parere, poter esercitare il proprio voto, devono poter studiare gli atti, altrimenti come possiamo noi poter esprimere il nostro parere? Il parere che deve essere ben supportato da uno studio approfondito soprattutto su una questione così delicata come questa. Tra l'altro io ricordo anche che nell'ultimo Consiglio comunale, quando si accennò ai ritardi amministrativi che erano stati causati da una parte politica e questi ritardi amministrativi avevano riguardato persino l'approvazione di una convenzione riguardante la raccolta gratuita della plastica da parte di un'associazione di volontariato di livello nazionale, questa raccolta che andava effettuata semplicemente attraverso delle giornate dedicate all'ambiente, in quell'occasione il consigliere Digregorio eccepì e sollevò la questione giuridica ed economica di questa benedetta convenzione sostenendo che poi l'avrebbe portata in seno alla propria commissione e analizzato gli

aspetti giuridici-economici di questa, e se avrebbe .. , sua dichiarazione, ricordo che se questa raccolta di rifiuti fatta nelle campagne ai fini di poter creare un ambiente più pulito dovesse essere a carico della Tekno Service, cioè quindi il discorso è questo, cioè che c'era, c'è stato un atteggiamento non super partes da parte del presidente anche in questa occasione, almeno nell'occasione di questa convenzione per la raccolta della plastica, e quindi a me sembra di capire che anche i tempi accelerati del voler portare in Consiglio comunale questo argomento così delicato e scottante, la celerità con cui è stato inserito, l'impossibilità da parte dei consiglieri di approfondire questa relazione, ebbene alla base di tutto ciò c'è a mio parere una certa volontà che prescinde dallo studio degli atti che sono stati prodotti e che quindi inficia quello che è un po' il lavoro presentato. Quindi per tutti questi motivi io chiedo che il punto all'ordine del giorno non venga discusso ma venga rimandato. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:31:27)

Grazie consigliere Giannini. Prego, poi dovrò rispondere personalmente, anche perché sono stato chiamato in causa anche io di non essere super partes, pertanto devo... Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (03:31:37)

Voglio soltanto ricordare a me, forse l'orario mi ha portato a non essere molto attento, ma voglio ricordare al collega Serafino Giannini che la relazione che ho letto non è la relazione del consigliere Michele Digregorio o del presidente Michele Digregorio, ma è la relazione dell'intera commissione sottoscritta anche dal suo capogruppo, quindi il suo capogruppo l'ha sottoscritta per intero. Per quanto riguarda il contenuto della relazione, il collega Serafino Giannini fino a qualche mese fa era parte integrante della commissione perché capogruppo di un altro gruppo consiliare, e uno degli elementi, o meglio due degli elementi importanti in questa relazione sono uno studio fotografico, un grande rilievo fotografico, parliamo di circa una cinquantina di foto, che il consigliere Serafino Giannini ha consegnato al presidente della commissione e di un altro intervento richiesto dal collega Serafino Giannini in quanto consigliere comunale e dal consigliere Zeverino Digregorio che è agli atti della commissione. Quindi questo è il lavoro che ha fatto la commissione, quindi il collega Serafino Giannini non può venire oggi a dire delle cose inesatte, come se la commissione fosse del sottoscritto. Il riferimento alla convenzione fatto con associazione a carattere nazionale non trova spazio all'interno di questa relazione perché la commissione non ha ritenuto portarla, perché la relazione è unitaria, non è la relazione del consigliere Digregorio, è la relazione dell'intera commissione sottoscritta e condivisa dall'intera commissione, e quindi invito il consigliere Serafino Giannini ad essere lui un pochino più attento e non il consigliere Digregorio. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:34:17)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Aveva chiesto la parola il consigliere D'Ambrosio? Consigliere D'Ambrosio aveva chiesto la parola?

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora il consigliere Schiavarelli, prego.

Consigliere Schiavarelli Fabio (03:34:31)

Apprendo a malincuore che parte di questo Consiglio comunale voglia mettere il bavaglio alla nostra dirigente all'ambiente in questo caso, che dire? Metodi fascisti, metodi che sono volti ad oscurare la verità e signor presidente la prego di mettere a verbale che il nostro gruppo manderà appunto questi atti alle autorità competenti perché non mi sembra corretto che una relazione pervenuta a questo Consiglio comunale non possa essere letta ai presenti e alla cittadinanza.

Anche perché voglio dire dove è finito l'amore per la verità? Questa commissione era nata per far luce su eventuali inadempienze sulla raccolta dei rifiuti, la relazione della dirigente probabilmente va a sbugiardare quelle che sono le risultanze invece della relazione della commissione di vigilanza, avete paura di questo? Mi chiedo questo, perché, voglio dire perché non leggere la relazione della dirigente? È solo un dare un ulteriore impulso alla ricerca della verità, perché avere paura di uno

scritto fatto dal tecnico competente in materia? Voglio dire già manca l'assessore di riferimento, che non per colpa ovviamente del Consiglio comunale non può essere qui presente, ma se a parte del Consiglio comunale piace giocare a briscola col morto non so, benvenuti, perché è bello giocare senza avere qualcuno che possa controbattere, qualcuno che possa sbugiardare le menzogne o le inesattezze riportate. Quindi torno a chiedermi perché non leggere un semplice scritto elaborato dall'organo tecnico di competenza.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:37:04)

Grazie consigliere Schiavarelli, le devo solo comunicare che la sua richiesta ovviamente la deve mettere per iscritto e consegnarla al segretario, così come previsto dal regolamento, non è possibile praticamente accettare una richiesta in forma verbale. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (03:37:21)

Siccome non ho capito io personalmente, non ho capito se lei chiede di mettere a verbale una dichiarazione e se sì gentilmente me la scrive, e me la fa sottoscrivere dai soggetti che vogliono che venga messa, quindi se è solo lei la sottoscrive lei, oppure tutti i componenti del gruppo se sono d'accordo. Se invece quello che ha detto è solo la proposta al Consiglio di prendere in esame la dichiarazione dell'architetto, allora ovviamente è il Consiglio che deve decidere con voto a maggioranza se è rilevante questa relazione dell'architetto e quindi renderla nota. Sono due argomenti diversi, quindi le chiedo di specificare bene cosa esattamente, se ha chiesto tutte e due le cose oppure una sola.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:38:07)

Prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio

Sì certo, quello che chiedo è di sottoporre al Consiglio la relazione del dirigente all'ambiente, perché mi sembra il minimo. Se questo Consiglio vuole ricercare la verità voglio dire qual è il motivo per non ascoltare le parole scritte dal dirigente? Ma stiamo scherzando?

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì voglio dire ha paura di quello che è scritto sul documento? E allora qual è il problema?

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito, quindi tutto questo amore per la verità è svanito tutto a un tratto, va bene a lei Michele Digregorio piace giocare a briscola col morto.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:39:07)

Grazie consigliere Schiavarelli. Allora vorrei precisare al consigliere Giannini che accusa il presidente del Consiglio di non essere super partes, non lo so, io chiedo all'intero...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Chiedo scusa, chiedo all'intero Consiglio comunale insomma di prendere atto dell'art. 40 del regolamento del Consiglio comunale, perché sinceramente diciamo inizio a nutrire dei dubbi su me stesso. Il comma quinto recita: "nel caso che, dopo la consegna degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie e straordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti – urgenti o sopravvenuti – occorre darne avviso scritto ai consiglieri almeno 24 ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti". E io inizio a nutrire dubbi, sinceramente, perché non vorrei che forse è stata fornita in passato una copia non aggiornata, non lo so. Detto ciò, l'ordine del giorno aggiunto è relativo ad una commissione d'indagine istituita il 31 luglio 2023, un argomento ben noto, aveva validità di sei mesi, abbiamo integrato l'ordine del giorno lunedì mattina alle 10:41... Ah 10:03, chiedo alla segretaria, non vorrei essere di parte nel calcolo delle ore, segretaria dalle 10:03 di lunedì mattina alle 17:30 della convocazione del Consiglio comunale quante ore sono passate, in modo tale insomma da chiarire a tutti il tempo che abbiamo

dato a disposizione per poter leggere. Poi se il consigliere Giannini ha avuto altro da fare e ha chiesto.. , od anche ad altro giorno stabilito dal Consiglio stesso. Detto ciò, qual è la motivazione di additare al presidente del Consiglio di non essere super partes, consigliere Giannini? Quando ci sono gli strumenti per far valere le sue ragioni, ove ci siano le sue ragioni consigliere Giannini, perché fino ad ora dai fatti ragioni io non ne vedo, non lo so il Consiglio, e sono pronto a metterlo ai voti. Grazie. Prego consigliere Giannini, faccia pure.

Consigliere Giannini Serafino (03:42:07)

Allora quindi ribadisco ciò che ho detto prima, cercherò di essere più chiaro. Allora se lei va a leggerli quelli che sono tutti i provvedimenti e le interpretazioni date dal Ministero dell'Interno e anche da tutti gli organi istituzionali in merito al conteggio del tempo che deve intercorrere dalla convocazione di un Consiglio comunale o l'inserimento dei punti all'ordine del giorno, rispetto a quella che è la data di convocazione, allora ribadisco ciò che ho detto prima (*presidente: come prima convocazione, consigliere Giannini, faccia questa differenza, perché il Consiglio era già stato convocato, abbiamo aggiunto*). Posso completare? Allora io ricordo di aver detto chiaramente che lei ha trasmesso l'ordine aggiuntivo lunedì, ho detto questo? (*presidente: le 10:04*). Oggi siamo a mercoledì, quindi abbiamo lunedì, martedì e mercoledì. Ora se lei va ad approfondire, come più volte le ho chiesto e consigliato, questi tre giorni, il giorno in cui è stato trasmesso, il dies a quo, e il giorno in cui viene consegnato, dies ad quem, non devono essere conteggiati, quindi rimane solo un giorno. (*presidente: e sono le 24 ore*), 24 ore, quindi lei perché... (*presidente: quindi dove sta? Dove sta, consigliere Giannini, lo ha detto lei, il giorno di convocazione non si calcola*). Quindi io non ho fatto il conteggio dei giorni, ho detto lei ha dato, ha inserito il punto all'ordine del giorno, il nuovo punto, cioè il punto aggiuntivo all'ordine del giorno 24 ore prima.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:44:26)

.. 24, o mi devo attenere al regolamento del Consiglio comunale?, di un parere, di un parere, perché il ministero emette dei pareri, altrimenti questo regolamento non avrebbe nessuna validità, consigliere Giannini. Detto ciò, consigliere Giannini, lo ha dichiarato lei qualche minuto fa che si è ridotto a leggere la relazione cinque minuti fa, quando era stata messa a disposizione lunedì alle 10:04, (*consigliere Giannini: sto parlando di questa, presidente, sto parlando di questa, presidente*), e lei addita la responsabilità a me? (*consigliere Giannini: questa della dirigente..*)

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Caro consigliere Giannini, quella documentazione doveva essere messa a disposizione nei termini, "quella documentazione doveva essere messa a disposizione nei termini"!

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(*consigliere Giannini: quindi, presidente, la prego, quindi non giocate sempre sulle parole, io ho parlato...*)

Consigliere Giannini deve chiedere la parola per intervenire, forse non è chiaro, deve chiedere la parola e le viene concessa. Allora prima di parlare lei deve parlare il consigliere Larato che aveva chiesto la parola.

Consigliere Larato Camillo (03:45:43)

Qua sembrerebbe che non si voglia.., che si stia perdendo di vista quello che è l'obiettivo di questa commissione, l'obiettivo di questa commissione è valutare l'efficienza, la validità del servizio principalmente. Sembra che ci sia qualcuno che abbia frainteso, o che quantomeno si sia autonomato difensore di una parte, noi siamo difensori dei cittadini, che lo stato del servizio sia quello che è sotto gli occhi di tutti, non ci vuole una relazione, basta farsi un giro del paese, ma neanche della periferia, del centro, basta scendere e guardare le aiuole davanti al Comune per capire come sta la faccenda. Ora se noi qua dobbiamo darci una linea di lavoro è quella di capire se la commissione, non il parere del dirigente, non del dirigente, se la commissione che si è riunita, che ha lavorato, che ha avuto componenti che hanno chiesto documenti, che hanno visto i documenti, che

hanno elaborato una relazione, che hanno contribuito, che si sono riuniti e che hanno firmato la relazione stessa, dice cose vere o cose sbagliate. E su questo penso che tutti quanti, anziché fare ostruzionismo come al solito, perché qua si entra nel cavillismo procedurale, se ho avuto la carta, non ho avuto la carta, come ho avuto modo di dire siccome in democrazia vige un principio che è quello di farsi maggioranza e comandare si andrà a botte di maggioranza e andremo avanti. Dopodiché se qualcuno si sente leso nei diritti, nei propri diritti, come abbiamo fatto noi qualche anno fa con l'amministrazione 5 Stelle, andiamo al TAR e a spese nostre facciamo un ricorso al TAR e se abbiamo ragione ci viene riconosciuta la ragione, se abbiamo torto - come ci è anche successo - ne paghiamo le conseguenze. Okay? Quindi per cortesia, siccome sono le dieci e non possiamo perdere un'ora sulla questione procedurale, la convocazione del punto è corretta? Io ritengo di sì (*presidente: certamente consigliere Larato*). Possiamo discutere il punto all'ordine del giorno? Se qualcuno ritiene di chiedere l'acquisizione della relazione mettiamo ai voti l'acquisizione della relazione. Quindi chiedo che venga messa ai voti l'acquisizione della relazione.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:48:30)

Allora, procediamo con ordine, dunque segretaria procediamo con la votazione della richiesta del consigliere Giannini di rinvio? Consigliere Giannini può ripetere? Di rinvio del punto? Prego.

Consigliere Giannini Serafino

Sì, io chiedo di rinviare la discussione del punto in quanto non ha rispettato i tempi previsti dalla normativa in relazione a quella che è l'urgenza di discussione del punto e la carenza di documentazione che è stata allegata al punto all'ordine del giorno, che è attestata dalla necessità della dirigente di redigere una relazione, questo non è un parere, è una relazione che contiene delle controdeduzioni, quindi caro collega Larato qui non stiamo facendo il cavillo, stiamo dicendo, stiamo ribadendo ciò che già altri consiglieri stasera hanno più volte ribadito, è dovere del consigliere...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:50:07)

Consigliere Giannini ma mi vuol dire la richiesta? Dunque è di rinvio? La sta motivando nuovamente? L'hanno capito. Possiamo porre la richiesta ai voti? Grazie consigliere Giannini. Allora dichiarazioni di voto in merito? Dichiarazioni di voto in merito, prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (03:50:21)

Io stasera vedo solo confusione, mi sembra che stiamo a Scherzi a parte, ma non lo dico con ironia. Il fatto che ci siano delle controdeduzioni è relativo in questa..., le controdeduzioni che lei parla del dirigente che ha fatto, qui stiamo parlando di un problema così empirico, che anche i non vedenti riescono a vedere ciò che sta a Santeramo. La cosa che mi dispiace del consigliere Giannini che ha preparato un dossier per quanto riguarda, non lo so il malloppo fotografico, che non l'hanno fatto neanche in Iraq durante la guerra per Saddam, e oggi viene qui a difendere dove lei ha lavorato nella maniera corretta, accanita. Oggi viene qua, oggi viene in questa sede a trovare un cavillo... Mi faccia finire, consigliere, se vuol prendere tutta la scena se la prenda, io non l'ho interrotta.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Bisogna avere anche delle capacità. (*presidente: chiedo scusa, ordine, ordine!*). presidente mi scusi, posso parlare? Io stasera è l'unica sera che sto tranquillo, non perché le altre sere fossi animato, ma certe volte quando si vengono a dire dico sciocchezze, cioè uno che sta, che il promotore della commissione d'inchiesta, il promotore dei verbali, il promotore dei verbali li presenta un dossier, e oggi ma come fa a capire la gente? Ma tu con chi stai? Mio padre mi diceva: mi devi dire stai con gli sceriffi o con gli indiani? Tu un giorno fai lo sceriffo e un giorno fai l'indiano, decidi la tua postazione. Ma possiamo andare avanti in questa maniera? Ma come facciamo ad essere credibili all'opinione pubblica il modo di comportarci, di agire? Questo modo di fare proprio non lo fa mia figlia di tredici anni, che ha una consapevolezza nelle azioni. (*presidente: consigliere Santoro la sua dichiarazione di voto*). La mia dichiarazione che sono non favorevole alla proposta del consigliere Giannini.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:53:07)

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Allora scusate, purtroppo quando vengo chiamato in ballo e di cose non esatte, allora il promotore della commissione penso che sia stato il presidente in quanto mandò...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(presidente: ha chiesto la questione personale, pertanto...)

Questo è un fatto personale, fatto personale! Io voglio discutere, non è così, sei tu che non vuoi che si discuta correttamente! Non è così. Presidente mi scusi, allora quando vengono dette delle cose false *(presidente: prego, prego consigliere Giannini)*, .. se ne va e quindi non è un atteggiamento che ritengo corretto, comunque ognuno si comporta come meglio crede. È un fatto personale, ha detto delle cose false sul mio conto, o non le diceva e faceva la dichiarazione di voto, non che dice cose completamente false per quanto mi riguarda. Per quanto mi riguarda, ripeto, la commissione d'indagine fu .. *(Presidente: silenzio)* con la relazione del .. e il sopralluogo fatto dal presidente congiuntamente a diversi consiglieri, questo è diciamo l'origine. Per quanto riguarda poi la commissione d'indagine, nello specifico, io non c'entravo niente perché ero fuori Santeramo quando fu prodotta la richiesta e quando fu messa come punto all'ordine del giorno, e mi chiamarono dal luogo di vacanza dove mi trovavo, giusto per chiarire la correttezza. Per quanto riguarda la documentazione fotografica, caro Michele mi dispiace che tu non abbia messo agli atti la dichiarazione che ho fatto, cioè che quella documentazione mi è stata recapitata in modo anonimo e io così com'è l'ho consegnata, che fosse così, fosse colà, io non l'ho neanche aperta, stava chiusa, come l'ho ricevuta io ve l'ho consegnata per correttezza.

Per quanto riguarda poi ciò che era ripreso nella documentazione, visto che sono stato chiamato in ballo in quanto ho prodotto questa documentazione, nella relazione fatta dalla dirigente viene detto che circa la presenza del percolato sul piazzale CCR, ha chiarito verbalmente tale situazione specificando che il percolato .. infiltrazioni...

(intervento senza l'uso del microfono)

(presidente: consigliere Giannini dobbiamo mettere questa proposta ai voti, forse non è chiaro, è il Consiglio comunale che si esprime, non lo posso decidere né io e né lei. È chiaro?).

(intervento senza l'uso del microfono)

Sono stato chiamato in causa, mi hanno detto...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Devo rispondere alle affermazioni.

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo posso leggere perché sono stato chiamato in causa.

(intervento senza l'uso del microfono)

E come faccio a rispondere, scusa? Qua sta scritto, ma io lo sapevo...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora dicevo che ha chiarito che il percolato trae origine dall'infiltrazione d'acqua. *(presidente: consigliere Giannini... Vi richiamo all'ordine).*

Comunque presidente io mi riservo di leggere la parte della...

(presidente: non c'è nessuna riserva, consigliere Giannini)

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(presidente: silenzio! Consigliere Giannini, silenzio, vi richiamo tutti all'ordine, dal primo all'ultimo)

(intervento senza l'uso del microfono)

Michele smetti di fare battute che non servono.

(presidente: consigliere Giannini forse non è chiaro che la relazione non la può leggere, forse non è chiaro, lei deve rispettare la volontà del Consiglio comunale, forse non è chiaro. Forse non è chiaro

che deve rispettare la volontà del Consiglio comunale, le ripeto che né io e né lei abbiamo questo potere, né tantomeno io lo voglio avocare a me. È chiaro? Ci rimettiamo alle decisioni del Consiglio comunale, è chiaro?)

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Tu hai fatto interventi che durano mezzora...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (03:59:27)

Allora, consigliere Giannini, il fatto che lei sia stato chiamato in causa le dà la possibilità di fare un ulteriore intervento in più, non che siccome è stato chiamato in causa prende un documento e se lo mette a leggere come se siamo sui palchi in piazza, questo diritto non è consentito. Le dà la possibilità di fare un intervento in più, ma deve dare atto praticamente che non sto tenendo conto degli interventi che sono stati fatti perché sto dando la possibilità a tutti di intervenire non due volte, anche di più, terza, quarta e quinta volta. Pertanto abbiamo preso atto della dichiarazione di voto del consigliere Serafino Giannini, consigliere Maffei prego, in ordine.

Consigliere Maffei Raffaele (04:00:13)

Presidente questo spettacolo indecoroso stasera, guardi... Allora chiede il rinvio del punto il consigliere Giannini, il consigliere Giannini chiede il rinvio del punto, cioè il rinvio del punto non ci potrà essere per un semplice motivo: non ci sarà più tempo, perché forse non è chiaro, o forse è troppo chiaro e quindi ha generato confusione nei popolari, che questo è l'ultimo Consiglio comunale di questa amministrazione. Ah non ve ne siete ancora resi conto? Quindi fate vedere alla gente che siete su un altro mondo, siete sulla luna, perché voi che parlate davanti alle telecamere in questa maniera, rinviando il punto, fate vedere che non state bene di testa perché se uno non si è reso conto che questo è l'ultimo Consiglio comunale vuol dire che vive su Marte.

(intervento senza l'uso del microfono)

Se mi fai parlare, se no parla tu, presidente...*(Presidente: silenzio)*

Poi ti stai fossilizzando sulla relazione, sull'osservazione, non è una relazione, ha fatto delle osservazioni la dirigente, sono incomplete perché io leggo sette allegati che non ci sono, quindi che cosa dobbiamo leggere? Non ci sono, a noi non li hanno fotocopiati, dove stanno? Che cosa va rinviato? Non va rinviato perché non ci sarà tempo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(presidente: consigliere vi chiedo di rispettare gli interventi di ciascuno di voi stessi, chiedo rispetto per voi stessi)

Poi sui metodi fascisti da parte nostra ci facciamo una risata e finisce là, ci facciamo una risata ho detto. Comunque se c'è, io non ho capito se c'è...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

La dichiarazione di voto è chiaramente contraria alla proposta del consigliere Giannini.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:02:44)

Grazie consigliere Maffei. Allora in ordine il consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora c'è un principio nei lavori del Consiglio comunale che è sempre stato rispettato e sempre deve essere rispettato, cioè la conoscenza degli atti da parte dei consiglieri prima di entrare nell'assemblea, ed è lo stesso principio che il consigliere Serafino Giannini invoca per l'ordine del giorno apposto dal presidente del Consiglio. Il consigliere dice tu non l'hai messo prima delle 24 ore e quindi hai fatto una cosa non buona, non giusta, il presidente ha dato le spiegazioni, ha detto che molto prima delle 24 ore che ha convocato, che ha inserito il punto all'ordine del giorno, *(presidente: che ha aggiunto l'ordine del giorno, dobbiamo essere chiari)*, che ha inserito i punti all'ordine del giorno, non c'entri presidente, stavo soltanto spiegando *(presidente: ciò che è giusto è giusto, consigliere D'Ambrosio)*.

Quindi invoca questo principio di avere conoscenza in un tempo piuttosto congruo per poter avere poi la possibilità di ben votare in Consiglio comunale. Beh la stessa questione vale a maggior ragione per la relazione della dirigente del settore, che a noi è arrivata in Consiglio comunale, che personalmente non ho neanche letto, io non ho letto la relazione della dirigente, che non so consigliere Schiavarelli se smentisce, se sbugiarda il termine che tu hai utilizzato, forse tu l'hai letta, io non l'ho letta quindi non so se sbugiarda. Ma io poi mi chiedo e chiedo alla segretario perché c'è questa relazione dalla dirigente? Andiamo nel profondo delle questioni, perché il Consiglio comunale deve capire fino in fondo quello che accade nella pubblica amministrazione, chi ha chiesto la relazione della dirigente a fronte di una relazione di una commissione consiliare? In Consiglio comunale il coordinatore della commissione deve solo leggere le risultanze della commissione d'indagine e su questa commissione d'indagine non c'è alcun tipo di richiesta di parere dei dirigenti, o no? C'è una proposta di parere della dirigente? Non c'è una proposta di parere, non è una delibera che dispone o dà un atto di indirizzo. Cari colleghi consiglieri bisogna conoscere bene il meccanismo amministrativo del Consiglio comunale perché si creano dei precedenti, oggi è per questa relazione, domani sarà per una vostra relazione, o di un altro ancora, cioè il Consiglio comunale deve rispettare delle regole che sono il sale della democrazia e soprattutto il sale di questo organo. Allora la richiesta è precisa, presidente, la faccio a te, presidente, perché tu la faccia al segretario comunale, ufficialmente io chiedo a che titolo a questo consesso è arrivata una relazione non richiesta per legge, prima domanda. Seconda domanda: chi ha richiesto questa relazione? Perché a me vengono i sospetti, a me vengono i sospetti perché c'è chi opera e c'è chi fila, tesse, e chi sfila di notte. Perché cari consiglieri dobbiamo avere l'idea di che cosa è una commissione d'inchiesta, è una commissione che viene istituita perché il Consiglio comunale, noi, andiamo a verificare delle cose che accadono nella nostra città. Ora c'è qualcuno in questa sala che non si è mai lamentato della raccolta dei rifiuti o che non ha visto una pattumella che non è stata raccolta, o altro? Siccome le notizie ai consiglieri comunali, mentre stavamo parlando non vi dico le notizie che mi sono arrivate su come reputano questa riunione di questa sera, i cittadini che mi scrivono su come sta andando questo Consiglio, così come a noi arrivano le osservazioni sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, era nostro dovere come consiglieri, su un servizio che costa due milioni di euro, tre milioni di euro, e si chiama questo servizio, i cittadini lo devono sapere, un servizio pagato per intero dai cittadini perché la legge lo definisce un servizio a domanda. E quando è un servizio a domanda, trasporto, rifiuti urbani e altro, la legge dice che lo devono pagare direttamente i cittadini. Ora io mi chiedo ma abbiamo sbagliato noi a fare una commissione d'inchiesta a fronte di tante osservazioni che ci vengono fatte, abbiamo sbagliato noi a fare una inchiesta che è stata riservata, cioè noi abbiamo fatto le audizioni, abbiamo chiamato i responsabili, abbiamo chiesto gli atti, ci siamo dati da fare a studiare gli atti, abbiamo acquisito anche le foto del consigliere Giannini, abbiamo anche acquisito le osservazioni dei cittadini fatte per iscritto al comando dei vigili urbani, ho le copie, se le volete ve le posso dare, i cittadini che al comandante dei vigili urbani fanno delle segnalazioni. Abbiamo sbagliato a fare una commissione d'inchiesta? Allora intanto noi non siamo giudici, questa relazione che ha letto il consigliere Digregorio sarà mandata al Sindaco, se il Sindaco, sarà il commissario o chi ne avrà l'autorità, il quale deve decidere a fronte di queste osservazioni, caro consigliere Schiavarelli, che sono osservazioni politiche, ripeto ciò che ho detto prima, noi non siamo né poliziotti e né giudici, noi non stiamo dicendo che la ditta fa male il suo lavoro, può darsi che la ditta faccia il suo lavoro secondo quanto è prescritto dal contratto, ma noi abbiamo preso le osservazioni, abbiamo chiesto e adesso l'amministrazione comunale, cioè l'organo esecutivo, adesso non solo l'organo esecutivo ma l'organo gestionale, il dirigente, qui deve partecipare il dirigente, deve leggere la relazione che qui licenziamo, non che qualcuno ha fatto arrivare sui tavoli della dirigente – e voglio capire chi e perché, e con quale autorità – ma perché noi glielo abbiamo mandato, quando glielo manderemo, e quindi prenderà tutte le attenzioni amministrative perché si chiarisca le eventuali incoerenze di carattere contrattuale. Questo è quello che abbiamo fatto e che vogliamo fare, consigliere Giannini volete leggere la relazione? Cioè voglio dire e chi ha paura della relazione? Io non ho paura, ma proprio zero, ma permetti che quando arriva una relazione io la voglio capire, leggere, comprendere e mi deve arrivare

nei tempi giusti, e c'è la norma che dice che tutti gli atti, segretario mi smentisca, tutti gli atti che vanno in Consiglio comunale devono essere depositati, "depositati". Questi atti non sono stati depositati! La relazione non è stata depositata, e questo non deve creare un precedente, perché se crea un precedente su questo lo può provocare su altro, e soprattutto voglio capire perché è arrivata questa relazione, addirittura in Consiglio comunale, chi aveva questa fretta, chi voleva mettere in difficoltà la commissione d'indagine politica, chi? Di questo dobbiamo discutere, non discutete di sciocchezze, discutete di cose serie, delle cose che avvengono nelle segrete stanze, probabilmente, che oggi possono sembrare a favore di qualcuno ma che domani possono essere a sfavore di quel qualcuno, perché o si rispettano le regole o non c'è democrazia, e c'è la legge del più forte, oggi pensate, qualcuno – non mi rivolgo a voi – qualcuno pensa di essere più forte, domani probabilmente soccomberà ad un altro potere.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:14:36)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Questa è la mia dichiarazione sulla proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno presentata dal collega Giannini. Allora io sulle motivazioni esternate dal collega consigliere non mi trovo d'accordo nel votare un rinvio di questo punto all'ordine del giorno, e spiego perché: io ritengo che, al contrario di quanto affermato dal consigliere di maggioranza, i tempi per la convocazione di questo punto all'ordine del giorno aggiuntivo siano stati rispettosi del regolamento del Consiglio comunale, perché come già spiegato sono avvenuti prima delle 24 ore e nello stesso tempo è stata anche pubblicata sulla homepage del sito comunale la stessa notizia. In passato io mi sono fortemente battuto in questo Consiglio comunale quando il presidente del Consiglio ha inserito ordini aggiuntivi all'ordine del giorno all'ultima ora, non mettendo veramente i consiglieri a conoscenza dei punti e neanche la cittadinanza, e quindi non dando neanche il tempo di analizzare gli atti prima del Consiglio, e da quella battaglia giusta il Consiglio comunale ha deciso, insieme, di rinviarli quei punti. Ma questa volta io non posso dire al presidente di non aver rispettato il regolamento del Consiglio. E poi nel merito, quando il presidente o il Segretario Generale del Comune dicono che il Consiglio comunale è sovrano e può fare quello che vuole, io là mi dissocio perché laddove c'è un regolamento del Consiglio comunale, una regola, votata democraticamente da un'assemblea comunale, allora quella va rispettata e chi siamo noi ad interpretarla a seconda del Consiglio comunale o del punto all'ordine del giorno, si modifica il regolamento a quel punto, ma non che la interpretiamo di volta in volta, questo aperta e chiusa parentesi, mio parere personale.

Ma perché sono contrario al rinvio di questo punto? Perché oltre il fatto che i tempi, come spiegato, ci sono tutti, condivido anche l'intervento del consigliere D'Ambrosio che mi ha preceduto sul fatto perché dobbiamo dire che questo fascicolo è carente di documentazione? E dove stava scritto che dovevamo per forza avere la relazione del dirigente per poter discutere questa presa d'atto? Non c'era scritto da nessuna parte, perché è un lavoro che ha portato avanti la commissione d'indagine riservata e oggi si prende atto della relazione. Dopodiché l'assessore non è presente in questo Consiglio comunale, e la poteva fare lei una controdeduzione, un'osservazione, e non c'è, pazienza. Non c'è neanche l'assessore all'ambiente, perché? Perché ieri è stata, anzi stamattina è stata azzerata la giunta comunale, stamattina, io ho visto sull'albo pretorio, è di stamattina, pubblicata e firmata stamattina, in data 24 gennaio. ... E credo il Sindaco, chi può firmare l'azzeramento della giunta? Cos'è non eravate a conoscenza? Vi sto dando una notizia scioccante?

(intervento senza l'uso del microfono)

Questi sono i tempi, perciò se non c'è il dirigente, se non c'è l'assessore per contro dedurre la relazione dell'indagine riservata, ma che colpa ne possono avere i consiglieri, il presidente del Consiglio? Non siamo noi responsabili di quello che sta avvenendo in questo Consiglio comunale, che non si è mai vista, non si sono mai visti gli scranni della giunta deserti, mai, in sette anni di Consiglio comunale

non ho mai visto questa situazione. E allora quindi queste sono le motivazioni che mi adducono a dire che sono contrario al rinvio di questo punto.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:19:16)

Grazie consigliere Lillo. Voglio solo, consigliere Lillo, correggerla su un aspetto relativo alla precedente convocazione del Consiglio comunale, non deve affermare che non ho rispettato i tempi di convocazione, perché i tempi di convocazione li ho rispettati abbondantemente anche nella volta scorsa, c'è stato un problema tecnico per il quale le Pec non sono partite tempestivamente e pertanto non sono arrivate nei termini previsti dal regolamento. Pertanto non dobbiamo addossare la colpa al presidente del Consiglio dicendo non ha rispettato i tempi, questo no. Quando richiamo il regolamento del Consiglio comunale, io non ho detto che lo dobbiamo interpretare a nostro piacimento, io ho detto che qualora il consigliere Giannini ravvisava un motivo non urgente per aggiungere questo argomento all'ordine del giorno, si poteva avvalere del disposto del comma 6 dell'art. 40 del regolamento del Consiglio comunale, non ho mai affermato che non dobbiamo attenerci a quello che è il regolamento del Consiglio comunale. Questo per onestà intellettuale di tutti, grazie. Dichiarazione di voto? L'ha già fatta consigliere D'Ambrosio, stiamo facendo le dichiarazioni, come no? Dichiarazioni di voto. Il consigliere Schiavarelli aveva chiesto la parola per dichiarazione di voto. *(consigliere D'Ambrosio: sì è vero, dichiarazione di voto per rinvio, sì, sì)*

Consigliere Schiavarelli Fabio (04:22:01)

Segretaria una domanda, siccome il consigliere D'Ambrosio ha lasciato intendere che ci siano state irregolarità magari anche commesse da qualcuno dei consiglieri per aver divulgato la relazione della commissione di vigilanza, io vorrei chiedere questa relazione...*(si interrompe la registrazione)*.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:22:21)

Grazie consigliere Schiavarelli. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Posso rispondere al consigliere Schiavarelli, la relazione è stata depositata... *(si interrompe la registrazione)*.

Consigliere Digregorio Michele (04:22:46)

.. degli uffici comunali senza che abbia altro seguito, laddove invece il Consiglio decide di prendere atto e decide il Consiglio quali sono gli atti susseguenti la trasmissione alla dirigente, al prefetto, alla Procura della Repubblica, al Ministero degli Interni, al Parlamento Europeo, allora la relazione viene trasmessa a chi di competenza. Ma fino al momento in cui il Consiglio comunale non ne fa propria la relazione e non decide il da farsi, rimane un atto riservato che sta nella disponibilità del presidente che mette agli atti dei consiglieri comunali in modo riservato perché il Consiglio comunale ne prenda atto. Nessun altro poteva prendere atto e visione della relazione se non dopo che questo Consiglio comunale avesse deciso il da farsi. Qualcuno lo ha fatto e qualcuno lo ha fatto forse involontariamente, ma io ho motivo di credere che c'è praticamente qualcuno che pensa di continuare a dirigere ancora la macchina amministrativa del Comune di Santeramo da Altamura molto probabilmente, o da qualche altra parte, e che questa .. sulla città di Santeramo deve smettersi, la città di Santeramo ha bisogno di ritornare ad essere autonoma.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:24:24)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Consigliere Lanzolla aveva chiesto la parola? L'ha chiesta o no? La cede, prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio (04:24:33)

Scusate ma che c'entra allungare, fare? Voglio dire è stata trasmessa dall'ufficio segreteria. ...Camillo, ma non è che l'ho commesso io l'errore, non perché voi dite che c'è qualcuno che ha allungato. Ma scusa ma se accusate la gente ma che dobbiamo fare noi? Ma voi vi alzate e dite quello di Altamura e non dobbiamo rispondere? Ma che state fuori di testa? Ma che vuol dire? Ma il riferimento è chiaro, ma ci stiamo prendendo in giro?

(Interventi sovrapposti fuori microfono)

(presidente: calma, vi richiamo all'ordine)

Voi non dovete alzarvi, ma voi prendete in giro la gente! L'ufficio di segreteria ha ammesso che ha mandato la relazione alla dirigente, e qua si continuano a fare illazioni, ma che serietà è questa? E si continua sempre con queste illazioni, è stato appena detto che l'ufficio di segreteria ha trasmesso la relazione alla dirigente, a torto o a ragione.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:25:41)

La relazione è stata mandata dal protocollo, è un atto gravissimo perché chiaramente... Ma è stata mandata al protocollo, perché io non posso essere .. di tutti i consiglieri comunali, pertanto non essendo un giudice, né un poliziotto, non posso stabilire chi l'abbia divulgata. Questo è poco ma sicuro. Prego segretaria, ci fornisca lei chiarimenti.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (04:26:01)

Allora le relazioni depositate nella commissione non possono essere rese pubbliche a terzi fintanto che il Consiglio giustamente come diceva il consigliere non fa le.., si intende il lavoro della commissione riservata, non sulla produzione, fino a quando .., ..la commissione e va trasmessa agli organi competenti, uno, ripeto il presidente perché per sottoporla al Consiglio, due alla dirigente del servizio perché, ricordo, ogni e qualunque informazione che possa.., diciamo deve essere trasmessa al dirigente perché il dirigente ha il diritto/dovere di assumere ogni e qualunque iniziativa ritenga necessaria rispetto ad un servizio di propria competenza. Faccio un esempio che diciamo esula dal contesto: se io come segretario ... Detto questo poi la dirigente ha ritenuto spontaneamente di fare delle osservazioni, ma presumo con l'unico...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:27:02)

Chiedo scusa, devo comunque leggervi il quarto comma dell'art. 14, che recita: la convocazione, le risultanze dell'audizione – le risultanze ovviamente della relazione e la risultanza praticamente dell'operato – restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione della commissione”, pertanto fino alla presentazione della commissione c'era segreto d'ufficio, questo lo recita l'art. 14 del regolamento vigente, ad onor del vero. Prego consigliere D'Ambrosio. Chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, aveva chiesto la parola il consigliere Nocco prima. Prego consigliere Nocco e poi consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:27:49)

No, Michela, un minuto soltanto. No, perché dobbiamo sempre mettere in rilievo quella che è la nostra funzione, caro consigliere Schiavarelli, non è un'ora persa per niente perché ognuno ha la buona fede o la cattiva fede, io penso di parlare in buona fede, e quando dico che c'è bisogno di capire fino in fondo come mai è arrivata questa relazione, il presidente ci dà contezza che la dirigente non avrebbe dovuto fare la relazione perché la relazione finale della commissione doveva rimanere riservata fino a che non fosse presentata al Consiglio comunale, è così presidente?

(presidente: Io mi sono limitato a quello che è previsto dal regolamento comunale).

Quindi come vedi non è stato un tempo morto questo, perché se è così uno si mette davanti allo specchio e fa i propri interventi, ma in Consiglio comunale gli interventi devono avere sempre un fine, che è quello di fare atti buoni, legittimi e fatti per il bene della collettività. Dunque ciò posto, la relazione la volete leggere? Io non ho nessun problema perché non temo mai la verità, non temo la verità, se ci chiarisce che la commissione ha sbagliato in alcune parti, ripeto noi non siamo né giudici

e né poliziotti, ma vi sembra giusto leggere una relazione arrivata in pieno Consiglio comunale che può ribaltare una condizione di discussione e diventare un precedente per il futuro? A me no, a me no, non ho paura della relazione, me la leggerò, se c'è da modificare modificheremo, ma dobbiamo essere rispettosi del Consiglio comunale, delle prerogative del Consiglio comunale, e delle norme che disciplinano il Consiglio comunale. Voi siete nuovi del Consiglio e sapiate che il Consiglio comunale se non rispetta le regole, ve lo ripeto ciò che ho detto prima, oggi è a favore vostro, domani è a sfavore vostro. E così non funziona, il Consiglio comunale deve sempre seguire la linea, il presidente deve essere il garante dei lavori di questo Consiglio. (*presidente: e penso che lo abbiamo fatto, o sbaglio consigliere?*). io parlo in generale, non dico altro se non far rispettare le norme di come deve funzionare il Consiglio. (*presidente: certamente, certamente*). Questa relazione sarà sicuramente, segretario, importante, non lo metto in dubbio (*presidente: ma non è stata depositata agli atti*) ma è stata fatta, diciamo perché siamo buoni, una leggerezza, è stata fatta una leggerezza. Che poi l'ha fatta in buona fede la dirigente nessuno dubita, io metto la mano sul fuoco, l'ha fatto in buona fede? Sì, ma non si può adesso addebitare al Consiglio comunale l'onere di dire no a leggerla in Consiglio perché non rispetta le regole, no, questa non è una nostra responsabilità ma di chi ha fatto ciò che non doveva essere fatto.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:31:55)

Grazie consigliere D'Ambrosio, il consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela

Grazie, sono veramente onorata di ricevere la parola dopo due ore di Consiglio comunale in cui abbiamo parlato (*presidente: vi chiedo scusa, consigliere Nocco, però purtroppo...*). Serafino se dici un'altra parola ti caccio io dall'aula.

Allora la mia dichiarazione di voto alla proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno è sicuramente negativa, volevo semplicemente evidenziare, d'altronde gli interventi precedenti hanno già scrutinato la questione che non c'è stata solamente leggerezza e un errore probabilmente veniale di chi ha trasmesso la relazione alla dirigente, ma c'è stata altrettanta leggerezza in chi ha...

(intervento senza l'uso del microfono)

E non ne può più neanche lo streaming, non ne può più. C'è stata altrettanta leggerezza da parte della dirigente del settore che ha avuto motu proprio l'impeto appunto di redigere delle osservazioni non richieste, non dovute e che noi non riceviamo. Queste osservazioni che non tolgono nulla alla relazione tra l'altro, io velocemente le ho lette e al di là di quattro puntualizzazioni di poco conto salvo miglior studio della stessa, queste osservazioni sono una difesa d'ufficio che nulla ha a che vedere con gli aspetti politici appunto dei quali parla la nostra relazione, tu non hai partecipato Serafino ma appunto il tuo collega Lanzolla sì e tutti quanti gli altri sì, lo spirito della commissione è stato ben differente. La finalità era quella di fare un servizio alla comunità e crediamo di averlo fatto perché chi amministrerà dopo di voi e di noi di riflesso forse prenderà degli spunti anche chiedendo approfondimenti agli uffici, che oggi non sono richiesti, non solo, la dirigente ha avuto anche la diligenza di venire in Consiglio non chiamata, non convocata, non invitata e...

(*presidente: No, no, chiedo scusa, ai dirigenti è stato inviato l'ordine del giorno, non per conoscenza ma sono stati invitati, sono stati invitati, l'ho fatto io, li ho invitati io, assolutamente*).

Faccio ammenda dell'ignoranza sull'aspetto, anzi ho peccato a questo punto che non ci fosse perché avremmo potuto chiarire alcuni aspetti, in ogni caso (*presidente: è andata via per un'urgenza familiare*) ognuno ha le sue esigenze, ci auguriamo nulla di grave.

In ogni caso queste osservazioni hanno una tempistica inaccettabile, sono appunto irricevibili sotto vari profili, per cui metteremo ai voti anche la ricevibilità, ma il regolamento, o meglio lo Statuto sul punto è chiarissimo, non credo che ci possano essere dubbi, e in realtà io invito i colleghi che hanno visti questa commissione e gli esiti della stessa come una sorta di atto d'accusa appunto nei confronti evidentemente, perché è inutile, giochiamo a carte scoperte, qua ritenete che la commissione abbia lavorato contro l'assessore al ramo, perché non si spiegherebbe questa difesa così strenua degli esiti

della commissione, che stride non solo col tipo di lavoro che è stato fatto ma - lo si sottolinea ancora - col fatto che il vostro capogruppo ha condiviso gli esiti, la relazione e i lavori, per cui non comprendo dove sta l'inghippo. Tra le altre cose quello che noi abbiamo richiesto, noi tutti, a tutti gli uffici oltre che al Dec sono stati tutti gli atti riguardanti il rapporto contrattuale dall'origine ad oggi, dall'origine, in tutte le richieste, tranne che per le segnalazioni... Negli ultimi dieci anni, negli ultimi cinque anni, gli ultimi tre anni, benissimo, noi non c'eravamo neanche tre anni fa, non c'eravamo neanche.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quindi abbiamo avuto certezza prima di tutto che gli uffici non hanno perlomeno la documentazione a posto, come minimo non è catalogata, non è conservata, non è reperibile, comprendiamo le difficoltà della dirigente che è appena arrivata ma evidentemente qua se cambiamo un dirigente ogni anno perderemo anche, che ne so, la rubrica del telefono, perché il dirigente che arriva non sa che cosa è stato fatto negli anni precedenti al Comune. Quindi è venuto fuori un modus operandi e una gestione anche degli uffici che non è corretta e che ben venga che sia stata segnalata in modo tale che chi amministrerà in futuro e sicuramente meglio di come è stato fatto finora, potrà porre rimedio. Poi la dirigente avrà modo di spiegare le sue ragioni e se ci sono eventualmente delle imprecisioni in quello che è stato scritto a chi seguirà nel futuro il settore e al Consiglio comunale prossimo che chiederà il conto di quello che è stato fatto. Però un dato è certo, e questo è inconfutabile anche da voi, che ci sono tante anomalie in questo servizio e quello che ancora dispiace è che ci sia questo ostruzionismo a che venga fuori come se qualcuno dovesse coprire qualcun altro, e noi questo non ce lo spieghiamo, noi dell'opposizione non ce lo spieghiamo, forse non se lo spiega neanche qualcuno della maggioranza, non se lo spiegava neanche Serafino Giannini quando ha fatto le sue indagini in giro, non ci spieghiamo che cosa stiamo coprendo e chi stiamo coprendo, perché ci sono dei vulnus nel funzionamento di questo rapporto, che probabilmente vengono da lontano, ma che sicuramente sono attuali, e quindi il non voler comprendere e trovare le soluzioni che cosa significa? Che cosa state nascondendo? Perché state coprendo? Allora perché tutta questa resistenza? Dovete spiegarci il perché questa resistenza a che venga letta, a che venga discussa? Come no, è stato chiesto un rinvio, è stato chiesto un rinvio dal vostro capogruppo o sbaglio? Chiedo scusa, dal vostro consigliere, è stato chiesto un rinvio? Voglio vedere se lo voterete questo rinvio, vediamo se lo votate, se non siete d'accordo dovete votare negativamente alla richiesta di rinvio, e quindi mi farà molto piacere. .. Non puoi replicare perché sto parlando, non puoi replicare, adesso basta Serafino! E' tutta la sera che ci propini le tue pillole di saggezza, adesso devi ascoltare, è arrivato il momento di ascoltare. Quindi la mia dichiarazione... Serafino non puoi interrompere, se avrai diritto chiederai la parola e ti sarà data. Non puoi interrompere!

(presidente: siamo rispettosi di noi stessi)

Quindi la mia dichiarazione di voto contro la proposta di Serafino Giannini è negativa. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:40:12)

Grazie consigliere Nocco.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Chiedo scusa, prego consigliere Giannini, prego. Consigliere Giannini chiedo scusa...

(consigliere Giannini: ho detto prima ritiro la proposta. Ma la vuoi smettere di fare la maestrina? Ma tu hai parlato, io ho detto guarda ritiro la proposta).

Silenzio, silenzio! Chiedo scusa, ho bisogno di ascoltare, prego consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (04:41:07)

Ho già detto prima, signor presidente, che ritiro, prima dell'intervento della collega Nocco avevo già detto che ritiravo la proposta. *(presidente: la ritira la proposta, consigliere Giannini?)*. Ho detto sì prima, ho detto ritiro la proposta, l'ho detto prima.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:41:28)

Che le devo dire, io vi devo essere sincero, perdonatemi non sto campendo più nulla. Permettetemi però uno sfogo personale, diciamo siamo stati a discutere perché 36 ore di preavviso di deposito dei documenti erano pochi, poi mi viene chiesto praticamente di accettare un documento depositato tre minuti prima diciamo della seduta di Consiglio, adesso dopo tutta questa discussione lo ritiriamo. Ne prendo atto e andiamo avanti. Dunque ritira la proposta. Prego consigliere Schiavarelli, la seconda proposta. Prego, prego lo dica ad alta voce perché devono ascoltare tutti i consiglieri, in piedi se no non la vedono da casa.

Consigliere Schiavarelli Fabio (04:42:41)

Faccio la proposta di lettura della relazione della dirigente. È chiaro?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

La segretaria ha detto che il Consiglio è sovrano per quanto riguarda la decisione di lettura della relazione della dirigente, quindi visto che il Consiglio è sovrano sto chiedendo a voi consiglieri se con i metodi democratici che ci dovrebbero contraddistinguere diamo voce alla dirigente, che in maniera opportuna o meno opportuna la sua relazione l'ha fatta, quindi se democraticamente vogliamo dar voce all'organo tecnico facciamo. Se invece vogliamo adottare i metodi fascisti, e io lo posso dire a voce alta, votate contrario.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:43:55)

Consigliere Schiavarelli la sua proposta costituirebbe un precedente per chi ci seguirà in buona sostanza, per le future amministrazioni, perché ovviamente una documentazione depositata due ore, tre ore prima della seduta di Consiglio comunale, mica ci vuole la scienza per dire che è irricevibile, mi contestate praticamente il fatto di aver depositato tre giorni prima la documentazione relativa all'ordine del giorno aggiuntivo, e adesso mi chiedete di porre ai voti una relazione che non è stata richiesta da nessuno, non si è ancora capito chi l'ha richiesta, addirittura depositata tre ore prima? Qua ci vuole coerenza però. Qua ci vuole coerenza, e lo chiedo a tutti. Prego consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola (04:44:50)

La mia curiosità è la seguente: lei ha invitato la dirigente a partecipare ai lavori del Consiglio, infatti fino a poco tempo fa era seduta, poi è dovuta andare via per motivi personali. Se non possiamo leggere la relazione che presumo a questo punto la dirigente avrebbe letto nel suo intervento, presumibilmente se l'ha scritta ed è venuta qua, che cosa dovevamo fare? Le mettevamo il bavaglio mentre stava in Consiglio comunale? Le avremmo detto di non parlare? È stata invitata a partecipare ai lavori però non poteva parlare. (presidente: è stato notificato l'ordine del giorno a tutti i dirigenti come di consueto). E poteva partecipare? (*presidente: certamente si sarebbe seduta in Consiglio comunale e non avrebbe potuto nemmeno intervenire perché la discussione viene data ai consiglieri, o all'assessore al ramo, ma non alla dirigente, e penso che sia chiaro*).

Detto tutto questo, il Consiglio segretaria è sovrano o no in merito alla possibilità di leggere la relazione? Perché lei ha anzi detto che il Consiglio può eventualmente decidere di leggerla. Tra l'altro lo scorso Consiglio comunale abbiamo letto, e nessuno si è opposto perché ripeto fino a prova contraria qua siamo in democrazia, è stata letta una lettera di un ex assessore, nessuno ha fiutato, io non vedo il motivo per il quale voi continuate ad osteggiare la lettura della relazione. Lo scorso Consiglio comunale è stata letta una lettera dell'ex assessore, nessuno si è opposto. (*presidente: ma non era oggetto di discussione*). A maggior ragione, io la prossima volta leggo la lettera che mi ha mandato... (*presidente: era oggetto di discussione*). E questa non è oggetto di discussione? Va beh ma a prescindere da tutto, se il Consiglio è sovrano possiamo metterla ai voti sì o no?

(intervento senza l'uso del microfono)

Me l'ha mandata, la posso leggere? ..

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:47:25)

Grazie consigliere Schiavarelli. Prego segretaria. Io ovviamente, segretaria, rimango della mia idea per coerenza, segretaria, perché mi possono dire di tutto ma alla coerenza ci tengo, come ho detto di non accettare..., certamente devo essere garante, come mi avete posto il problema di aver integrato la documentazione tre giorni prima e non c'erano i tempi, allo stesso modo vi dico che non posso accettare la documentazione depositata tre minuti prima della seduta di Consiglio. Questo a tutela di tutti, perché questo costituisce un precedente per le prossime... Allora qualcuno se ne viene tre minuti prima, deposita la documentazione e mettiamola ai voti, poniamola ai voti del Consiglio comunale. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (04:48:31)

Scusate, vorrei rispondere se permettete. Allora in primo luogo volevo confermare quello che ha ben esposto il presidente prima, cioè che invitati i dirigenti hanno l'obbligo di essere presenti, ma il fatto di essere presenti non li legittima ad intervenire se non su richiesta di un consigliere per eventuali chiarimenti o dello stesso presidente per eventuali chiarimenti. Quindi non hanno il diritto di parola in quanto non componenti del Consiglio, sono solo presenti a servizio dei consiglieri che possono..., a servizio dei consiglieri che possono chiedere. Detto questo, poi ribadisco quello che però ho già detto, cioè il fatto che venga depositato ad horas un documento in aula, in questo caso è la relazione della dirigente, però in altri casi sono delle mozioni che vengono presentate dagli stessi consiglieri in aula, che scaturiscono dalle discussioni, legittima il Consiglio a votare se ritengono che siano procedibili o meno, rilevanti o meno. Quindi questo è il mio parere, ovviamente il parere del segretario non è vincolante e quindi ripeto le decisioni sono vostre.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:49:54)

Grazie segretaria. Chiedo scusa, in ordine il consigliere Lillo aveva chiesto la parola? E poi il consigliere... (*consigliere Schiavarelli: però io ho fatto una proposta, ho chiesto di metterla ai voti*). E certo dichiarazione di voto in merito alla sua proposta, certamente. (*consigliere Schiavarelli: quindi stiamo dando dichiarazioni di voto sulla mia proposta, per chiarire*). È la seconda proposta, la seconda proposta del consigliere Schiavarelli. (*consigliere Schiavarelli: quindi la stiamo mettendo ai voti, quindi la metteremo ai voti*). Adesso siamo ancora in discussione, consigliere, siamo ancora... (*consigliere Schiavarelli: ha detto le dichiarazioni di voto*). Consigliere Schiavarelli siamo ancora in discussione, non ho dichiarato ancora che erano aperte le dichiarazioni di voto. (*consigliere Schiavarelli: consigliere Lillo lei vuole intervenire sulla mia proposta? Quindi io ho proposto di mettere ai voti, o mettiamo ai voti o discutiamo la mia proposta, non è che ora andiamo a discutere altro. Ma discutete della mia proposta, non di quello che pare a voi*).

Consigliere Schiavarelli ma qualcuno le ha detto che non la dobbiamo discutere la proposta? Mi faccia capire. (*consigliere Schiavarelli: il consigliere Lillo non vuole discutere della mia proposta*).

E beh e non posso dare la parola al consigliere Lillo che ha chiesto la parola anche prima, chiedo scusa? La poniamo ai voti, qual è il problema? Qual è il problema? E perché non può intervenire praticamente sulla sua proposta? Mi faccia capire, consigliere.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Chiedo scusa, ma perché non ha la parola il consigliere Lillo che deve interloquire lei. (*consigliere Schiavarelli: ha detto che non vuole intervenire sulla mia proposta*). E non lo può dire il consigliere Lillo? Mi faccia capire consigliere Schiavarelli. Ma perché è stato interdetto il consigliere Lillo dalla parola? Mi faccia capire.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Chiedo scusa ma possiamo sentire il consigliere Lillo che cosa ha da dire? Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (04:51:47)

Presidente capisco che si sta creando confusione e cerco di fare chiarezza. Io ero iscritto nell'elenco degli interventi da prima che il consigliere Schiavarelli facesse la proposta, e quindi ... io, non

conosco neanche la tua proposta perché mi sono fermato tre minuti ad andare a riempire l'acqua da bere. Giacché il presidente gentilmente mi ha dato la parola, io avevo chiesto la parola per fare questa constatazione, non so se gli altri consiglieri si sono accorti che la proposta del deliberato di questo punto all'ordine del giorno è un foglio bianco, cioè non c'è scritto nulla se non l'oggetto e quindi non è chiaro noi se dobbiamo votarla questa presa d'atto oppure no, e quindi chiedo chiarimenti in merito giacché questo è un foglio bianco e non si capisce. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:52:48)

Allora è disciplinato dall'art. 14 dove dice al comma 7, consigliere Lillo: "il Consiglio comunale preso atto della relazione della commissione adotta i provvedimenti conseguenti, se di sua competenza, o in caso diverso esprime al Sindaco i propri orientamenti in merito alle decisioni da adottarsi entro un termine prestabilito". Pertanto se non si prende atto della relazione, non ci può stare scritto sulla proposta quello che dobbiamo chiaramente votare, sarebbe un falso ideologico, ritorneremmo al fatto che la relazione è uscita prima di relazionarla al Consiglio comunale. Sono stato chiaro, consigliere Lillo?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

È chiaro, penso che sia chiaro a tutti insomma. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (04:54:05)

A proposito della richiesta del consigliere Schiavarelli, posto quello che ho detto nell'intervento precedente che bisogna rispettare le regole perché le regole sono il sale della democrazia interna del Consiglio comunale, per cui un atto depositato in pieno Consiglio comunale non avendolo noi studiato non possiamo rendere ragione di quello che ci viene scritto. Ma la cosa più odiosa sai quale sarebbe, consigliere Schiavarelli? Se noi qui ci mettessimo a confutare, respingere, criticare la relazione di una dipendente comunale, di una dirigente, se io qui – e non l'ho letta – dicessi la dirigente ha scritto una sciocchezza, per esempio, non farei un buon servizio alla struttura comunale e non sarei nella condizione reale di poter approfondire un tema prima di dare un giudizio di merito. Perché vengono invitati i dirigenti al Consiglio comunale? Se voi andate a leggere la vostra convocazione troverete i vostri nomi e troverete sopra "ai dirigenti", perché vengono invitati i dirigenti? Perché per le questioni inerenti il proprio settore potrebbero essere interrogati dal presidente su richiesta dei consiglieri comunali o del presidente stesso, viene qui e ad una domanda fatta dai consiglieri per il tramite del presidente il dirigente risponde, in maniera diretta, e rende ragione di quello che eventualmente ha scritto. Non avendo noi stasera la dirigente, ma possiamo noi procedere? Quand'anche la relazione fosse stata, sia stata a noi data in pieno Consiglio comunale, possiamo noi adesso parlare, confutare, respingere, criticare una relazione di una dirigente non presente? Ma da dove veniamo noi? La cosa più brutta sai qual è? Che tu hai messo sullo stesso piano la lettera scritta da un assessore di commiato dal Consiglio comunale, un assessore che io ho sempre criticato nella sua gestione dei servizi sociali, con quella che è una relazione tecnica, tu metti sullo stesso piano dicendo: quella l'abbiamo letta e questa no, una lettera di commiato. Ma guarda io non me lo sarei aspettato da te, perché quella è una lettera di chi saluta il Consiglio, saluta i cittadini e dice io sono stata mandata e mi dispiace per quello che è successo. Chi va a confutare, criticare o respingere? Prendiamo atto, anzi sono cose che hanno a che fare anche con il sentimento delle persone, che noi dobbiamo un po' imparare ad avere un po' di più come persone che fanno politica. Aggiungo che non è possibile, non è giusto che si legga una relazione in Consiglio comunale senza la presenza del dirigente che l'ha redatta, la dirigente, il dirigente, chiunque sia, è un dipendente del Comune che viene pagato dal Comune, che deve dare conto di quello che scrive anche al Consiglio comunale, in Consiglio comunale, non è un semplice parere questo. Io ho dato una scorsa veloce, di solito si scrivono i pareri, positivi o negativi, e finisce lì, questa è una relazione, e proprio perché è una relazione può essere confutata, criticata, respinta, ma in presenza del dirigente, posto che l'abbiamo avuta in pieno Consiglio comunale. Io questa...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma l'hai letta tu? Tu l'hai letta questa relazione? L'hai letta o non l'hai letta? Allora se non l'hai letta ti prego di dare una scorsa veloce e dirmi se sarebbe stato giusto leggerla in assenza del redattore, per me no, per rispetto della dirigente, sarebbe stato irrispettoso.

(intervento senza l'uso del microfono)

Dipende da relazione a relazione, ma questa... Se voi questo non lo volete capire va bene.

(*presidente: Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro*). Non lo volete capire, cioè qua da me non interessa niente, voto a favore però io non sono tuo complice nel mettere in difficoltà un dirigente, questa è la differenza, e voterò contro...

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (04:59:34)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Dopo che abbiamo sviscerato e capito, ma a parte Michele io concordo tutto quello che hai annunciato perché la commissione d'inchiesta, noi non stiamo facendo un giudizio o una condanna su chicchessia, noi stiamo prendendo atto di quelle che sono le inadempienze che vengono effettuate dalla..., se ci sono, ma metti il caso andassimo a vedere o ci fossero delle controdeduzioni da parte del dirigente, ma questa non c'entra niente su questa assise, perché oggi noi stiamo portando in Consiglio comunale una relazione che la commissione d'inchiesta..., che dopo è stata votata all'unanimità, quindi sono già a conoscenza. Oggi chi ha approvato vuole approvare le controdeduzioni, scusa ma quello che ha approvato si rimangia la cambiale? Cioè ora stiamo parlando di due cose diverse, che dopo il dirigente, una volta in Consiglio comunale deve licenziare la commissione, qual è l'indirizzo che noi andremo ad attuare e quant'altro, allora avrà i tempi e i modi di rispondere, ma oggi – io non è che voglio ripetere, Michele, voglio anche fare..., perché sei stato molto più bravo di me nello spiegare – ma quello che urta, tutta questa agitazione che nessuno sta facendo..., oggi non si è parlato una volta contro l'assessore, ma vogliamo capire, ma ce la spiegassero loro tutta questa agitazione senza motivo. E allora stasera stiamo dando uno spettacolo indecoroso, ma senza contenuti, cioè qui è una cosa che non c'è niente di qualcosa che possa suscitare..., stiamo portando .. che hanno condiviso quasi all'unanimità della commissione, dove c'è minoranza e maggioranza, e adesso si scaldano, ma se uno l'ha sottoscritta di che cosa...

Ciò che ha letto il coordinatore della commissione sono quelle che noi..., io mi sono trovato all'ultimo, infatti non sono intervenuto sul nulla perché è stata fatta dal consigliere Giannini, quindi erano quasi tutti completi, quindi il mio apporto è stato di quello che la maggior parte, all'unanimità non poteva essere l'unico neo che dicessi di non votare la relazione. Chi l'ha votato è consapevole di quello che è stato scritto, ma del resto vi state agitando senza del nulla. Ma qui si vuol fare come le controdeduzioni per difendere, ma l'avete votato, le controdeduzioni le farà in seguito. Va bene, presidente, grazie, se no non finiamo più.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:03:00)

Grazie consigliere Santoro. Consigliere Lanzolla prego.

Consigliere Lanzolla Nicola

Presidente giusto una precisazione, io non so a quale votazione abbia partecipato il consigliere Santoro, perché la relazione non è stata votata ma è stata sottoscritta dai partecipanti alla commissione, questo gruppo consiliare oggi non è che sta chiedendo qualcosa che va contro quella relazione che anche io ho sottoscritto, si sta chiedendo semplicemente di acquisire e leggere un qualcosa che va di pari passo con i lavori della commissione, c'è una risposta resa dalla dirigente, semplicemente questo, nessuno si sta agitando, nessuno sta venendo meno ad un voto che non c'è

stato, poi evidentemente lui avrà votato qualcosa in nostra assenza, coordinatore c'è stato qualche voto sulla relazione? Abbiamo fatto la relazione e sottoscritto la relazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Perfetto, conferma, le abbiamo modificate e le abbiamo condivise in un altro modo, quindi nessuno sta venendo meno a quello che ha fatto in precedenza, semplicemente si sta chiedendo di acquisire un atto in più, e tanto per favorire il contraddittorio, la democrazia, valori che vanno tutelati, cioè è uno strumento in più leggere quello che la dirigente ha scritto, né più e né meno.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:04:08)

Passiamo alle dichiarazioni di voto, visto che con la discussione diciamo abbiamo completato. Dichiarazioni di voto, Lillo prego. Consigliere Lillo su quello che abbiamo discusso fino ad ora, è mezzora che stiamo discutendo, non poniamo dei dubbi.

Consigliere Lillo Rocco (05:05:45)

Un attimo, sono pure indeciso se no o astenermi, perché - ora faccio il ragionamento e poi vediamo - allora perché non posso essere a favore della lettura di questo documento ma non perché io voglia nascondere qualcosa, ci mancherebbe, cioè noi da questa parte siamo gli ultimi che hanno da nascondere qualcosa in merito, però è una questione di principio e di etica, e di rispetto di un regolamento che grazie all'intervento che ho fatto prima mi sono andato a rivedere l'art. 4 del regolamento del Consiglio comunale, che aveva citato prima il presidente del Consiglio, che dice art. 14 comma 4 (presidente: 14, esatto), il comma 4: "la convocazione e le risultanze dell'audizione restano riservate fino alla presentazione al Consiglio della relazione della commissione, fino a quel momento i componenti della commissione ed i soggetti uditi sono vincolati al segreto d'ufficio e dalle leggi vigenti". E qui viene la mia contrarietà o astensione del perché non sarebbe giusto leggere questa relazione, che non mi cambia niente però per una questione di principio, effettivamente come fa a sbucare fuori questa relazione, ed è stato detto e ridetto, se qui i commissari che sono quelli che compreso me hanno partecipato alla commissione di indagine riservata, i verbalizzatori, la segreteria comunale, perché altri soggetti hanno potuto leggere prima del Consiglio comunale questa relazione e preparare delle osservazioni? Non richieste tra l'altro, per qui è palese, a meno che non interpreto io male il regolamento, ma qui mi sembra palese che c'è stata una fuga di notizie riservate e che qualcuno si è permesso pure di fare osservazioni su un documento che fino a due ore fa doveva essere riservato e segreto. Quindi c'è stato qualcuno che ha divulgato e poi la dirigente si è pure permessa di fare delle osservazioni sul documento. Quindi per questa questione di principio e di rispetto del regolamento non sono favorevole alla proposta e mi astengo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:08:33)

Grazie consigliere Lillo. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego consigliere Massaro.

Consigliere Massaro Francesco

Allora la mia dichiarazione di voto brevissima, semplicemente per spiegare che noi siamo fortemente favorevoli non solo ai principi ma anche ad avere, a prendere determinazioni con cognizione di causa, io posso prendere determinazioni relativamente al lavoro fatto dalla commissione nel momento in cui posso anche valutare quello che è lo scritto sull'aspetto tecnico della dirigente, quindi questo è il mio pensiero, è il pensiero del gruppo, come io rispetto il vostro voi rispettate il mio, perché io voglio trovare come voi, io desidero, accolgo il suggerimento, io desidero tanto quanto voi cercare di porre fine a quelle che sono le inefficienze che la commissione giustamente ha potuto rilevare. Però lì dove non mi importa come sono venuto ad ottenere una relazione, però se è pertinente e a me serve per prendere determinazioni successive, io ho l'obbligo quantomeno morale per me stesso di prendere atto di leggerla e fare le deduzioni del caso. Quindi per questo noi siamo favorevoli alla proposta fatta dal consigliere Schiavarelli. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:10:30)

Grazie consigliere Massaro. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Allora poniamo la proposta di accettazione della relazione, di lettura chiaramente, di lettura, accettiamo la proposta diciamo di lettura della relazione depositata dalla dirigente, chi è favorevole alla lettura?

Contrari?

Astenuti?

Dunque la proposta è bocciata con otto contrari, cinque favorevoli e un astenuto. Nove contrari, nove contrari sì, nove contrari, cinque favorevoli e un astenuto, col presidente sì. C'è stato un problema diciamo sulla conta dei voti. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (05:12:11)

Forse non è chiaro che cosa è una commissione d'indagine, forse non riusciamo ancora a capire perché si istituisce una commissione d'indagine e qual è la conclusione dei lavori che il Consiglio comunale deve fare sulla commissione d'indagine. Noi alla fine della discussione non prendiamo nessuna determinazione, forse questo vi sfugge, noi dobbiamo soltanto prendere atto o meno della relazione, dopodiché come ho detto nel mio precedente intervento è il Sindaco che assume tutte le iniziative conseguenti ed è il Sindaco, cari consiglieri, per piacere studiatele le cose, che deve chiedere il parere dei dirigenti, è il Sindaco che letta l'inefficienza, l'incongruenza di quello che viene svolto, se c'è inefficienza e incongruenza, se c'è, è il Sindaco che chiama il dirigente e dice: per piacere mi fai una relazione? Perché in base alla tua relazione tecnica che va a valutare se è vero o no quello che hanno detto quei quattro consiglieri comunali, se è vero quello che questi dicono, io devo assumere tutti i provvedimenti consequenziali. Questo è il motivo della commissione d'indagine, quindi quella relazione è inappropriata, non è qui il momento di esibirla, quindi non dovevamo neanche leggerla, è stata tardiva nella presentazione e non ha nessun senso. Questo è, per piacere studiate. Ma io voglio fare una nota politica, voi dite sempre come se questa fosse stata fatta contro qualcuno, personalmente, ma penso anche Lillo, ne abbiamo parlato di questo, non abbiamo nulla contro nessuno, non abbiamo niente né contro la Giove assessore, né contro il Sindaco su questa cosa, ma noi volevamo soltanto approfondire. Sapete cosa diceva i latini? Excusatio non petita, accusatio manifesta, a voi chi ha chiesto di prendere le difese di qualcuno? Ma chi ve l'ha chiesto? Perché qui non c'è nessun attacco, non c'è nessun attacco né all'assessore Giove, né alla ditta che esegue il servizio, noi abbiamo un unico dovere: rendere conto ai cittadini di tre milioni di euro che noi cittadini paghiamo per il servizio di raccolta dei rifiuti. Questo è il nostro compito, tutte le altre elucubrazioni diventano quello che i latini dicevano, che voi vi state giustificando e nel momento in cui vi giustificate, o giustificate qualcuno, non fate altro che farci capire che probabilmente c'è qualcosa che non va.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:15:49)

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Massaro.

Consigliere Massaro Francesco

Allora voglio precisare una cosa, forse è passato un messaggio che avete colto solo voi, ho usato il plurale, non ho usato un singolare... Michele, ti reputo il più bello.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(presidente: evitiamo di fare apprezzamenti)

Allora volevo rispondere al fatto che io e nessuno dei consiglieri del mio gruppo ha detto che voleva leggere la relazione della dirigente perché vuole difendere qualcuno, io - l'ho detto nella dichiarazione di voto - reputo che quella relazione così come pervenuta andava letta perché coadiuva al lavoro che ha fatto la commissione e può eventualmente, dato che c'è perché non leggerla. Ma chiaramente non è stata..., voglio dire poi alla fine i numeri contano, qui non si tratta di studiare o meno, qui si tratta di avere a cuore un determinato argomento e voler utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per capire. Ma purtroppo apprendo che probabilmente non si vuole capire. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:17:39)

Grazie consigliere Massaro. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Io credo che al di là delle battute che servono anche a stemperare un attimino il dibattito, io credo che siamo un pochino fuori strada, perché ritengo, come correttamente è stato detto da chi mi ha preceduto nei diversi interventi, che soltanto successivamente alla presa d'atto del Consiglio comunale il Sindaco o chi per il Sindaco potrà richiedere eventualmente una relazione ai dirigenti, non soltanto al dirigente dell'ufficio ambiente, magari ponendo anche dei precisi quesiti, non è detto che debba chiedere una relazione su tutto, può anche chiedere su specifiche domande qual è il proprio pensiero, qual è la propria valutazione, o le alternative. Noi dobbiamo renderci conto di una cosa, poi magari se entreremo nel merito, con le riflessioni potremo anche approfondire, dobbiamo renderci conto che l'intero servizio, cioè la raccolta, la pulizia e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani costa alle casse comunali prima e a carico dei cittadini poi cinque milioni di euro, su questo rendiamoci conto, rendiamoci conto che il costo tariffario medio in Italia del servizio a carico dei cittadini per una famiglia media di quattro componenti è 325 euro, il costo medio nella città di Santeramo per una famiglia media di quattro componenti sfiora i 400 euro, di questo noi dobbiamo parlare, di questo noi siamo chiamati a dare conto alla città, ai cittadini. Quindi non c'è la difesa d'ufficio nei confronti della Tekno Service piuttosto che dell'assessore, o della stessa giunta comunale, anche perché la relazione che ha fatto la commissione bisogna tener presente che parte dall'origine e la prima considerazione che la commissione ha fatto è stata sul momento iniziale del contratto di appalto, e cioè sul momento in cui un contratto di appalto viene sottoscritto in data 16 di gennaio 2018 con canoni che si iniziano a pagare dal 1° febbraio 2018, ma il servizio viene erogato da maggio del 2018, quindi noi abbiamo portato a carico dei cittadini un costo non dovuto. Quindi non c'è un attacco diretto ad una persona, o ad un soggetto politico, è una riflessione quella che la commissione ha fatto e per questo motivo ritengo che la stessa commissione ha preso atto e condiviso quella relazione all'unanimità, diversamente si sarebbe arrivati ad una relazione di maggioranza e una relazione di minoranza, no, invece tutti insieme, tutti insieme i componenti della commissione hanno condiviso nella fase iniziale anche le domande da porre nelle varie audizioni, nella suddivisione della documentazione acquisita tra i vari componenti, perché venisse studiata e poi venisse acquisita in commissione, e poi ha fatto le sue considerazioni, questo a dimostrazione che da parte della commissione non c'era e non c'è nessuna volontà politica di puntare il dito nei confronti di qualcuno ma solo e soltanto la volontà di fare chiarezza a favore dei cittadini, per un servizio che tutti quanti in questo Consiglio comunale, che tutti i cittadini ritengono essere insufficiente, ma soprattutto insoddisfacente, e che tutti riteniamo essere un servizio oneroso a carico delle tasche dei cittadini e che quindi tutti siamo convinti che abbiamo un obbligo morale prima ancora che un nostro obbligo di diritto, visto che siamo consiglieri comunali eletti direttamente dai cittadini per fare i loro interessi. Quando siamo stati eletti su questo argomento loro ci hanno dato una delega, questo Consiglio comunale, l'amministrazione comunale nella sua interezza ha avuto una delega di gestire per loro conto cinque milioni di euro, abbiamo il dovere di dare conto di quello, di come sono stati spesi e soprattutto della qualità del servizio che viene erogato. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:22:38)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Se non ci sono ulteriori interventi... Stavamo discutendo in merito alla relazione che è stata depositata, vi ricordo che ai sensi dell'art.14 del regolamento... La richiesta di lettura della relazione è stata respinta, adesso si sta discutendo in merito al punto, vi ricordo sempre ai sensi dell'art. 14, che ho più volte riletto, che "una volta audita la relazione, il Consiglio comunale, preso atto, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, esprime al Sindaco i propri orientamenti in merito alle decisioni da adottarsi entro un termine

prestabilito”, questo è quello che prevede il regolamento. Dunque ci sono orientamenti da esprimere in merito alla relazione? Prego consigliere Giannini, in piedi consigliere.

Consigliere Giannini Serafino (05:24:05)

Nella relazione a pag. 3 leggo che c'è stata una.., leggo il paragrafo: “tanto si ritiene di poter relazionare sulla scorta delle immagini video e dichiarazioni rilasciate da cittadini residenti in loco, precisamente in via Trieste”, poi continua e dice “il cui intervento è stato richiesto dai consiglieri Giannini e Zeverino”. Sinceramente io non ricordo, Michele, posso vedere? Ricordo male, però se è così, io ricordo male sinceramente, non ricordo di essere stato.., ho visto via Trieste dov'è, non ricordo di essere mai stato lì in via Trieste. Posso sbagliare, posso ricordare male.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Possiamo vederlo?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:25:00)

Certamente, consigliere Giannini, come no, lo abbiamo fatto assieme, perché non dovremmo vederlo, era acquisito al protocollo 18465 del 14 luglio 2023, l'oggetto era “segnalazione inadempienze servizio raccolta rifiuti. Con la presente sono ad informarvi che, su segnalazioni pervenute da parte di diversi cittadini in data 12 luglio 2023, alle ore 12.00, dopo l'orario di espletamento del servizio, mi sono personalmente recato congiuntamente ai consiglieri Serafino Augusto Giannini, Giuseppe Paolo Terenzio Santoro e Francesco Paolo Tritto in via Dardanelli, via Suor Chiara dell'Immacolata, via Indipendenza, via Balilla, via della Libertà, via della Repubblica, via San Giovanni Bosco, via Luigi Albertini, via Gargano, via Calamandrei, via Carità, via Carmine Crupi, via Salvador Allende, via Giorgio La Pira, via Derna ecc. – perché poi non c'era spazio per farlo entrare nello stesso rigo – riscontrando la presenza di rifiuti disseminati lungo le strade suddette”.

Consigliere Giannini Serafino (05:26:03)

È giusto, ma in via Trieste non ci sono mai stato, per cui ricordavo in via Trieste non sono mai stato io. Vogliamo mettere agli atti? In via Trieste non sono mai stato io, in via Libertà sì, per il resto sì ma lì no.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:26:10)

Consigliere Giannini via Dardanelli è la strada accanto al bar Tripoli, io ricordo perfettamente che lei era con me in macchina, c'è scritto “eccetera”, c'è scritto eccetera perché ovviamente l'indicazione delle strade non era esaustiva. Prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio (05:26:50)

Volevo solo chiedere se, ammetto ignoranza, è possibile dare indirizzi ad un Sindaco dimissionario?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:25:00)

Guardi consigliere Schiavarelli le dimissioni diventano efficaci decorsi venti giorni dalla presentazione al protocollo. Pertanto ad oggi diciamo... (*consigliere Schiavarelli: ho ammesso la mia ignoranza*). Allora ci sono atti di indirizzo che questo Consiglio deve chiaramente proporre? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (05:27:50)

Io propongo che pedissequamente tutta la relazione venga trasmessa al Sindaco che si chiama, collega consigliere Schiavarelli, Sindaco pro tempore, oggi si chiama in un modo, domani si chiama in un altro ma la pubblica amministrazione è una, quindi noi prendiamo la relazione, gliela inviamo al Sindaco e il Sindaco prenderà le determinazioni che riterrà opportune. Io, come ho già detto, ho dato una scorsa veloce alla relazione della dirigente, ma leggendo, ecco perché dicevo è andato via il collega a cui avevo detto di studiare, doveva studiare un po' di più, perché al punto 6... (*presidente:*

consigliere D'Ambrosio la relazione non la possiamo leggere, della dirigente, attenzione). Non sto leggendo la relazione, io sto leggendo il regolamento del Consiglio comunale. (*presidente: ok, pensavo che stessee leggendo un punto della relazione, chiedo scusa*). Allora dice che nella relazione, quindi nel dibattito, “devono essere escluse comunicazioni e riferimenti acquisiti durante le audizioni e l’inchiesta, che non sono risultati direttamente o indirettamente connessi con l’ambito della medesima”, ho detto che ho letto velocemente la relazione e tutto questo c’è, quindi noi non potremmo neanche leggerla, non solo non la dobbiamo leggere perché è arrivata in ritardo (*presidente: ed è chiaro, è chiaro, è chiarissimo diciamo, consigliere D'Ambrosio*), quindi non la possiamo neanche acquisire... (*presidente: è chiaro, ma è normale che non la possiamo acquisire, perché non fa parte della documentazione agli atti della commissione*), è una prerogativa del Sindaco pro tempore. Quindi io propongo che prendiamo atto, che non significa votare a favore o contro, ma prendere atto della relazione e inviarla al Sindaco per le determinazioni che riterrà opportune.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:30:22)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori proposte da sottoporre all’attenzione del Sindaco in merito a quanto relazionato? Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (05:30:38)

Più che proposta da sottolineare da inviare al Sindaco mi permetto soltanto di così aggiungere, per meglio far comprendere la portata, nella relazione si fa riferimento ad un contratto di cessione del ramo d’azienda da parte della ASV nei confronti della Tekno Service, ritengo che questo aspetto vada diciamo rimarcato nell’invio della documentazione e della relazione al Sindaco per rappresentare che cosa? Tutti quanti sappiamo che per la partecipazione alla gara di appalto per l’erogazione di servizi bisogna anche avere alcuni requisiti in particolare, nel caso specifico, da quello che si è potuto evincere anche da dichiarazioni rese dal collega D'Ambrosio, che era Sindaco all’epoca della procedura di gara, i requisiti principali erano in capo alla società ASV, nel momento in cui l’ASV cede il ramo d’azienda a favore della Tekno Service è importante verificare se la Tekno Service avesse ad origine tutti i requisiti perché potesse essere affidataria di questo contratto, perché laddove questi requisiti non esistevano ad origine la Tekno Service non può, dal mio modesto punto di vista, beneficiare di questa concessione di contratto di ramo d’azienda e quindi non poteva subentrare per intero nel servizio che pure sta svolgendo per il Comune di Santeramo, Cassano e un altro Comune, che sono i Comuni oggetto del ramo d’azienda. Se così non è, non ci troveremmo di fronte ad una cessione di ramo d’azienda ma ci troveremmo di fronte ad una cessione di contratto e la cessione di contratto, in virtù della norma richiamata dallo stesso contratto di appalto non è consentita, non era consentita dal vecchio contratto di appalto precedente, non è consentito neanche da quello vigente al momento in cui è stata fatta questa cessione di ramo d’azienda. E questo è un primo aspetto.

L’altro aspetto che mi corre l’obbligo di meglio evidenziare all’interno di questa relazione, perché ovviamente la relazione è una sintesi di quello che sono le valutazioni che sono state fatte da parte della commissione e riguarda un altro aspetto del problema, che pure è citato nella relazione, sulla quale c’è necessità che venga fatta chiarezza per intero da parte del Sindaco o da chi il Sindaco lo sostituirà, o dai funzionari, e cioè il piano industriale che è stato diciamo redatto ed è alla base poi per l’espletamento della gara d’appalto è stato fatto da una persona ben precisa, da un certo ing. xxxxxx, successivamente non questa amministrazione ma la precedente amministrazione ha conferito tramite l’Unicam l’incarico di Dec ad una società dove questo stesso ing. xxxxxx è parte integrante di questa società di controllo, di verifica per il contratto d’appalto di Santeramo. Riteniamo che al di là di quelli che possono essere gli aspetti giuridici del problema, c’è sicuramente un problema di inopportunità, perché il Dec ha una funzione di controllo di quello che è praticamente l’espletamento dei servizi in rapporto al contratto e allo stesso diciamo piano industriale, e quindi ritengo che è inopportuno che la persona che è stata chiamata, o meglio ha avuto l’incarico per redigere il piano industriale, che quindi è cosciente del contenuto del piano industriale poi vada a svolgere un’attività

di controllo, e quindi se ci sono delle lacune all'interno di quel piano difficilmente potranno essere fatte evidenziare da quella stessa persona, quindi una questione di inopportunità.

L'altro aspetto, visto che laddove c'è stata una prosecuzione del contratto, sicuramente va quantificato quello che è stato e quello che è il maggior costo a carico del., del maggior costo del servizio che poi è andato a carico dei cittadini riguardante i mesi di febbraio, marzo e aprile dove il servizio non è stato espletato secondo il contratto ma che comunque ha avuto un riflesso economico a carico dei cittadini, ritengo che prima ancora che questo contratto possa chiudersi definitivamente debbano essere fatti questi riconteggi ed eventualmente, recuperate queste somme, che sicuramente saranno poi riversate favorevolmente a favore dei cittadini con decurtazione su quelli che sono il calcoli del PEF che viene fatto, sulla base del quale vengono determinate le tariffe. Questi sono aspetti, insieme ad altri, che ritengo che vadano evidenziati affinché non ci siano equivoci su quello che è stato sia il lavoro, ma su quelle che possono essere sicuramente le valutazioni che il Sindaco dovrà fare in merito a questo problema. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:36:42)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Perdonatemi ma io vorrei fare un intervento in merito a questo disservizio più che servizio, in buona sostanza, perché il primo a metterci la faccia su questa questione sono stato io quando il 12 luglio chiesi l'intervento dei vigili urbani a constatare praticamente che i cestini su corso Tripoli non erano stati svuotati la sera. Qui c'è il verbale, sono fatti, non chiacchiere, e l'indirizzo che vorrei dare io al Sindaco è una volta per tutte di prendere gli opportuni provvedimenti affinché questa situazione termini, perché non è normale – e passa dalle mie mani – che dei cittadini che hanno fatto il trasloco nel mese di settembre stamattina sono riusciti ad avere il set dei bidoncini dopo che sono dovuto intervenire due volte. Questi cittadini mi hanno detto: presidente sei il numero uno! Per che cosa? Per avergli garantito praticamente qualcosa che gli spettava, mi sono sentito inutile in quel momento, credetemi, forse il cittadino è stato contento perché aveva ricevuto quello che gli spettava, ma nel cuor mio mi sono sentito inutile, ho detto “che sto facendo qua?”, per garantire qualcosa che è dovuto ai cittadini? Se siamo qua è per avere una visione della città che dovremo lasciare ai nostri figli, non per risolvere i problemi che devono essere risolti di default, non ci dovevano proprio essere questi problemi, doveva andare tutto di default, e non c'era da prendere una posizione a favore e contro di chi o di che cosa, qua la difesa da prendere è da parte dei cittadini, di qualcosa che pagano. Se io chiedo un servizio, chiedo una prestazione, o vado da un professionista e pago, e non vengo servito bene, non vado più. Non vedo il motivo per cui i cittadini pagano e devono subire un disservizio, non è normale! Non è normale, l'atto di indirizzo che io do oggi al Sindaco è di porre subito dei rimedi, di sentire la dirigente, la dirigente o tutti gli organi preposti a questo, il Dec, perché i cittadini di scuse che mancano i mastelli, e manca questo, e manca quest'altro, hanno i serbatoi pieni, per non dire un'altra parola. Chiedo scusa, grazie. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (05:39:36)

Mi suggeriva, mi ricordava il collega Larato la questione dei mezzi, è evidente che il servizio di spazzatura meccanica delle strade è un servizio che non funziona, se qualcuno magari si è reso conto quando passano le spazzatrici non fanno un servizio efficiente, anche perché se la spazzatrice passa alle nove e mezza di mattina da corso Italia, quando tutta la città è in movimento, difficilmente potrà svolgere il servizio fatto per bene. Ma anche dove viene diciamo svolto nelle ore precedenti, non c'è una raccolta effettiva dei residui di rifiuti dalle nostre strade, questo ci è stato anche detto in un verbale, in un'audizione, in virtù che spesso accade che i mezzi, le spazzatrici sono fuori uso. Che cosa succede se le spazzatrici sono fuori uso? In quei giorni non passano, non viene espletato il servizio, però il costo del servizio – voglio soltanto dare questo dato – il costo del servizio dello spazzamento delle strade e del lavaggio costa circa 700 mila euro all'anno, significa praticamente un'incidenza sul contratto di appalti rilevante, è un'incidenza di un terzo rispetto ai circa 2 milioni e 800 mila euro che è la parte che riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti, ma che sulla bolletta dei cittadini incide per circa il 15%, se facciamo la media sui cinquemilioni di euro. È un costo rilevante

anche questo, un costo che sicuramente viene riversato sui cittadini ma i cittadini non ricevono un servizio appropriato. Ecco peraltro il contratto di appalto, ma questo prima ancora del contratto il piano industriale, prevedeva espressamente che le società, chi si aggiudicava il servizio doveva mettere a disposizione mezzi nuovi ed efficienti, se i mezzi non sono più efficienti è evidente che l'impresa deve provvedere a munirsi di mezzi efficienti.

Altro elemento che viene rappresentato all'interno della relazione riguarda il numero dei dipendenti, abbiamo potuto, abbiamo chiesto ma non abbiamo ottenuto quella che era la programmazione giornaliera dei dipendenti del servizio, addetti al servizio, ma da quelle che sono le informazioni che noi abbiamo potuto rilevare e quindi apprendere mediamente ci sono quattro dipendenti al giorno che non sono presenti, per malattia, per ferie o per altro, l'impresa da contratto ha l'obbligo di sostituire quei dipendenti giornalmente, nel momento in cui questi dipendenti non vengono sostituiti e non sono stati sostituiti, almeno in moltissimi casi, cosa succede? Succede che il servizio poi chiaramente ne risente, viene scaricato sugli operatori un maggior servizio, quindi creando un danno, ma al tempo stesso non potranno mai fare quegli operatori un servizio efficiente perché viene diciamo chiesta una prestazione più ampia rispetto a quello che nelle proprie ore di lavoro dovrebbe fare. Ma anche questo, se andiamo a considerare il costo medio di quattro dipendenti in un anno sta a significare, vi posso garantire, che anche questo incide per circa il 4% sulle bollette dei cittadini, quindi abbiamo circa un 20% di costo scaricato a spese dei cittadini a fronte di servizi non resi o resi in un modo non corretto rispetto a quello del contratto. Questo è inefficiente, quindi c'è l'inefficienza e il non rispetto contrattuale. Quindi questi sono aspetti che vanno rilevati e che sono aspetti rilevanti perché i cittadini di questo si lamenta.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:44:15)

Grazie consigliere Digregorio. Se non ci sono ulteriori proposte... Consigliere Lillo prego.

Consigliere Lillo Rocco

Mi aggancio all'intervento del collega Digregorio perché quando i servizi non funzionano bene non è solo colpa di un determinato settore o assessorato, per esempio ci sono le spazzatrici che garantiscono un servizio di spazzamento e lavaggio delle strade nelle vie principali del paese, in queste vie principali del paese ci sono dei cartelli di divieto di sosta, perché chiaramente se la spazzatrice deve passare ai bordi della strada bisogna garantire che quella strada, almeno quelle principali, i corsi principali siano liberi, non ci siano macchine parcheggiate se no non fa un buon lavoro. E quindi dove voglio arrivare? Che da diverso tempo a questa parte, molto tempo a questa parte non ci sono, non vedo più la polizia locale a garantire che quei divieti di sosta vengano rispettati, quindi c'è proprio non solo l'assessorato all'ambiente ma anche altro in questa macchina amministrativa che non funziona, e quindi la spazzatrice la paghiamo ma non può spazzare perché ci sono le macchine parcheggiate e non c'è nessuno che vigila e fa in modo che quelle regole vengano rispettate. E questo perché? Perché non si è in grado di organizzare nemmeno il comando di polizia locale, dare al comando le risorse umane necessarie per garantire tutto l'ordine nella città e questo non lo si vede, questa carenza, soltanto per quanto riguarda i divieti di sosta per lo spazzamento delle strade ma lo si vede un po' dappertutto in città che c'è parecchio caos, ci sono parcheggi selvaggi dappertutto, non parliamo di quello che avviene in piazza Garibaldi, corso Roma, dove le macchine fanno quello che vogliono, questa amministrazione purtroppo ha deciso di rivedere gli orari della Ztl e quindi ora il centro storico è diventato invivibile, e me lo confermano non solo i cittadini di Santeramo ma anche i turisti che visitano Santeramo, e questo per dire come suggerimento al Sindaco dico qua c'è qualcosa che non va a tutto tondo in questa amministrazione comunale, non solo nel servizio di spazzamento, ma la regia non funziona, non c'è un coordinamento fra tutti gli assessorati. Questo è il mio consiglio, di valutare quello che ho detto stasera. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:47:20)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Giannini.

Consigliere Gianni Serafino

Presidente volevo semplicemente ritornare sul discorso di cui ho parlato prima, nel mio precedente intervento, perché il documento che lei mi ha sottoposto, che viene richiamato qui, non corrisponde, perché qua viene detto, rileggo ora però in maniera più attenta: “tanto si ritiene di poter relazionare sulla scorta delle immagini video e dichiarazioni rilasciate da cittadini residenti in loco, precisamente in via Trieste - quindi sono immagini specifiche - come rilevato dai vigili urbani di Santeramo il cui intervento è stato richiesto dai consiglieri Gianni e Zeverino, che si allegano agli atti della commissione”. Quindi in questo documento, invece, presidente lei si ricorda bene, famoso sopralluogo che facemmo il 14 luglio, andammo ad ispezionare, lei andò e insieme a lei (*presidente: andammo, andammo*), andammo, e poi noi la accompagnammo congiuntamente, però dice anche i consiglieri Gianni, Santoro, Tritto, quindi poi lei mandò questa segnalazione al Sindaco, all'assessore all'ambiente, alla dirigente e al Dec, quindi diciamo io non ho mai fatto richieste di alcun genere di intervento o altro, se si riferisce a questo documento dovrebbe quindi cassare tutta una parte, e quindi non è una richiesta di intervento ma una segnalazione, presidente, quindi non si tratta di una richiesta di intervento ma una segnalazione, lei inviò il documento, all'oggetto ha messo in maniera corretta “segnalazione inadempienze servizio raccolta rifiuti”. Quindi questo paragrafo chiedo di cassare la parte del paragrafo “il cui intervento è stato richiesto dal consigliere Gianni”, poi non so se lo ha chiesto il consigliere Digregorio, vorrei che si provvedesse a correggere questa inesattezza nel documento, perché non è supportata da nessuna documentazione, né io ricordo mai di aver fatto richiesta, come ho detto prima, né di essere mai andato in via Trieste, né di aver contattato i cittadini ivi residenti perché noi facemmo un sopralluogo in via Libertà, via Balilla, quella zona lì, in via Derna, in via Carmine Crupi, ma non siamo mai andati in quella zona lì, né abbiamo mai fatto richiesta ai vigili urbani, e poi tra l'altro in compagnia, cioè non in compagnia perché ci dividemmo le aree, le zone, noi andammo in una zona.. (*presidente: ma noi due andavamo insieme, consigliere Gianni, lo ricordo bene, tutti e due insomma*). Quindi per cortesia se si corregge questa inesattezza.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:50:39)

Sì, sì, prego, assolutamente consigliere Gianni, chiaramente io faccio parte e non facevo parte della commissione, questa correzione dovrebbe essere richiesta praticamente alla commissione che ha verbalizzato in questo modo e che chiaramente il suo capogruppo ha anche firmato per accettazione, pertanto bisognerebbe chiedere.., va fatta richiesta alla commissione, non a me perché chiaramente io non faccio parte di quella commissione. (*consigliere Gianni: il consigliere si rivolge al presidente*). Per amor di Dio, assolutamente consigliere Gianni, è giusto che si chieda questa piccola variazione. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (05:51:30)

Volevo confermare quello che ha appena detto il presidente, è una relazione depositata dalla commissione, non si può emendare adesso, lei può solo fare una richiesta di mettere a verbale di questa seduta quello che ha appena detto, dopodiché lo mette per iscritto e io lo acquisisco al verbale, punto. Dopodiché le valutazioni si... No, la relazione è presa d'atto quindi verrà allegata al verbale, la relazione della commissione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Come vuole, può anche depositarlo e farne parte integrante della sua richiesta, e verrà tutto allegato a verbale.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:52:12)

Grazie segretaria. Se non ci sono ulteriori interventi io metterei nero su bianco l'atto di indirizzo che ho enunciato e lo porrei ai voti. Consigliere Lanzolla come qual è? Vuole che lo ripeta? Lo devo ripetere? Certamente, lo faccio nuovamente. L'atto di indirizzo che chiedo al Sindaco è che assuma nell'immediato, tutti i provvedimenti affinché questo disservizio, più che servizio possa soddisfare

legittimamente quello che i cittadini pagano. Se poi qualcun altro ha da aggiungere ulteriori atti di indirizzo lo faccia pure, prego. Io ho posto un atto di indirizzo, ho proposto un atto di indirizzo che deve essere posto ai voti, detto ciò a questo atto di indirizzo qualcuno ha da aggiungere altro?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Non era un atto di indirizzo quello, consigliere Lanzolla, l'atto di indirizzo va scritto e va depositato, consigliere Lanzolla è diverso. Io pongo ai voti questo atto di indirizzo, poi è chiaro che il Consiglio assumerà le decisioni del caso. Prego segretaria.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (05:55:00)

Io chiedo scusa, siccome il presidente ha letto cosa dice il vostro regolamento, cioè la relazione è una mera presa d'atto, però dopo la mera presa d'atto che ovviamente non è soggetta a voto perché è una mera presa d'atto, il Consiglio può o anche decidere di non farlo, ma lo fa, però se vuole il Consiglio dà un indirizzo, a chi, cosa lo deve dire il Consiglio, ora il Consiglio lo dice solo votando, quindi vi chiedo di formulare in forma condivisa o non condivisa insomma qual è l'atto di indirizzo che volete votare, la proposta di atto di indirizzo che volete votare, dopodiché votatela perché altrimenti il Consiglio come fa a dare, ad esprimere una decisione se non la vota? Questa è la mia domanda. Il presidente ha fatto una proposta, poi ovviamente ne discutete e fate quello che ritenete.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:56:04)

Potete integrare con quello che ritenete più opportuno affinché poniamo fine diciamo a questa situazione. Ove lo riteniate, presa d'atto è stata fatta, l'atto di indirizzo adesso va votato, che io chiaramente ho espresso e ho depositato alla segretaria. Prego consigliere D'Ambrosio, ha chiesto la parola?

Consigliere D'Ambrosio Michele (05:56:26)

Allora la relazione posta in essere dalla commissione è a conclusione di un'istruttoria, quindi di un'indagine che la commissione ha fatto e non fa altro che ha acquisito degli elementi che poi saranno soggetti alla valutazione del Sindaco, questo è il proposito di una commissione di inchiesta e soprattutto della relazione. Noi non abbiamo detto che c'è il disservizio, noi non abbiamo fatto un'affermazione così perentoria e precisa, noi abbiamo detto: Sindaco questa è la nostra relazione in cui facciamo un assemblamento di quello che abbiamo sentito e te la diamo, tu sentiti il comandante dei vigili urbani, sentiti i dirigenti, senti quello che vuoi, alla fine prendi provvedimenti, questo abbiamo fatto noi. Ora però quello che il presidente vuole aggiungere, liberissimo, è un'affermazione di merito, di giudizio, per carità di Dio ci mancherebbe altro, che non ha attinenza con la nostra relazione, è un'affermazione che parte dalle sue verifiche fatte, io non le ho fatte.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quindi io per quanto mi riguarda voto la mia relazione, o meglio prendo atto della mia relazione, della relazione di cui sono parte, e la invio al Sindaco. Tutto il resto per me non esiste, esiste solo quella relazione, perché altrimenti a fronte di quello che ha detto il presidente dovremmo fare adesso un'altra indagine, un'altra verifica, allora noi dobbiamo essere chiari nelle cose che facciamo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (05:58:58)

Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Ma nel momento in cui tu prendi la relazione e la trasmetti puramente e semplicemente, dovresti quantomeno invitare l'organo a cui viene demandata, che può essere il Sindaco, l'assessore al ramo, chiunque, noi in teoria potremmo mandarla, se ravvisi delle ipotesi le mandi da un'altra parte, però nel momento in cui trasmetti la relazione non la puoi mandare asetticamente senza diciamo una nota tra virgolette di accompagnamento di indirizzo, che potrebbe essere preso atto della relazione elaborata e preso atto., si invita il Sindaco, ove ravvisi profili, "profili", di inadempimenti, ad

assumere tempestivamente tutte le iniziative finalizzate all'eliminazione, all'adeguamento e a comminare le eventuali sanzioni, punto. Nel senso che noi diamo, offriamo il lavoro però allo stesso tempo, siccome il nostro compito è quello di non fare un lavoro inutile e di farlo cadere nel vuoto, dovremmo indirizzarlo affinché se la studi, chiunque esso sia quello che se la studierà, se la studi, faccia le sue ricerche, assuma le sue informazioni, assuma le sue relazioni, e poi all'esito, ove rinvenisse delle ipotesi di inadempimento contrattuale, assuma le conseguenziali determinazioni. Io la metterei in questi termini, che è lo stesso contenuto però diciamo è meno perentorio, però mette il ricevente nella condizione di dover assumere, comunque valutare e a rendere anche il conto, rendere conto successivamente a questo Consiglio comunale o altro Consiglio comunale delle determinazioni che avrà preso sulla scorta di quegli elementi che noi abbiamo rinvenuto, evidenziato e sottoposto alla sua attenzione.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:01:13)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Lanzolla. Allora la proposta che avevo depositato io: "si chiede al Sindaco che assuma tutti i provvedimenti affinché questo servizio possa soddisfare quello che i cittadini legittimamente corrispondono".

(interventi fuori microfono non udibili)

Allora depositiamo la proposta per iscritto, in modo tale che possa essere depositata, consegnata nelle mani del Sindaco. Un attimo soltanto che il consigliere Camillo ha apportato delle modifiche alla proposta di indirizzo, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (06:04:30)

Allora "il Consiglio, preso atto dei lavori della commissione, trasmette la relazione al Sindaco pro tempore e, ove lo stesso ravvisi profili di inadempimento di altra natura, assume conseguenti e necessari provvedimenti al fine di garantire l'esatto adempimento del servizio". Può andare?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:05:29)

Allora ci sono dichiarazioni di voto in merito alla proposta? È stata integrata dal consigliere Larato. Allora la proposta così come integrata la poniamo ai voti, favorevoli? La proposta fatta dal presidente del Consiglio integrata e modificata dal consigliere Larato, il primo ordine del giorno l'ho depositato io, chiedo scusa, che è stata letta. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (06:06:06)

Forse non mi sono spiegato, per quanto mi riguarda io prendo solo la nostra relazione con l'aggiunta di quello che ha scritto il consigliere Larato, che sostituisce quanto detto dal presidente in discussione, quella del presidente se la fa per conto suo è un problema, ma noi dobbiamo fermarci solo alla relazione con l'addendum che tu vuoi giustamente inserire, perché diventa l'atto di indirizzo per il Sindaco.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:06:50)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, vorrei capire proprio poi nel sunto qual è la differenza fra la proposta che avevo fatto io inizialmente, dove avevo chiesto: "si chiede al Sindaco che assuma tutti i provvedimenti affinché questo servizio possa soddisfare quello che i cittadini legittimamente corrispondono", e la proposta così come modificata dal consigliere Larato: "il Consiglio preso atto dei lavori scaturiti dalla commissione"...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ove ravvisi, cioè pertanto consigliere D'Ambrosio mi faccia capire, perché non è una questione di..., è come se la prima proposta era completamente differente da quella integrata, a me non sembra, "ove ravvisi dei profili di inadempimento".

Consigliere D'Ambrosio Michele (06:07:58)

Allora ha esordito il presidente parlando di servizio/disservizio, io non lo valuto disservizio perché questa è una valutazione che deve fare il Sindaco. Noi abbiamo fatto solo un'istruttoria, ove vi fossero i profili di inadempienza diventa quindi un disservizio ed è soggetto a conseguenze, questo è. Quindi la differenza è sostanziale, non è di forma.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:08:45)

Quindi, consigliere D'Ambrosio, qua c'è un verbale dei vigili, forse non è chiaro, più che un verbale una relazione di servizio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, quando un cittadino fa una richiesta di assegnazione dei mastelli...

(intervento senza l'uso del microfono)

Poniamo la proposta ai voti così come modificata e formulata dal consigliere Larato. La proposta viene posta ai voti così come enunciata dal consigliere Larato, così sgombriamo il campo da ogni dubbio. Favorevoli?

Ovviamente contrari non ce ne sono, né astenuti perché la proposta è stata votata all'unanimità.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:10:26)

Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: **ordine del giorno presentato dal consigliere Michele D'Ambrosio, prot. 481 del 5 gennaio 2024, riguardante: atto di indirizzo uffici comunali affari generali, e assetto e tutela del territorio, qualificazione area di congiunzione da via Roma a via Largo Convento.** Prego consigliere Michele D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (06:11:28)

Premesso che con propria delibera la giunta comunale alla n. 133 del 21 di dicembre del '22 l'area perimetrata tra via Roma, via Largo Convento, parte di via Altamura e di corso Tripoli aveva qualificato destinata ad area pedonale, già tale area da diversi anni è luogo di continuo passeggio e stazionamento di molti cittadini ed in particolare nelle ore serali di giovani. Che la ditta Cornetto e Caffè ha richiesto e ottenuto l'uso dell'area per posizionare propri tavolini per dispensare bevande e prodotti di pasticceria. È interesse della civica amministrazione comunale non solo incentivare il commercio ma anche avere spazi pubblici per lo svago e l'intrattenimento di giovani soprattutto nelle ore serali per scoraggiare l'uso di auto per raggiungere i paesi limitrofi. La superficie che congiunge direttamente via Roma e Largo Convento, via che prosegue per via San Leonardo, non può essere classificata come zona – questa è la parte più importante – non può essere classificata come strada per il transito veicolare in quanto non ha le caratteristiche dimensionali minime ai sensi del D.lgs. 285/92 e del Dpr esecutivo 495 del '92, avendo larghezza di metri sette misurata dal filo della facciata dell'unico fabbricato ivi insistente fino alle prime aiuole.

Si prende atto che la quota della superficie di quella che un tempo era una strada, in oggetto, è stata elevata nel 2014 proprio perché vi fosse l'utilizzo allo stazionamento pedonale e allo svago con l'interdizione di ogni passaggio veicolare. In pratica si elevò il livello della ex strada per poterlo far diventare un unico giardino e non più luogo di transito, perché? Perché in quel giardino si potevano mettere giostrine, banchetti, si potevano mettere panchine, o l'avventore poteva andare a prendersi il caffè se il bar che è lì mette fuori un dehor. Quindi fu fatto proprio in previsione di quello che noi vediamo in tutte le città, cioè in tutte le città noi vediamo i dehors, vediamo le persone che si fermano, turisti che vengono nella città e che hanno bisogno di prendersi il caffè, quindi quella ex strada fu elevata proprio per far diventare un unico giardino. Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 22 punto 2 e 3 del nuovo regolamento del Consiglio comunale del Comune di Santeramo si propone questo atto di indirizzo, qual è l'atto di indirizzo? Di qualificare interamente lo spazio che congiunge direttamente via Roma e Largo Convento, via che prosegue per via San Leonardo, come spazio destinato ai pedoni, quindi quella zona deve essere destinata solo ai pedoni e non al passaggio veicolare, e che possa essere anche oggetto di eventuale richiesta di installazione di dehors, da sottoporre di conseguenza alle autorizzazioni, se quello ha interesse farà la richiesta, se ne ha diritto avrà l'autorizzazione, se non ha diritto l'autorizzazione non l'avrà. Si invita il Sindaco di istituire, se necessario, la presenza... Quindi questa è la mia richiesta, che è quella di consentire che tutta quella zona diventi un'unica area giardino, area verde, area pedonale. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:16:05)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (06:16:34)

Per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio gruppo non abbiamo nulla in contrario a che quell'area possa essere qualificata nei termini in cui lo ha esplicitato ed enunciato il collega D'Ambrosio, così come non abbiamo nulla in contrario a che quell'esercizio commerciale che si trova in quella zona possa fare richiesta ed eventualmente ne abbia diritto dell'installazione di un dehor per lo svolgimento della propria attività. Però ritengo che sia opportuno rappresentare anche, congiuntamente a questo ordine del giorno all'attenzione del Sindaco, e quindi al capo dell'amministrazione, o a chi lo seguirà, la necessità che lo stesso regolamento che noi abbiamo adottato per quanto riguarda i dehors sul nostro territorio venga rivisto e venga data la stessa

possibilità a tutti gli esercenti della città di Santeramo, perché purtroppo quel regolamento non pone sullo stesso piano tutti gli esercizi commerciali che noi abbiamo sul nostro territorio, e questo ovviamente, questa disparità, anche in un momento di difficoltà economica come quella che stiamo vivendo in questi ultimi anni, può rappresentare e sicuramente rappresenta un motivo anche di concorrenza fra i vari esercizi. Quindi la mia richiesta insieme alla richiesta del collega D'Ambrosio, sono perfettamente d'accordo ma di aggiungere a questo indirizzo nei confronti del Sindaco a capo dell'amministrazione o chiunque esso sarà, la necessità di rivedere nel più breve tempo possibile il regolamento che abbiamo e soprattutto mettere tutti gli operatori commerciali della nostra città nelle stesse identiche condizioni, perché sicuramente è un fatto che dà lavoro agli esercizi commerciali, dà un'immagine anche di civiltà della nostra città per quanto riguarda i turisti e gli avventori che abbiamo quotidianamente nella nostra città. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:18:53)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Giusto per dire che il consigliere Digregorio ha perfettamente ragione, che quel regolamento de hors va rivisto e armonizzato anche con il regolamento regionale che dei de hors si occupa, e va armonizzato sempre più a favore dei pubblici esercizi, perché molto spesso., e qui va dato anche al comando di polizia locale, perché è lì anche che bisogna dare dei chiarimenti normativi, probabilmente il comandante a fronte di quello che è il regolamento lui non può dare il suo assenso, ma se noi modifichiamo il regolamento il comandante di polizia locale naturalmente sarà obbligato, e non vedo perché non debba esserlo, obbligato a dare il proprio parere favorevole. Quindi concordo al 100% con quanto ha detto il collega consigliere.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:19:58)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Digregorio, ha formulato la proposta?

Consigliere Digregorio Michele (06:22:05)

Sì, ho formulato la proposta, si dà atto di indirizzo al Sindaco affinché., "si dà atto di indirizzo affinché il Sindaco si adoperi a modificare il regolamento comunale sui de hors in modo armonizzato con quello regionale e in termini più favorevoli per tutti gli operatori commerciali del nostro territorio".

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:22:37)

V sono dichiarazioni di voto in merito alla proposta depositata dal consigliere Michele Digregorio? Allora se non ci sono dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con dieci, cioè la proposta è approvata con dieci favorevoli.

Ci sono dichiarazioni di voto in merito all'ordine del giorno così formulato a seguito della proposta depositata dal consigliere Michele Digregorio? Ove non ce ne fossero procederei con le operazioni di voto, favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata con dieci voti favorevoli.

Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno... Sull'atto di indirizzo? Guardate che sulla proposta comunque non è stata richiesta l'immediata esecutività, sulla proposta non c'è, sulla proposta depositata non c'è, pertanto... Ho chiuso le operazioni di voto, siamo già passati al quinto punto, tanto la firmiamo subito.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:26:26)

Avevamo iniziato a leggere il quinto punto all'ordine del giorno: **ordine del giorno presentato dal consigliere Michele Digregorio prot. 1714 del 18 gennaio 2024 riguardante: costituzione fondo per lo sviluppo, l'occupazione e la coesione sociale**. Prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (06:26:42)

“Considerato che la situazione economico occupazionale della nostra città rappresenta una delle principali criticità è quanto mai opportuno mettere in campo strumenti di facilitazione per sostenere la creazione di nuove opportunità di lavoro anche attraverso i progetti di auto imprenditorialità attraverso incubatori di start-up e strutture di co-working.

Atteso che dal 1° gennaio 2024 l'intero territorio del Mezzogiorno d'Italia viene ricompreso all'interno delle zone economiche speciali Unica e pertanto si rende indispensabile porre in essere politiche di interesse per favorire l'ubicazione nel territorio della nostra città di nuovi insediamenti industriali che evidentemente contribuiranno allo sviluppo della nostra comunità.

Preso atto che è necessario porre in essere provvedimenti per favorire la rivitalizzazione delle aree del centro urbano e dello stesso centro storico della nostra città. Che gli strumenti oggi esistenti non hanno prodotto particolare interesse da parte degli operatori commerciali, si ritiene opportuno sostenere progetti di agevolazioni finanziarie, da affiancare alle agevolazioni della fiscalità locale oggi in vigore, che meglio potrebbero incentivare gli operatori commerciali all'apertura di nuove attività nelle aree del centro urbano e dello stesso centro storico. Così come è auspicabile il finanziamento di un progetto per rafforzare il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini attraverso la sottoscrizione di un protocollo sulla base di quello sottoscritto in data 11.2.2010 dal Ministro degli Interni, dall'ANCI e dalle associazioni rappresentative degli istituti di vigilanza privata, e dalla stessa Prefettura di Bari, denominato “Mille occhi sulla città”.

Il Consiglio comunale impegna la giunta municipale di destinare una quota del 50% dell'avanzo di amministrazione disponibile riveniente dal rendiconto per l'anno 2023, per la costituzione di un fondo per lo sviluppo, l'occupazione e la coesione sociale, da destinare al finanziamento di progetti come innanzi individuati o a cofinanziare eventuali progetti del Fondo Sociale Europeo e all'interno della programmazione del PNRR”.

Questa una proposta di ordine del giorno che evidentemente ha l'obiettivo di mettere in campo strumenti che devono sostenere la crescita economica della nostra città, poi sarà la giunta comunale, il Consiglio comunale, le commissioni comunali, che individueranno laddove verranno fuori progetti di questa entità, per cercare di dare la possibilità a che Santeramo possa svilupparsi e dare quindi la possibilità alle attività industriali, artigianali e commerciali del territorio di poter avere maggiori incentivi e maggiore possibilità di sviluppo sulla nostra città. Tutto questo ovviamente ha un unico scopo principale: quello di creare occupazione e interesse economico per la nostra comunità. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:29:56)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Dichiaro aperta la discussione, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Concordo con quanto proposto dal collega consigliere Digregorio, però non possiamo non fare una nota politica, perché ciò che vuole il consigliere Digregorio realizzare a Santeramo con un fondo di sviluppo e coesione il governo Meloni non lo fa a Roma per le regioni più svantaggiate e soprattutto per i Comuni. Quindi oltre a questo la dovrei fare io adesso un'aggiunta al tuo ordine del giorno che condivido al 100%, di dire al governo Meloni che è il primo anno che negli ultimi dieci anni si toglie il fondo di sviluppo e coesione per le regioni e per i Comuni svantaggiati, quindi al 50% dei fondi residui che abbiamo nel nostro bilancio comunale, bene sarebbe stato aggiungere quello che il fondo nazionale dava ai Comuni e che quest'anno purtroppo noi non avremo. Quindi questa valutazione penso che la dovremmo fare un po' tutti, un po' tutti dovremmo farla perché qui non si tratta di essere

di destra o di sinistra, ma di essere delle zone svantaggiate. Così come in questi giorni si sta discutendo dell'autonomia differenziata, e qui dovremmo essere noi meridionali un po' più attivi politicamente, dovremmo premere di più con i partiti, con i rappresentanti nelle istituzioni per dire che l'autonomia differenziata porterà svantaggio ma veramente differenziando le regioni più ricche dalle regioni che hanno meno possibilità. Noi forse, i pugliesi, più o meno ci salveremo, ma ci sono delle regioni come la Calabria che hanno ancora un sistema sanitario che è costretto a richiedere medici da Cuba per poter assicurare i servizi, e questo se non viene fatto con i fondi di perequazione che aiutano le parti più deboli della nostra società, è chiaro che la Calabria sarà sempre Calabria, la Lombardia sarà sempre Lombardia.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:32:51)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori interventi? ..Lo dovete depositare, consigliere D'Ambrosio, purtroppo, si predica bene e si razzola male. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (06:35:04)

“Il Consiglio comunale chiede altresì che il governo ripristini e aumenti notevolmente fondi nazionali di perequazione per sostenere le regioni e i Comuni più deboli economicamente”. Va bene?

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:35:39)

Se per voi va bene, consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

C'è una piccola modifica alla proposta che avevo fatto, nella parte dispositiva dell'ordine del giorno anziché “una quota del 50% dell'avanzo di amministrazione disponibile”, “un terzo dell'avanzo di amministrazione disponibile 2023” che approveremo, sarà al 33%, quindi è più ragionevole, noi siamo persone ragionevoli.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

C'è una richiesta di modificare, mi sembra giusto...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (06:36:52)

Allora mi deposita per iscritto la proposta, consigliere Digregorio? Allora poniamo ai voti la proposta del consigliere D'Ambrosio, rileggo per correttezza: “il Consiglio comunale chiede altresì che il governo ripristini e aumenti notevolmente i fondi nazionali di perequazione per sostenere le Regioni e i Comuni più deboli economicamente”, è una proposta di emendamento, giusto?

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è stata approvata all'unanimità.

Allora la proposta di emendamento presentata dal consigliere Michele Digregorio è di modificare nel dispositivo il 50% in un terzo dell'avanzo di amministrazione disponibile.

La poniamo ai voti, favorevoli? Contrari non ce ne sono e astenuti nemmeno, anche questa proposta è stata votata all'unanimità.

Dunque poniamo la proposta così emendata ai voti, favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno, la proposta è approvata all'unanimità.

Propongo la sospensione per cinque minuti della seduta. Sono le 12 e minuti 48, favorevoli?

All'unanimità la proposta di sospensione è approvata.

SOSPENSIONE SEDUTA ORE 24.48

RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 01.59

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (07:54:20)

Segretaria sono le ore 01.59, procediamo con l'appello.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria

Invito i consiglieri a rispondere all'appello per favore, grazie.

- Si procede all'appello nominale -

Risultano assenti Tritto, Larato, Casone, tre su diciassette, esiste il numero legale.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (07:55:26)

L'assemblea può validamente procedere con i lavori, siamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno: **interpellanza presentata dai consiglieri Nocco, Maffei, Lillo, Digregorio e D'Ambrosio, prot. 30767 del 4 dicembre 2023 riguardante la diretta streaming del Consiglio comunale del 28.11.2023**, chi relaziona in merito a questa interpellanza? Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (07:55:52)

In realtà, presidente, in considerazione del fatto che insomma non c'è né il Sindaco, né la giunta, non ritengo opportuno discuterla, quindi io propongo..., cioè la ritiro.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (07:56:13)

Dunque la proposta è ritirata.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (07:56:18)

Passiamo alla trattazione del settimo e ultimo punto all'ordine del giorno, la **mozione di sfiducia al Sindaco, prot. N. 33000 del 29 dicembre 2023, presentata da otto consiglieri comunali**. In merito a questo punto vorrei comunicare quando segue: nel pomeriggio il Sindaco mi ha comunicato di essere impedito ad intervenire al Consiglio comunale, quello che io chiedo in questo momento a tutti i consiglieri comunali è quello di avere grande senso di responsabilità. Chiaramente questa è una mozione che deve essere discussa in Consiglio comunale e non essendo il soggetto interessato nelle condizioni di poter discutere qui con noi questa mozione, io proporrei il rinvio del punto. Questo è quello che mi sento di dire. Ci sono dichiarazioni in merito? Prego consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (07:57:56)

Presidente io apprezzo la sua sensibilità e ritengo che sia comune, non so bene i motivi per cui il Sindaco non sia qui presente, né è stato comunicato nulla al Consiglio, né è arrivato nulla di ufficiale a quanto mi pare, è stato comunicato a lei privatamente. A questo aggiungo che non so se il Sindaco oggi comunque sarebbe stato presente, visto che è dimissionario, così come la giunta, e nessuno è presente a prescindere. Credo che, e tra l'altro la nostra mozione che ha firmato anche lei e diversi altri consiglieri di maggioranza, è stata protocollata tempo fa in occasione dell'ultimo Consiglio, ovvero il 28 di dicembre, il Sindaco ha pensato che fosse opportuno dimettersi solo stamattina, in occasione del Consiglio, dando l'idea di non avere interesse, o perlomeno sicuramente non è una questione di interesse ma di non voler partecipare al Consiglio nel quale si sarebbe votata appunto la mozione in questione, che è frutto di due anni, a nostro avviso, ritengo ad avviso della maggioranza di noi, due anni di una consiliatura molto tormentata, e anche stasera c'è stata un'altra manifestazione, ritengo inadeguata e che il paese non meriti, di incapacità di condividere e di gestire la cosa pubblica, questo consesso non ha più una maggioranza da tempo, si vive alla giornata per cui ritengo che con grande senso di responsabilità, al quale faccio appello, sia arrivato il momento di garantire al paese un futuro migliore da mettere nelle mani di chi i cittadini decideranno sarà il prossimo..., i prossimi componenti del Consiglio comunale dopo essere andati a votare. Tra l'altro la tempistica non gioca a favore dell'amministrazione nel senso che si vota a giugno, per cui o il Consiglio comunale decide, la maggioranza decide di approvare la mozione oggi e quindi ratifica la sfiducia al Sindaco, oppure procrastinare la durata di questo consesso rischia di veramente creare gravissimi danni al paese perché rischieremo di sfiorare i termini per poter andare a votare a giugno e saremmo commissariati per un anno, e ritengo che Santeramo meriti decisamente qualcosa di più e di diverso, e di adeguato. Durante un commissariamento si svolgono semplicemente le attività di ordinaria amministrazione e questo è un momento cruciale per la crescita del paese, abbiamo già perso due anni a mio parere e ribadisco faccio gli auguri al Sindaco per qualunque cosa gli sia accaduta, non ne ho cognizione, non credo che nessuno abbia cognizione effettiva di quello che è accaduto, se è accaduto, perché è accaduto, non lo so, ma ritengo che con grande senso di responsabilità si debba votare questa mozione. Quindi questo è il mio parere, nonché dichiarazione di voto se vogliamo anticipare i tempi, visto che sono le due di notte.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (08:02:11)

Grazie consigliere Nocco. Io la cosa che mi sento di dire, e lo ribadisco, che al di là della politica c'è un aspetto umano che vada rispettato prima di ogni cosa, la decisione di discutere una mozione sta nel fatto di affrontare delle determinate problematiche perché la gente non sa ancora diciamo di cosa è successo, ribadisco il Sindaco non è nelle condizioni di stare qua in Consiglio comunale, al di là della sua volontà di partecipare al Consiglio o di non partecipare, è impedito a partecipare. Io vi dico sul piano umano che non me la sento di affrontare una mozione di sfiducia ad una persona che non è in grado di discutere su quello che è successo, questo è quello che mi sento di dire. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (08:03:26)

Io la verità, scusami presidente, apprendo stasera in tarda serata, o nel pomeriggio tardi, che il Sindaco ha problemi e non potrebbe essere presente in questo Consiglio comunale, io sulla base della sua comunicazione prendo atto, noi siamo solidali per quanto riguarda... Io voglio essere chiaro, presidente, io ci credo, ma metto sempre dei dubbi, non metto i dubbi sulla salute altrui ma ho dei dubbi, è strano che un Sindaco dal 28, io parlo giusto così per cognizione di causa, non voglio fare adesso come quello che..., non è possibile, cioè io devo raccontare: quando ci fu la nomina dell'assessore Ciampo, prima della nomina, prima della revoca dell'assessore Ada Solimena avevo inviato un messaggio al Sindaco "non fare questa azione perché ci saranno ripercussioni politiche". Cosa è successo? Nel momento in cui, il giorno che aveva fatto il decreto di nomina gli chiesi di dimettersi, cioè prima che lui facesse, di dimettersi, questo non lo ha voluto fare, io quello che penso, presidente, non voglio fare come dire il maligno, mi dà la sensazione che qualcosa non torna e questa cosa la devo dire perché io voglio essere coerente, perché qui quando si arriva ad una mozione di sfiducia non è una mozione..., sicuramente io ho un rispetto per il Sindaco, ci parliamo, quindi non c'è neanche una questione personale, lo voglio dire a tutti quanti, qui c'è un problema proprio di natura politica e amministrativa, che cosa intendo? Perché bisogna capire, noi in un anno e mezzo, diciamo un anno e mezzo, non siamo riusciti a fare niente, ma c'è un'altra ulteriore aggravante: noi come gruppo CON abbiamo proposto più che delle azioni .. dei provvedimenti per i cittadini, noi stiamo parlando del PUG da un anno e mezzo che era già pronto dai 5 Stelle, era solo una presa d'atto, solo se ci fossero da fare delle integrazioni oppure delle osservazioni e trasmettere. Noi abbiamo avuto..., io lo dico francamente, non è una questione di discutere con i popolari o quant'altro, qui c'è una questione impellente, qui c'è gente che paga l'IMU, ma io in questa maggioranza non si parla di nulla, e lo spiego perché non si parla di nulla: perché non abbiamo la capacità, mi metto anche io in mezzo, io sono responsabile, ognuno di noi deve essere responsabile della reazione che uno deve fare, se questo è il fatto di protrarre, di protrarre, di andare avanti in questa situazione, non è un buon auspicio per i cittadini, ma lo dico nella maniera tranquilla, in questi anni, cioè in questo anno e mezzo noi parlavamo di PUG, l'assessore, il super assessore dei 5 Stelle quando è stato allora aveva la delega all'urbanistica, è stato uno dei promotori dei 5 Stelle, lo devo dire perché bisogna essere chiari, qui non è una questione di polemica, Massaro, siamo venuti in maggioranza a dire di portare il PUG, parlo di otto mesi, nove mesi fa... Non interrompere, prendi la parola, io sto parlando seriamente, adesso non devi interrompere, qui stiamo parlando di una cosa seria, che stiamo discutendo della mozione di sfiducia e il presidente ha invitato a tutti i consiglieri... Ma ha fatto bene Baldassarre a cacciare, perché se è modo di fare così ha fatto bene Baldassarre, e se fosse per me neanche dal primo giorno avrebbe fatto l'assessore.

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché sei ignorante sulla materia. *(presidente: cerchiamo di mantenere l'ordine, sono le due di notte però cerchiamo di essere ligi, cerchiamo di essere rispettosi, consigliere Santoro cerchiamo di essere rispettosi).*

(intervento senza l'uso del microfono)

Non distorcere, non distorcere! Il microfono c'è, quando vuole prende la parola. *(presidente: per cortesia, cerchiamo tutti di avere rispetto).* Promotore di 5 Stelle del PUG, del Piano Urbanistico Generale, e viene nella maggioranza, io capisco, un supereroe, questo sarà un danno per la città, ma noi con chi stiamo parlando? Presidente io voglio capire, quando si fa politica io posso dire da Michele io ho imparato tanto, io sono così umile che cerco di imparare, noi non abbiamo mai creato obiettivi e vi dico un'altra cosa, e lo dico ai cittadini, le linee programmatiche siamo stati capaci pure di scopiazzarle dal Sindaco xxxxx, e lo dobbiamo dire, io devo essere sincero in quello che dico perché bisogna dire queste cose, ma non per andare contro il Sindaco, io sono stato un promotore del Sindaco, un promotore, non è stata capacità sua, di quelli che sono stati eletti grazie all'apporto del contributo dei voti di Ada Solimena, voi siete stati usufruttori inconsapevolmente, diciamo così, e non siete neanche grati su queste persone. Cosa voglio dire? Io non lo so, xxxxxxxx xxxxx, un amico, fratello posso dire, io lo annuncio sempre, il problema, possiamo andare avanti, non perché io sono contento di andare a casa, perché tutto il lavoraccio che è stato fatto nella fase preliminare mi dice Giancarlo

“ma se la polvere sta sotto il tappeto e non lo pulisci, gli metti in tappeto sopra, sempre la polvere sta”, io non lo so se risolviamo il problema, presidente, io auspico, ma quello che penso lo devo dire, ma non è perché sono maligno di natura, a me sembra che ci sia una strategia, a prescindere, ma come un Sindaco si dimette dal 28 che c’è una mozione di sfiducia impiega.., non ha aperto un dialogo con i partiti, neanche a convocare i partiti, dice cosa è successo, vediamo di risolvere il problema, cosa è successo, che ci ha inviato .., siamo andati da xxxxxxxx, siamo andati là, Santeramo è qui, il problema che abbiamo, io lo chiamai pastore, ma adesso è un sultano che gli piace l’harem, lo sai il sultano quando ha tutto... Ma possiamo essere governati da una persona esterna, residente ad Altamura e nativo ad Adelfia? Io non posso essere succube di una persona e non voglio essere colonizzato, io sono una persona autonoma e il Sindaco c’è un altro problema, io non voglio offendere oppure attaccare il Sindaco, nella politica un Sindaco vero.., io lo dico è un Sindaco inadeguato, perché è inadeguato? Non ha la capacità di mantenere un gruppo consiliare, noi più che litigare non abbiamo idea, nessuno ha le idee, noi quel poco che siamo riusciti a mettere sul tavolo ci è stato anche .., perfino per quanto riguarda gli oneri dei pianiterra ci è stato negato e non si è presentato, ma un partito che dice che io ho cinque consiglieri, sei, sette, otto, ma non avete idee, è come se fosse zero, perché la gente non ha bisogno dei numeri, ha bisogno di proposte, dobbiamo parlare del piano regolatore, dei pianiterra, c’è un altro problema, Santeramo questo discorso lo fece quando con Vito Lillo che mi sbloccai, quella è stata la fonte dove mi sbloccai a parlare perché avevo il mutismo selettivo, ma non lo so perché, a che cosa dovuto, però posso dire che allora Vito Lillo fu un terapeuta nei miei confronti. E posso dire che Santeramo ciò che vedete è morto, nessuno si preoccupa, qui si preoccupano, lo devo dire a tutti quanti, si preoccupano solamente di andare agli eventi, di presentare, di dire io sono il vicesindaco, io sono il Sindaco, io sono il presidente, ma dove stiamo? La gente vuole le cose concrete, andiamo sulla parte empirica, ciò che vi manca, le idee sono vuote, e vi posso dire che è un danno per i santermani, se io una volta dissi, il 31 luglio del 2023, l’ultimo Consiglio comunale dissi, ebbi il coraggio, perché bisogna avere il coraggio, qui si lavora in una maniera vigliaccata perché non hanno il coraggio di affrontare i problemi, e uno viene, io dissi voglio essere lo spartiacque, se queste sono le condizioni di governare io non ci sto, mi potete dire che sono un destabilizzatore, i veri destabilizzanti sono quelli che non riescono a creare, a dare prospettive, io ho tre figli, io non so dove collocarli nel paese, sto pensando dove devono andare i miei figli, se non creiamo delle prospettive, e siamo giovani, qui si è creato solo un fatto di quelli che vanno alla porta girevole, stasera giravano ancora come trottolini ma non sentono niente di concreto. Dove vogliamo andare? Io quello che volevo sentire stasera, scusa voglio tornare ..m, ieri ho avuto un incontro con le forze politiche, lo devo dire, bisogna essere trasparenti con i cittadini perché ciò che è successo ieri, il Sindaco ci convoca a tutti quanti, vediamo se troviamo un punto d’incontro e rilanciare questa... Noi siamo venuti con una certa educazione, siamo stati seduti, è venuto il segretario regionale del Pd, c’è stata solo una strafottenza tale da parte di certi consiglieri, non voglio fare quello.., una strafottenza che sono stati in piedi, in piedi, neanche il garbo più che istituzionale il garbo di essere persone educate, c’è una maleducazione inaudita in questo Consiglio comunale, ma dove vogliamo andare? Decidete, noi siamo disposti per la città, per sollevare la città, c’è il problema, sì abbiamo aperto la pinacoteca, sembra vedere quello che Santeramo è diventata Las Vegas dell’attrazione di tutti i paesi limitrofi, quando si fanno le progettualità io ci lavoro, io sono un impiegato amministrativo, ma stando in un lavoro quando si fanno gli eventi c’è una finalità, c’è un obiettivo, io quello che vedo gli eventi che vengono fatti a Santeramo, svolti a Santeramo, giusto per mettere grazie al Comune di Santeramo, oppure con.., ma la finalità dove sta? La finalità, quello che vedo di ognuno di noi, io dico di noi giusto per, mi ci metto anche io in questa cosa, è quella di apparire, la gente non ha bisogno più dell’apparizione, la gente ha bisogno che qualcuno faccia qualcosa per i cittadini, ma se voi notate alle sette di sera la gente è disperata, va per strada, quel po', li puoi contare non con la punta delle dita, con una sola mano, con una sola, voi vi siete preoccupati per i santermani? Qui non è questione di essere opposizione, noi ci dobbiamo preoccupare per i santermani che nessuno si preoccupa, qui ci preoccupiamo solo di avere il potere, o cinque consiglieri, o qualcuno nella speranza di avere qualcosa, ma stiamo scherzando? O abbiate il coraggio di

affrontare le cose, uno di avere la consapevolezza che lì la gente apprezza anche se uno vede, io non sono capace, è giusto che ce ne andiamo a casa, ma se siamo incapaci e restiamo facciamo danni ai cittadini, probabilmente è un vantaggio, qualcuno ... che possa fare qualcosa politica clientelare, che gli ha fatto un piacere, perché ha fatto.., giusto per essere riletto, non ha senso, io non faccio politica clientelare, non l'ho mai fatta e non la farò mai, ma non voglio fare il moralista di quelli.., io non l'ho mai fatta, .. una vocazione per i cittadini perché voglio rilanciare, noi uno dice bisogna essere smart, ma non perché voglio essere tecnologico oggi, Michele, dico io mi rivolgo ai due Michele perché, a parte che sei di fronte, e siete anche dei testimoni di questa politica locale, è giusto che si fa, gli elogi si fanno in modo.., non è che bisogna essere sempre in contrapposizione, io ho sempre da apprendere e questo vi gratifica, io sono stato un oppositore con Michele, anche con Michele, anche in Consiglio comunale, ma rapporti umani, ma quando c'è qualcosa da pensare per i santermani bisogna anche spendere, io non ho visto un'idea, ma non perché io ce l'avessi, ma io dico in mezzo a tutti questi cristiani non sta uno che è capace di avere un'idea di portare avanti? E chi doveva essere il timoniere di questa amministrazione doveva essere il Sindaco, il Sindaco è povero di idee, ve lo devo dire, oggi non lo voglio dire che vuol fare il martire ma mi viene la sensazione, perché si gioca nella strategia del dopo, che io sono il martire, voglio essere beatificato. Non è così, io beatifico le persone che fanno le cose vere, non le cose che possiamo .., è morto quello, vediamo, tutte le persone che muoiono diventano tutti santi, io voglio essere santo da vivo, non da morto. E se la gente .. riconosce queste cose, io lo voglio dire perché non è che sto facendo un discorso come.., perché oggi su questa cosa è da riflettere, siamo responsabili, ma non vogliamo andare come di essere in fondo e come se volessimo proprio come una sorta di liberazione, la liberazione deve essere per i cittadini, oggi si strumentalizzano con i like, si mette ho fatto quello, ho fatto quell'altro, io quello che.., io lo dico ma perché voglio essere chiaro, perché non lo so quale sarà l'esito fra cinque, fra dieci giorni, ma non sto mettendo le mani avanti, io voglio dire come la penso, non la penso giusto contro, non è contro il Sindaco, io sono a favore dei cittadini, io non sto contro nessuno, neanche con l'opposizione, io la chiamo minoranza, e dobbiamo fare tesoro anche della minoranza, non esiste la trasversalità, quando c'è la trasversalità se è a fine per i cittadini è molto importante, se uno volesse strumentalizzare con la trasversalità è solo giusto etichettare Michele, il Centrosinistra, Michele comincia a .., gruppo del.., cioè ma non è questo, siamo sempre uomini, siamo sempre persone e se non abbiamo questa capacità ragazzi possiamo fare tutto quello che vogliamo, Santeramo resterà sempre non dietro, saremo uno dei Comune della Murgia in via di sviluppo che faranno cooperazione a Santeramo, questo è il problema, e di questi nessuno si preoccupa. Stasera stavamo parlando sulla.., scusa presidente se mi permetto di parlare invece è molto importante, perché in un momento delicato non.., stavamo parlando sul fatto della questione della commissione dei rifiuti, ma è giusto che si faccia, io rimprovero, oggi non autogol, vi siete fatti dieci autogol perché non avete la capacità, perché pensate come se fossimo stati contro una persona, qui non funziona niente, voi avete voluto fare apparire che tutto funzionasse e non funziona niente, gli uffici avete fatto apparire come se.., non funziona niente, noi c'è uno sperpero di denaro al Comune che con tutti quei soldi che noi sperperiamo li possiamo investire sullo sviluppo, sul sostenibile, ma tutto quello che vogliamo mettere, oggi abbiamo una fortuna, che ci sono tanti progetti, bisogna avere solo la capacità di andare ad intercettare tutti questi progetti, io lavoro, dove sto noi abbiamo 120 milioni di euro quasi all'anno di progetti, perché ci sono le competenze, si avvalgono le competenze, l'investimento che dobbiamo fare, presidente, non c'è il Sindaco, oggi tu sei le funzioni del.., dovremmo fare sui giovani, nelle idee, di quello che vogliamo fare, invece qui pensiamo al potere, io non sono di potere, e lo dico veramente, io non sono mai stato di potere, anche se qualcuno ha cercato di strumentalizzare come se fosse.., se io riesco ad avere tanti amici perché non sono.., e nella condivisione anche di fare le azioni, ciò che non c'è qua, questo è mio, come formaggio Mio. Allora io l'invito che faccio a tutte le forze politiche, il Sindaco è stato scaltro, e questa cosa non mi è piaciuta, la devo dire, quando ha fatto l'appello denigrando i cinque consiglieri della maggioranza che hanno fatto la mozione di sfiducia, la verità .. prima di andare al Centrodestra per essere corretti, non so, mi smentisca consigliere D'Ambrosio e Rocco Lillo, io ho chiesto a loro perché c'è stata anche una strumentalizzazione politica come se ci fosse una

trasversalità nei confronti.., qui non esiste .., ma in Italia dovete fare un'analisi politica .., il ... è così fluttuante, faccio un esempio banale, Alleanza Nazionale fino a quattro anni fa aveva il 4%, è arrivata a 40, a 30 è arrivata Michele, va bene ma... A 30, che significa? Che l'elettorato non esiste più di destra o di sinistra, la gente vuole .., ti faccio un esempio banale la Lega, ciò che non riesce Pd a livello nazionale di intercettare i voti di quelli dei lavoratori li intercetta la Lega, perché porta ... e alla gente non gliene frega niente del colore politico se è destra o sinistra, la gente vuole i fatti, e se noi non ci sforzassimo di queste cose, se noi non ci sforzassimo non andiamo da nessuna parte, Santeramo io lo dissi è depressa, è depressa, i miei figli stanno quasi dentro casa seduti sul divano perché mi dicono papà io non so dove devo andare. ... Quando avrai figli capirai cosa significa avere i figli.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora ti devi immedesimare anche di avere i figli, ti devi immedesimare, abbiamo la fortuna anche di avere un senatore a Santeramo, spero che porti qualcosa di buono, io non sto.., siccome è di Fratelli d'Italia.., ma se dovesse...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito, Camillo, ognuno a livello.., ma se dovessimo parlare anche di Fitto, ciò che ha creato anche sui fondi di coesione, oppure sulla ZES, e una volta lo fa a livello regionale, dopo lo fa a livello come viene chiamato, qui c'è un problema che ognuno pensa ai fatti suoi, ma io non sto dicendo destra o.., questa è una cosa di strategia politica, ma nessuno si preoccupa, io penso per Santeramo, a me di destra o di sinistra non me ne frega niente, io quello che penso stasera è quello che invito al Sindaco, spero che stia dormendo, che non mi ascolti perché è giusto che si riposi in questo momento, il riposo è importante, spero che si riprenda subito così lo vediamo carico e ce lo vediamo in Consiglio comunale, e io voglio capire ma tu da grande cosa vuoi fare? Al Sindaco, vuoi fare il manichino con uno che viene da Altamura e che lo porta a spasso per la città, io questo non ci sto, e lo dico nella maniera categorica, io mi prendo le responsabilità, lo so che qualcuno qui si diverte sui social, dopo lo sa cosa è successo, consigliere? Ve lo dico, adesso inizia il vittimismo, la volta scorsa si parlò del sessismo, quando io non ho accusato nessuno, non ho parlato di sessismo, ogni parola è un pretesto per... Ma parliamo delle cose che vogliamo fare, ma venite, abbiate il coraggio di venire in Consiglio comunale e di dire cosa voglio fare, ma qui sta qualcuno, tu Serafino, non lo dico per te, ma quale idea hai avuto fino adesso? No, no, io te lo chiedo, ma non è una maniera provocatoria, sto facendo l'appello a tutti, non essere permaloso...

(intervento senza l'uso del microfono)

Il disco rotto, guarda tu sei cresciuto troppo grande, chi cresce subito velocemente sbatte, io ho dovuto sbattere per capire tante cose, ho dovuto trovare tante difficoltà, ho fatto tanti errori, ma questo serve per.., ma uno che è presuntuoso, che pensa di arrivare a chissà che cosa, secondo me sbatte ancora peggio degli altri, questo è chiaro. Io questo l'appello che voglio fare, di avere una responsabilità seria, non una responsabilità che il giorno dopo, presidente noi lo sappiamo, noi non siamo riusciti, non siamo riusciti dal primo giorno, e lo devo dire, qual era il primo giorno, la caccia al gruppo CON, cioè si può fare politica facendo qualcosa per indebolire, tu devi avere.., quando c'è un gruppo, una coalizione bisogna avere la capacità oppure la .., quando uno.., invece no, si cerca come indebolire chi doveva avere il potere, vi devo schiacciare, possiamo parlare in questi termini? Ma dove si è visto? Io sono stato in tre amministrazioni, io sono stato anche eletto in Forza Italia, c'è stato il .., ma c'era un dibattito politico, c'erano delle divergenze, probabilmente sono successe qualcosa, ma c'è stato, ma almeno c'era una dialettica dove si andava ad affrontare i problemi dei cittadini, ma io invito tutti voi ma c'è stata qualche volta che qualcuno ha parlato dei problemi di Santeramo? Ci sono tutti gli audio, i video, quello che volete, ma non perché io sono stato quello che parla dei problemi di Santeramo, io posso essere anche .., ma quelle forze politiche che oggi pensano e quando vi dissi di avere i muscoli, la politica non si fa con i muscoli, si fa con il cervello, chi ha i muscoli non ha i muscoli secondo la mia idea, chi è più forte è chi ha cervello, l'uomo perché è più forte? Perché ha cervello, c'è il leone che è molto forte ma l'uomo è sempre più intelligente, e questa intelligente è carente in questa amministrazione, lo devo dire, ma non è un'offesa, è carente, o vi oliate il cervello

se no non andiamo da nessuna parte, io sono per i cittadini, mi prendo le mie responsabilità quando sarà.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (08:31:57)

Chiedo scusa consigliere Santoro. Consigliere Giannini prego.

Consigliere Giannini Serafino

Purtroppo il consigliere Santoro prende gusto sempre a degli sfottò riguardo un po' tutti coloro che lui non detiene che sia .. Allora giusto per rispondere al consigliere Santoro che ogni volta da gran xxxxx si allontana e quindi non vuol sentire la replica, perché evidentemente la verità fa male, io ricordo al consigliere Santoro e ai presenti che ad esempio noi abbiamo qui il nuovo regolamento comunale, in prima pagina c'è scritto: deliberazione Consiglio comunale n. 11 del 2000, modificata con deliberazione del Consiglio comunale del 14 .., e poi ci sta il numero 33 del 28.4.23 e n. 37 del 18.5.23, ora queste modeste modifiche sono state portate, proposte e fatte approvare all'unanimità dal sottoscritto, noi con queste modifiche abbiamo creato le nuove commissioni permanenti, abbiamo aggiornato il recapito delle convocazioni del Consiglio comunale per i consiglieri comunali stessi, abbiamo fatto una serie di aggiornamenti di quanto previsto dalla vecchia normativa all'utilizzo delle nuove tecnologie, questa è una piccola cosa che il sottoscritto ha proposto e portato avanti con serietà, in poco tempo, il tempo in cui io ho fatto il capogruppo di CON. Poi aggiungo un'altra cosa, ad esempio il sottoscritto oltre a questo ha fatto una serie di altre proposte all'interno del gruppo, portate avanti all'interno del gruppo e ricordo che nel Consiglio comunale del marzo del 2023, di quest'anno, cosa è successo? Che c'è stata una proposta della consigliera Nocco, il consigliere Santoro chiese, io stavo preparando una proposta di modifica di questa proposta della consigliera Nocco e il consigliere Santoro mi chiese: serafino per cortesia, tu che fai tanti interventi, se predisponi un intervento che possa fare io in Consiglio comunale. E quindi io proposi un emendamento, un emendamento alla proposta di delibera della consigliera Nocco, quella riguardante il cibo sintetico, quindi il sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico, ed era la proposta della consigliera, venne integrato con tutta un'altra serie di inserti e diventò a favore della dieta mediterranea nel consumo privato e nella ristorazione collettiva, quindi abbiamo qui, questo è il mio lavoro che gentilmente prestai al consigliere Santoro e Santoro fece il suo intervento utilizzando diciamo quello che era il mio lavoro. Quindi queste sono alcune delle cose, anche possono essere banali però nella vita del consigliere comunale anche queste proposte fanno, sono importanti, e quindi io ho dimostrato quello che ho fatto, negli atti è presente, è presente in tutti i verbali. Ciò che invece il consigliere Santoro dice che lui ha proposto io chiedo: ma esiste una proposta di delibera presentata come Santoro? Esiste una? Non esiste manco una, non c'è, non ci sta manco una, non c'è una proposta di deliberazione presentata dal consigliere Santoro, quindi questo signore in un anno e mezzo non ha presentato nulla, non esiste una proposta che lui abbia portato avanti, non solo portato avanti ma neanche elaborato. E viene qui a dire a noi che noi non facciamo neanche una proposta? Che non abbiamo idee? Noi siamo quelli che hanno portato avanti le iniziative e le hanno portate a termine, molte delle quali avendo anche il consenso unanime dei consiglieri e questo è l'evidenza delle menzogne di questo signore, del continuo teatro, delle continue sceneggiate che lui ama fare qui in Consiglio comunale e che sono una delle principali cause dei problemi che si sono riscontrati all'interno della maggioranza che ha sostenuto il Sindaco Casone. Non parliamo del PUG, cioè il PUG lui si vanta che il PUG loro volevano portare avanti, in realtà noi abbiamo avuto, abbiamo fatto un convegno che è stato organizzato anche da me sul PUG, sono venuti tutti i big della Regione, l'assessore, il consigliere delegato all'urbanistica, è venuto il redattore del PUG, insomma tutta una serie di altre persone che hanno contribuito e possono contribuire a sbloccare il PUG. Febbraio, sono andato, siamo andati insieme anche ad altri amici, siamo andati a Bari a incontrare, a fare un incontro con tutti i dirigenti e anche dirigenti della Regione, alla presenza sempre dell'ingegnere redattore del piano, del consigliere delegato all'urbanistica, siamo riusciti, siamo addivenuti a delle positività per Santeramo, ci hanno detto presentate determinati documenti e noi ve li sblocchiamo, e parlo della perimetrazione

delle aree vincolate .. PUG, che i tecnici santermani sostenevano fossero maggiori come estensione rispetto a quanto previsto dal PPTR regionale, il problema delle lottizzazioni presentate, che nel PUG perdevano quelli che erano gli indici di edificabilità e quant'altro, del PRG, e quindi avevano subito degli svantaggi, e anche su quelle si addivenne al confronto, nel confronto si addivenne all'accordo che anche su queste bastava presentare della documentazione che sarebbe stata esaminata, esaminata nonostante il PUG fosse stato diciamo chiuso, perché avevano già fatto la conferenza di servizi, erano disposti a riprenderlo e quindi ad inserire queste modifiche all'interno del PUG. Dopodiché è scomparso, cioè io mi sono recato dal dirigente questo fine marzo, per chiedere contezza dello sviluppo degli accordi presi e mi fu detto che l'assessore all'urbanistica aveva dato disposizioni di accantonare momentaneamente il PUG per seguire altre questioni, questi sono i fatti, la realtà, altro che noi abbiamo portato avanti il PUG, abbiamo fatto questo e questo, in realtà è stato accantonato. Parliamo degli oneri di urbanizzazione, ci si vanta di aver elaborato questa proposta di riduzione degli oneri di urbanizzazione, dimenticando anzi omettendo che in realtà questa proposta era stata presentata, o meglio era stata suggerita, lasciata già predisposta dalle associazioni dei tecnici di Santeramo, da diverso tempo le associazioni di cui io faccio parte abbiamo più volte proposto alle diverse amministrazioni l'approvazione di queste riduzioni degli oneri, e che la qual cosa finalmente grazie all'impegno di tutti quanti è stata portata avanti. Quindi queste sono le azioni, alcune delle azioni che sono state portate avanti e quindi che smentiscono quello che sono le affermazioni del consigliere Santoro.

(intervento senza l'uso del microfono)

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (08:42:35)

Grazie consigliere Giannini. Fatto personale, prego.

Consigliere Santoro Giuseppe

I dati, i dati, i miei dati sono i fatti, tutti i dati che porto, che uno può portare.

(intervento senza l'uso del microfono)

Io non entro nella provocazione proprio sterile, e frivola, senza contenuto.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma sei un maleducato che non fai parlare a nessuno, una maleducazione inaudita, e lei è un educatore si dovrebbe educare.

(presidente: consigliere Santoro faccia l'intervento però non andiamo sul personale, facciamo dichiarazioni, perché sono le due e 48, andiamo sui punti).

Scusi presidente. Uno che parla come noi se fossimo contrari al PUG, siamo stati i promotori sempre in tutti.., anche in Consiglio comunale, l'ho detto non una volta, dieci volte, probabilmente qualcuno ha un vuoto di memoria e questo vuoto non lo riesce a colmare, perché quando uno non ha, non riesce, perché bisogna avere anche qualcosa per riflettere, se uno è vuoto non ci puoi fare niente.

(presidente: consigliere Santoro però dobbiamo ridurre i tempi, perché...)

Uno cerca di giustificare quando ha cercato di fare un ammutinamento, questa è una cosa che.., dove si è giocato, e lo devo dire ai cittadini, di due consiglieri che erano appartenenti al gruppo CON sono andati con il Sindaco di creare qualcosa nei confronti di CON, di indebolire, cioè questi si spostano e danno forza con l'altro, sono così oscillante, c'è l'oscillatore, fanno così, la gente può stare ad ascoltare questi oscillatori? Ma stiamo scherzando? Uno che parla senza contenuti, senza idee e come se noi fossimo quelli che non vogliono portare il PUG, noi siamo per il PUG, c'è gente che qui paga l'IMU, anni e anni che non realizzeranno mai, non realizzeranno mai, è dovuto la causa di tutta l'amministrazione che è in atto, diciamolo in atto, quella che sembra che sta, quella che ha.., noi non abbiamo rispettato il mandato dei cittadini, è questa la cosa grave, se noi rispettassimo il volere dei cittadini probabilmente oggi staremmo a gonfie vele, invece uno va alla ricerca dell'arca di Noè, oppure alla ricerca della pietra come quella di Gionatan. *(presidente: concludiamo dai, concludiamo consigliere Santoro).* Il problema, quando si è poveri di idee non si va da nessuna parte, le idee, la

forza di qualsiasi amministrazione sono le idee e di concretizzarle, questo viene a mancare in questa amministrazione, e lo devo dire nella maniera categorica, le idee sono povere, povere, proprio che cosa devo dire? Non c'è niente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (08:46:26)

Grazie consigliere Santoro. Volevo rispondere al consigliere Giannini, tutto bello, le proposte che avete fatto sul cibo sintetico, il cibo alimentare, tutto bello consigliere Giannini, ma io voglio sapere quando in Consiglio comunale si discuteva del dimensionamento scolastico, di spaccare i circoli in due, che sono entità, che sono chissà quanti anni che sono così, dove eravate consigliere Giannini? Dove eravate? Lo dovette dire ai cittadini che proprio voi mancavate, consigliere Giannini, quando si è discusso della riduzione degli oneri dei pianiterra lei proprio, consigliere Giannini, disse: chi ha dato disposizioni alla dirigente di discutere sulla riduzione dei pianiterra, lei lo ha detto, dissi gliel'ho detto io, perché sono vent'anni che i cittadini chiedevano la riduzione dei pianiterra. Sapete che dice la gente, consigliere Giannini? Che abbiamo approvato il PUG, avendo risolto il problema dei pianiterra la gente dice che abbiamo approvato il PUG, la mozione di sfiducia l'ho firmata anche io, consigliere Giannini, perché siamo andati sui palchi.... No, sto facendo la dichiarazione da consigliere, in qualità di consigliere che ha firmato la mozione di sfiducia, è chiaro? Siamo andati sui palchi, consigliere Giannini, siamo andati a dire che dovevano approvare il PUG, perché dovevamo togliere l'IMU dalle aree, dai comparti, da chi crede di avere praticamente il terreno edificabile, da vent'anni paga l'IMU e non può fare nulla. Lo abbiamo promesso ai cittadini, lo abbiamo promesso ai cittadini! L'abbiamo promesso, quante discussioni... Io l'ho bloccata? Consigliere Giannini hai creato problemi su tutto, si parlava di lottizzazione, dovevamo andare a mettere il naso nelle lottizzazioni dei parcheggi, delle cose, e noi siamo tecnici, possiamo entrare nel merito delle lottizzazioni o dei PUG? Dopo che c'è stato un tecnico che è stato pagato profumatamente per risolvere le questioni del PUG? Vogliamo entrare nel merito delle questioni del privato? Il comparto 2 chi lo ha approvato, consigliere Giannini? Chi lo ha approvato il comparto 2? Chi l'ha approvato? Beh e ce lo ricordiamo come .. le cose, consigliere Giannini, viene a dire io ho fatto, io ho fatto, quando c'era da mettere il petto voi non ci stavate in Consiglio comunale, questa è la verità! Quando c'era da mettere il petto non c'eravate, e la gente lo sa, e ha votato la mozione di sfiducia perché io ho bisogno di queste risposte dal Sindaco, e se stasera non la voto è solo perché voglio affrontare la discussione col Sindaco, perché i cittadini hanno bisogno di risposte, risposte concrete, non risposte da chi vai sui palchi e dice frottole e poi in Consiglio comunale quando ci sta da prendersi la responsabilità sono i primi a scappare, e che responsabilità? Il dimensionamento scolastico fu detto in Regione, fu detto chiaramente, dobbiamo pur vedere come è stato votato il dimensionamento scolastico, sapevano addirittura che non era stato votato da parte della maggioranza, perché se fosse stato votato all'unanimità caro consigliere Giannini Serafino le cose non sarebbero andate così, e questo non lo dico io, lo dicono i cittadini consigliere Giannini, questa è la verità. E sugli oneri ai pianiterra era un argomento dal quale sottrarsi? Ma stiamo scherzando? Vent'anni aspettava la gente questo provvedimento, dice no non serviva a niente. Non serviva a niente? Ma stiamo scherzando. Ah sì, l'avete bloccato? Beh la prossima volta allora, se ci sarà il prossimo Consiglio, chiameremo la dirigente così diciamo i fatti come sono andati, consigliere Giannini, perché a parlare..., i fatti sono quelli che contano, tu in Consiglio comunale a votare quel provvedimento non ci stavi, tu e manco quelli del partito tuo, questa è la verità, Giannini, questi sono i fatti! Il resto sono chiacchiere. Grazie. Prego consigliere Massaro, prego.

Consigliere Massaro Francesco (08:50:43)

L'ennesimo teatrino, stiamo dando al paese l'ennesimo teatrino con una precisazione.
(presidente: no Francesco, non è questione di teatrino, è questione che la gente deve sapere le cose come sono andate, Francesco)

Apprendo stasera che lei quando c'è da attribuirsi l'imparzialità è imparziale, quando c'è da parlare a nome da consigliere lo fa, io non ho ancora capito lei parla a nome come consigliere, ma è ancora il presidente di questo Consiglio o no?

*(presidente: io ho parlato da consigliere che ha firmato la mozione di sfiducia, ve l'ho detto prima).
Bell'esempio di imparzialità.*

(presidente: ho detto che sto facendo la mia dichiarazione da consigliere che ha firmato la mozione di sfiducia, pertanto non mi venire a dire che una volta presidente..., perché la qualità di presidente del Consiglio non snatura la qualità di consigliere comunale, punto)

Per carità. Posso? Grazie. Il mio pensiero è che per la carica che ricopre e per quel senso di imparzialità lei la firma sulla mozione di sfiducia non doveva presentarla, perché nel momento in cui lei ha messo la firma sulla mozione di sfiducia praticamente non ha dimostrato imparzialità. Il mio pensiero. Ora riguardo ad un fatto personale sollevato dal consigliere Santoro, relativamente a sue...
(Intervento senza l'uso del microfono)

Se mi fai finire di parlare, perché non hai ancora capito di che cosa sto parlando, continuate ad interrompere, continuate. Sulla questione, ripeto, che io fossi stato o meno cacciato, ripeto così come lei ha detto cacciato, dal Movimento 5 Stelle, da assessore del Movimento 5 Stelle, questa sua affermazione non so chi gliel'abbia trasferita, di fatto le mie sono state dimissioni ben motivate, le motivazioni sono pubbliche, può andare a rileggere, che lei poi dica sia stato cacciato è una sua considerazione che però secondo me non ha nulla a che vedere con la motivazione per cui probabilmente lei insieme ad altri colleghi di maggioranza ha firmato una mozione di sfiducia al Sindaco. Per quanto riguarda il PUG, dato che ha detto che io ho fatto affermazioni di contrarietà al PUG, io non sono contrario al PUG a prescindere, io sono contrario ad apporre coccarde sul petto perché il PUG dobbiamo portarlo perché dobbiamo dire alla gente che abbiamo portato il PUG e appenderci la coccarda sul petto. Ripeto e sottoscrivo che voi continuate a parlare di PUG senza conoscerlo, io non dico che sono il migliore che conosco, continuate e ne avete dato dimostrazione durante gli interventi, perimetrazioni, aree, suoli edificabili che con il PUG spariscono, l'avete detto voi oggi qua dando dimostrazione a me che ancora oggi di PUG non avete capito niente, io non sono contrario al PUG, io sono per un Piano Urbanistico Generale che dia slancio ma quello vero, non slancio alle persone che lo vogliono portare che poi si devono attribuire la coccarda. Vi state arrampicando ancora una volta sugli specchi, perché le vostre probabilmente assurde pretese non hanno trovato riscontro nemmeno tra i colleghi della minoranza, ci avete portato con un punto all'ordine del giorno una mozione di sfiducia firmata da parte della maggioranza e firmata dai colleghi di minoranza, ci avete tenuto un'ora e mezza che discutevate, volete parlare? E parliamo, siamo stati un'ora e mezza e vedevamo gente che nelle stanze qua dietro, noi eravamo qua fuori, ad attendere la grazia perché vogliamo andare a casa alle nostre famiglie, e qua la gente che correva, che gridava, che faceva, presumo che si sia rotto qualche giocattolo, è lecito un ripensamento per carità, non ho nulla da dire, ma addossare la colpa del vostro non sapere cosa fare da grandi, perché siete voi che non sapete cosa fare da grandi arrivati a questo punto, non vi permetto di attribuirlo ad una forza politica quale il mio gruppo. Avete l'assessorato ai lavori pubblici, e fate a noi la lezionecina su come si prendono i fondi, quali fondi avete portato al Comune? Avete semplicemente traghettato fondi che vengono dalla vecchia amministrazione, avete semplicemente traghettato fondi che vengono dalla vecchia amministrazione, finora quanti fondi avete intercettato? Un divago surreale quello del consigliere Santoro, come quando un pesce viene tirato fuori dall'acqua, siete stati capaci di affogare i pesciolini rossi, siete stati capaci di affogare i pesci, e quindi dopo di questo sinceramente non mi meraviglio più di nulla.

In ultimo vorrei capire che cosa intende fare, perché in realtà dall'intervento che voi avete fatto, avete parlato di tutto meno che della mozione di sfiducia, e vi sarei grato se ci fate comprendere quali sono le vostre determinazioni, cosicché noi possiamo tornare dalle nostre famiglie perché si è fatto davvero tardi. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (08:58:01)

Grazie consigliere Massaro. Chi aveva chiesto la parola? Consigliere Digregorio... Mettiamo ai voti la proposta di rinvio, visto che insomma non è servito... Chiedo scusa, consigliere Lillo prego.

Consigliere Lillo Rocco

Dichiaro il mio voto sulla proposta di rinvio. (*presidente: prego consigliere Lillo, dichiarazione di voto sulla proposta di rinvio*). Dunque stiamo discutendo la proposta di rinvio della mozione di sfiducia proposta dal presidente del Consiglio, io non sono tra i firmatari, come ben sapete, di questa mozione di sfiducia e pertanto mi astengo a questa proposta di rinvio perché ritengo che debbano essere i firmatari stessi della proposta a decidere se mandarla avanti oppure no. Noi del Movimento 5 Stelle, tengo a chiarire, non abbiamo firmato questa mozione di sfiducia al Sindaco Casone perché la mozione è nata in seno alla maggioranza di questo Consiglio comunale e non paradossalmente tra i banchi della minoranza, e non abbiamo voluto intrometterci quindi sulle diatribe interne e nelle spaccature che sono all'interno della maggioranza e che in questi sedici mesi sono state più che evidenti, perché questi sedici mesi di amministrazione sono stati proprio caratterizzati da litigi e diatribe tra i partiti di maggioranza, e giacché noi non abbiamo nulla da chiedere e nulla da spartire con nessuno in questo Consiglio comunale quindi siamo rimasti fuori da questo teatrino politico. Teatrino politico che è cominciato pochi mesi dopo l'insediamento dell'amministrazione comunale e che in sedici mesi per Santeramo non ha prodotto nulla, l'unico movimento per fortuna di opere, di cantieri, di strade e riqualificazione di immobili per fortuna sono tutte state messe in cantiere, programmate e finanziate dall'amministrazione precedente del Movimento 5 Stelle, e questo non è solo sotto gli occhi di tutti ma lo dicono anche gli atti, perché avete approvato due piani triennali per le opere pubbliche e in queste non c'è nessuna impronta di questa amministrazione comunale, quindi state portando avanti solamente i progetti dell'amministrazione precedente e purtroppo ai posteri questa amministrazione non sta lasciando nulla in programma, nulla di buono, e quindi sedici mesi di un nulla di fatto, di cambi di casacca di partito, di cambi di assessore, di azzeramenti di giunta, e quindi questa è la mia constatazione. Ripeto, mi astengo dalla votazione, grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (09:01:31)

Poniamo ai voti la proposta di rinvio, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque la proposta di rinvio è stata bocciata con nove voti contrari. Ci sono ulteriori dichiarazioni in merito? Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (09:02:23)

Beh si dovrebbe entrare nel merito della discussione, purtroppo constatiamo che la maggioranza che è stata eletta nel 2022 è miseramente fallita e non era che dovevamo aspettarla questa sera la prova, sono ormai mesi che il fallimento di questa coalizione lo abbiamo verificato non come di solito si fa, quando c'è un'amministrazione si sentono le voci, si dice ho sentito, ho saputo, no, qui è stato sempre tutto palese, potete essere fieri di questo, siete veramente trasparenti, tanto è vero che i vostri litigi non li avete fatti nelle stanze ma li avete fatti in Consiglio comunale, perché noi siamo stati spettatori? Perché doveva essere fino in fondo, ma proprio fino in fondo palese che tutto è nato nella maggioranza, tutto è continuato nella maggioranza, doveva essere palese che noi quelli seduti a questa parte non c'entriamo proprio con il fallimento di questa maggioranza, deve essere chiaro, noi non c'entriamo con il vostro fallimento. Il consigliere Santoro spesso indica noi come quelli che hanno esperienza, invece guarda questa volta mi sono sbagliato, avevo previsto una vita di questa maggioranza di due anni, mi sono sbagliato, la vita di questa maggioranza purtroppo non è stata più di due mesi, perché già dal secondo mese voi avete iniziato a litigare, forse un mese, due settimane, tanto è vero che avete cambiato un assessore, ma questo è nella normalità il cambio di un assessore, poi anche cambiare altri assessori, ma anche questo è nella normalità, io non sono mai intervenuto in Consiglio comunale quando avete cambiato gli assessori, perché si capisce che questo possa avvenire

nelle coalizioni, si capisce, ma poi abbiamo constatato che il problema non era il singolo assessore che non funzionava, qui non funzionava niente. E oggi? Oggi sarebbe un accanimento terapeutico continuare a dire troviamo una soluzione, sulla salute del Sindaco noi ci dispiaciamo, sul suo impedimento noi siamo solidali e gli facciamo gli auguri migliori, io oggi gli ho scritto, mi ha risposto, perché la sensibilità cui faceva appello il presidente, la sensibilità umana questa deve essere al primo posto, altrimenti noi diventiamo delle pietre più che degli uomini, non dobbiamo mai perdere la nostra umanità. Gli ho scritto, mi ha detto che era in qualche difficoltà e mi è dispiaciuto, però oggi ci chiediamo che cosa può cambiare nell'amministrazione comunale, quali possono essere le possibilità altre rispetto a quella attuale, io penso che possibilità altre non ce ne sono, non ve ne possono essere, in questo Consiglio comunale non è possibile trovare una diversa soluzione, anche perché il responsabile di solito di un'amministrazione è sempre il nocchiero, è quello che guida, e quando il nocchiero non funziona non funziona la barca e non funziona chi deve remare. Poi c'è chi dice tu hai fatto di più, hai fatto di meno, tu hai remato di più, quello ha remato di meno, ma sono fatti vostri, ma non possiamo non prendere atto che purtroppo questa vostra esperienza, questo Consiglio comunale ha cessato di vivere, non ha soluzioni altre, e quindi è giusto che voi passiate alla storia di questo Comune come la coalizione che è durata meno nel tempo, un anno e qualche mese, è una brutta storia che si è consumata nella vostra coalizione, è brutto dire "noi lo sapevamo", molti di noi sapevano come sarebbe andata a finire. Il consigliere Larato è buon testimone, quando noi abbiamo sempre avversato questo tipo di vostra coalizione, noi non l'abbiamo mai voluta perché non ci credevamo per tanti aspetti, poi l'avete fatta, queste sono le conseguenze, sono le conseguenze quando – lo dico soprattutto al consigliere Larato – quando nella politica ci sono dei prodotti di laboratorio, perché qui c'è chi è nato perché doveva fare il Sindaco, chi è stato messo nel laboratorio perché facesse una carriera politica, non mi riferisco al Sindaco, mi riferisco in generale a questa maggioranza, la politica si fa a Santeramo, tra i santermani che si conoscono, che sanno qual è la storia personale di ciascuno, la politica non si fa nella stanza di xxxxx xxxx, di xxxxx xxxx, di xxxx xxxxx, datemi altri nomi, xxxx, datemi tutti i nomi che volete, ve li cito tutti, la politica si fa a Santeramo perché i santermani non devono essere né soldatini e né vassalli, non devono mai spogliarsi di quella che è la loro storia, la loro cultura e il loro modo di vedere la città per i prossimi anni, questo non accade da qualche anno a Santeramo, a Santeramo non decidono i santermani, ve lo dico per l'esperienza che ho, a Santeramo, e non dite chiacchiere, non le dite le chiacchiere, perché a Santeramo ad oggi, da qualche anno a questa parte, non hanno deciso i santermani per la politica santermana, e quando c'è qualche difficoltà sapete dove vanno i santermani? Ricorrono ai baresi, vanno a Bari e vanno a dire: ma io sono in difficoltà, dammi una mano, e poi passano dall'altro, e poi all'altro, e poi all'altro ancora, questa politica non fa bene alla nostra città, "non fa bene alla nostra città". Io spero che il futuro si costruisca su basi nuove, io mi appello soprattutto ai partiti di Centrosinistra, è il mio alveo naturale, il futuro si deve costruire a Santeramo tra santermani, tra persone credibili, di buona reputazione, che amano la nostra città. Se così non sarà ci saranno sempre i soldatini, i vassalli e i guai che abbiamo constatato in questa consigliatura, questa consigliatura è l'emblema di tutto quello che accade a Santeramo da dieci anni a questa parte, le persone libere poi sono quelle che alla fine diventano le vittime del sistema, cioè quelle che ragionano con la propria testa, la propria cultura, il proprio modo di pensare, alla fine diventano quelli che sono i peggiori, vengono perseguitati. Ma anche qui, come dissi la volta scorsa, la ruota gira e vedete che la ruota gira, allora o capiamo – lo dico a tutti – o capiamo che ci dobbiamo scrollare di dosso, ma scrollare davvero, i fili e le catene, oppure questo paese non crescerà mai! Non crescerà l'imprenditoria a Santeramo, non crescerà il commercio a Santeramo, non ci sarà a Santeramo il servizio alle persone, non ci sarà mai, perché noi litigheremo e ci sarà qualcuno che farà litigare i polli di Renzo, li farà litigare, che mentre li portava i polli si beccavano tra di loro ma era Renzo che li portava, e quelli che si beccavano. Noi ci beccheremo e c'è chi ci porterà di testa in giù, come sta accadendo in questa consigliatura, come è accaduto anche in altre consigliature, in questa in modo emblematico. Allora o la politica santermana riacquista la propria personalità, la propria autonomia e veramente faccia un progetto di città autentico, oppure siamo destinati come paese a morire, a non vedere le gru come

quando si va in altre città, in altri paesini come noi, si va con la macchina, io guardo sempre le gru, è una disperazione, guardo le gru delle altre città, giro Santeramo e non vedo una gru, perché da noi si bada alla piccola ristrutturazione, perché da noi si bada al piccolo orticello, non si guarda in grande, la nostra politica è una politica povera, è una politica che bada soltanto all'amico, a fare il piccolo favore e poi comandano gli altri come il favore lo dobbiamo fare e a chi lo dobbiamo fare. Ma in questa situazione sapete che cosa avviene? Che ci sono le infiltrazioni poi, perché quando la politica è debole c'è chi si infiltra, quando la politica non ha la capacità di capire, di vedere e programmare, a livello nazionale c'è stata la magistratura, in passato la politica era debole ma anche corrotta, lì la politica non ha avuto la capacità di tenere ferma la propria competenza ed è stata sopraffatta da dei poteri che avevano deciso come fare, qui rischiamo la stessa cosa, non sarà la magistratura ma può essere qualche altra cosa. Se vogliamo capirle queste cose capiamole, io non so quanti di noi torneranno in Consiglio comunale, negli anni ho visto che ci sono state tante meteore e poi sono scomparsi, perché poi noi esseri umani quando abbiamo un pochetto di potere ci sentiamo importanti, tranne poi a sgonfiarci e non lasciare nessuna traccia di quello che dovevi fare, molti sono venuti in questo Consiglio e non hanno mai lasciato una traccia, una traccia significa le opere nella nostra città, i servizi nella nostra città, molti sono venuti qui, hanno pontificato, hanno fatto e disfatto maggioranze, però alla fine uno gli chiede: ma tu per Santeramo cosa hai realizzato? Dimmi una cosa che tu hai fatto, dimmene una, io so come dovrebbero rispondere alcuni, io ho fatto cadere tre amministrazioni, io ho fatto cadere due Sindaci, ma come si costruisce in questa città? Come si costruisce? Quindi cari consiglieri andare avanti con questa amministrazione comunale è un accanimento terapeutico, io non vedo alternative. In questi giorni mi sono state fatte tante proposte, ma non ce n'è una a cui ho dato una risposta positiva, neanche a una, molte sirene ho sentito, molte, molte proposte, non ho mai dato garanzia, assicurazione a nessuno, perché? Perché qui in Consiglio comunale si deve prendere atto del vostro fallimento e dell'impossibilità di costruire il nuovo, come si costruisce? Con gli elettori, dobbiamo andare a votare, e prima lo facciamo e meglio è, e prima andiamo agli elettori, perché la democrazia è questa, alla fine non è una spesa in più, è la presa d'atto di un fallimento, questo sì, perché un'amministrazione deve durare cinque anni, e chi ha fallito non si deve presentare, e chi ha fallito deve andare dagli elettori e dire noi abbiamo fallito, e allora si presenterà qualcosa di nuovo e gli elettori, cioè i santermani, devono liberamente scegliere. Questa è la mia idea, ero venuto con l'idea anche di aspettare qualche giorno, perché può darsi qualche giorno ci faceva riflettere su qualche cosa, e poi non volevo che qualcuno strumentalizzasse e diventasse martire, ve l'ho detto nell'altra stanza, io non vorrei che qualcuno diventasse martire, ho detto questo, sono onesto, io le dico in maniera trasparente, ma adesso mi accorgo che prima ce ne andiamo e meglio è per Santeramo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (09:19:47)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Digregorio vuole relazionare in merito alla mozione? Prego.

Consigliere Digregorio Michele

Il collega D'Ambrosio diciamo ha anticipato un po' i tempi perché avremmo magari prima illustrato la mozione, ma non è questo il problema, i consiglieri comunali, gli otto consiglieri comunali che hanno sottoscritto questa mozione, in particolare chi vi sta parlando, la collega Michela Nocco, il collega Raffaele Maffei, i colleghi presidente del Consiglio Zeverino Digregorio, Pino Santoro e la collega Lella, insieme a Larato e Lovecchio, hanno sottoscritto questa mozione di sfiducia il 28 di dicembre, il 28 di dicembre - ci eravamo visti qualche giorno prima - si è diciamo fatta una considerazione, una valutazione da parte di gruppi diversi, erano cinque consiglieri di maggioranza, tre di minoranza, i cinque di maggioranza espressione di due gruppi politici diversi, perché CON e Partito Democratico, ma tutti gli otto consiglieri comunali sono arrivati alla fine di questo confronto nella consapevolezza, nella determinazione che l'amministrazione in carica era un'amministrazione che non era mai decollata, era un'amministrazione che sia pure nata un anno e mezzo fa bisogna

essere onesti e prendere atto che aveva fallito quelle che erano le prerogative, quelli che erano gli impegni che aveva assunto, quelle che erano le motivazioni forse dello stare insieme di questa maggioranza. E aveva individuato in alcuni punti che abbiamo espresso nella mozione e che sono sicuramente la situazione di degrado in cui versa la nostra città, sotto gli occhi di tutti l'insoddisfazione che tutti i cittadini di destra, di sinistra, di centro, i cittadini comuni manifestano quotidianamente su come sono tenuti anche i beni pubblici nella nostra città, con la mozione si è fatto anche riferimento a quello che sono attività degli uffici comunali che non sempre sono stati nelle condizioni di poter dare risposte a quelle che erano le istanze dei cittadini, ma questo non significa che noi mettiamo sotto accusa i dipendenti comunali, è nella struttura stessa della macchina amministrativa che andavano trovate le soluzioni per mettere in condizioni gli uffici comunali e lo stesso personale di poter essere più pronto per dare queste risposte alle istanze dei cittadini. Abbiamo discusso questa sera dei risultati della commissione speciale sulla questione del contratto dei rifiuti solidi urbani, è una delle condizioni, una delle situazioni che abbiamo analizzato ed è una delle situazioni di grande insoddisfazione da parte della comunità di Santeramo, ed è altro motivo che abbiamo voluto rimarcare all'interno della mozione. Così come la stessa gestione del contenzioso da parte del Comune, che è un contenzioso abbastanza importante, che pesa sulle casse comunali e pesa anche sui cittadini perché poi significa sottrarre risorse nella disponibilità, che andrebbero invece dirottate verso i servizi nei confronti delle persone più fragili, dei bisognosi della nostra comunità. Si è dovuto prendere atto per esempio che lo stesso bilancio di previsione è in forte ritardo il Comune di Santeramo, è un bilancio di previsione che non è mai andato, forse era convocata per ieri la commissione bilancio, ma voglio dire andava convocata molto tempo prima, non soltanto nella parte di prendere atto del bilancio, nella parte di formazione dello stesso bilancio comunale. Ma la realtà insieme a questi aspetti di carattere amministrativo, che sono la conseguenza ovviamente di una mancata amministrazione che si è protratta nel tempo in questo anno e mezzo, ma già il 28 di dicembre con il Consiglio comunale che si è svolto il 28 di dicembre si è presa coscienza, la città, i cittadini hanno dovuto prendere atto e coscienza che ormai non c'erano più motivi che potevano tenere insieme le componenti di questa ex maggioranza, i motivi erano, sono stati palesati, sono riemersi con forza di nuovo questa sera quelli che sono i motivi non di conflitto, di confronto aspro, acceso fra le componenti di questa ex maggioranza, e a questo punto se le cose stanno in questi termini, se anche lo stesso gruppo dei popolari, che sulla proposta di rinvio della trattazione della mozione si sono astenuti, quindi questo sta a significare che molto probabilmente lo stesso gruppo dei popolari è cosciente insieme a noi che abbiamo firmato questa mozione che non ci sono più margini perché questa consiliatura possa andare avanti, laddove il gruppo dei popolari fosse veramente convinto che c'erano i margini ancora di poter garantire una governabilità, ma soprattutto un governo che potesse dare finalmente delle risposte alle istanze dei cittadini, beh sicuramente alla proposta di rinvio della trattazione della mozione si sarebbe dovuto opporre, non lo ha fatto, forse manca l'atto finale, lo spirito finale di votare con noi la mozione di sfiducia, perché è cosciente anche questo gruppo politico in Consiglio comunale che oramai questa consiliatura non ha più nulla da dire, è una consiliatura che ha fallito quelli che erano i propri obiettivi, quelle che erano le premesse, poi le responsabilità ovviamente le potremo vedere sotto tanti aspetti. Una cosa però voglio dire al collega Massaro, ha fatto riferimento al PUG, ha fatto riferimento a quello che praticamente è il PUG di oggi, quello che è stato, però il consigliere collega Massaro ha criticato la struttura stessa del PUG e quindi io sono uno di quelli che ritiene che questo strumento urbanistico, così come si sta portando avanti, è un po' diventato vecchio perché è nato quindici anni fa e ancora oggi ne stiamo discutendo. Ma voglio ricordare al collega Massaro se la memoria non mi inganna, e credo che non mi inganni, che in Consiglio comunale sono state votate le osservazioni al PUG adottato quando assessore all'urbanistica era il collega Massaro, e quindi se il collega Massaro era talmente convinto della non bontà dello strumento urbanistico mi dovrebbe spiegare come mai il collega Massaro si è prodigato tanto a fare in modo che venissero approvate in Consiglio comunale delle osservazioni che ben si sapeva che erano arrivate fuori termine e che hanno fortemente condizionato gli errori già ad origine di quell'adozione dello strumento urbanistico. Bisogna dirle per intero le cose, bisogna dirle per intero

e il consigliere Massaro deve sapere che quel Consiglio comunale nella stanza del presidente del Consiglio aveva raggiunto un'intesa all'unanimità che alcune osservazioni non avrebbero trovato trattazione in Consiglio comunale perché arrivate fuori termine. Si è venuti in Consiglio comunale, quando lei caro collega era assessore all'urbanistica, si è rimangiato insieme al resto del gruppo quello che è un impegno assunto votando in Consiglio comunale osservazioni arrivate fuori termine, quindi illegittime, che però hanno condizionato anche la struttura stessa del piano urbanistico.

Ma al di là di questo, al di là di questi aspetti che poi magari sarà il Consiglio comunale che verrà che se ne occuperà di questo problema, la realtà è che c'è un fallimento amministrativo dell'amministrazione uscente e che a questo punto ritengo che non ci sono più margini, anche lo stesso invito che il Sindaco ha fatto nella sua conferenza stampa in apertura ha fatto un'apertura, un invito di apertura a tutte le forze politiche, beh se voleva rivolgersi anche alla parte che mi riguarda di Fratelli d'Italia deve sapere sin da subito che mai Fratelli d'Italia avrebbe dato il proprio appoggio né tecnico e né politico ad un'amministrazione per la quale l'abbiamo sempre contestata, ma non l'abbiamo contestata per partito preso, perché eravamo coscienti e lo abbiamo verificato in Consiglio comunale con atti concreti, "con atti concreti", che quell'amministrazione aveva dei forti problemi, molto probabilmente i problemi sono anche nella natura della coalizione, ma molti di questi problemi sono anche determinati, se non soprattutto, da chi guida una coalizione. Ovviamente ci sono state delle intromissioni all'interno di questo governo cittadino che mi hanno impedito il funzionamento di questo governo cittadino sin dalle origini, sono intromissioni di Bari, sono intromissioni di Altamura e sono sicuramente intromissioni di persone che non sono di Santeramo e che nulla avevano a che fare con la realtà santermana, che forse manco conoscevano e che manco conoscono, e che però ancora si aggirano intorno al palazzo di città stasera, per esempio mi confermavano mentre noi discutevamo per esempio in Consiglio comunale dei risultati della commissione speciale sui rifiuti mi si diceva che qualche personaggio altamurano ancora si aggirava intorno al palazzo municipale, nei dintorni del palazzo municipale non si sa bene per che cosa. Santeramo ha bisogno di avere la sua autonomia, forse potremo anche continuare a sbagliare, ma dobbiamo sbagliare in modo autonomo, i cittadini ci eleggono e chi vorranno eleggere dopo di noi, ma per essere governati da chi viene eletto, non da chi pensa di poter dirigere la politica santermana e gli interessi che sono dei cittadini di Santeramo e trasferirli fuori dai confini della città di Santeramo, questa è la verità. Per questo motivo Fratelli d'Italia è convinto fino in fondo di votare questa mozione di sfiducia perché riteniamo che prima si vada a votare, prima i cittadini si sceglieranno un nuovo Sindaco e una nuova maggioranza, una nuova amministrazione, che mi auguro che sia un'amministrazione capace, un'amministrazione che sappia mettere al centro della propria azione politica lo sviluppo, al centro della propria attività amministrativa le politiche attive del lavoro e che cerca di trovare, di mettere in campo politiche di coesione sociale. Per questi motivi noi riteniamo che questa consigliatura ha esaurito, anzi non le ha mai iniziate le proprie attività, ma diciamo che ha esaurito la propria funzione, la nuova funzione sarà quella di un nuovo Consiglio comunale, noi ci auguriamo di un nuovo Sindaco che sappia coinvolgere innanzitutto le forze politiche della sua coalizione ma poi l'intero Consiglio comunale, ma concretamente, non con le chiacchiere. Questa, e concludo, questa maggioranza è riuscita a nominare le commissioni consiliari due mesi fa, quando invece sarebbe dovuto essere il primo atto che andava fatto perché attraverso le commissioni consiliari c'è il coinvolgimento di tutte le forze politiche, ma soprattutto attraverso le commissioni consiliari si possono mettere insieme le idee di tutti per il bene della comunità di Santeramo. E noi stasera adottando questa mozione di sfiducia, votando la sfiducia al Sindaco facciamo il bene della comunità di Santeramo, la storia ci insegna che questa è la prima volta che viene votato in Consiglio comunale da quando si elegge il Sindaco direttamente, quindi dal 1995 c'è stata la prima elezione diretta del Sindaco, la prima volta che viene portata in Consiglio comunale una mozione di sfiducia al Sindaco, e questo è anche un fatto positivo, perché molte volte le amministrazioni sono cadute con le firme dal notaio, noi invece lo facciamo pubblicamente in Consiglio comunale, perché ci mettiamo la faccia, perché i cittadini devono sapere e perché la politica è soprattutto trasparenza, e anche in questo ci stiamo distinguendo. Quindi io mi auguro che anche il gruppo dei popolari insieme a noi voti favorevolmente questa mozione di sfiducia, perché solo in

questo modo riusciamo ad essere trasparenti nei confronti della città di Santeramo perché nel momento in cui è venuto meno il minimo comune denominatore fra voi e gli altri gruppi consiliari di maggioranza non vedo in che cosa può consistere ancora questo accanimento di mantenere in piedi che cosa? Forse lo stipendio al Sindaco o a qualche assessore? Ma i cittadini hanno bisogno di risposte, risposte che attendono da un anno e mezzo, e molto anche di più. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (09:34:03)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Che la maggioranza di questa amministrazione fosse implorsa da tempo lo abbiamo più volte denunciato in questo Consiglio comunale, mi aspettavo, noi abbiamo certamente firmato una mozione di sfiducia ma abbiamo più volte fatto altre proposte, perché noi ci rendevamo conto e a volte mi sono personalmente vergognato per lo spettacolo che abbiamo dato ai cittadini, per le liti continue nella maggioranza, abbiamo fatto qualche Consiglio fa la proposta di darci dei termini, di darci degli obiettivi tutti insieme, e poi porre fine ad una legislatura che in realtà non è mai nata, non ce l'abbiamo fatta a fare questo perché avete continuato a litigare, avete continuato a non avere un briciolo di orgoglio e di dignità per porre fine a questa legislatura che in realtà non ha mai preso il volo, dobbiamo essere onesti con noi stessi. Faccio chiaramente l'augurio al Sindaco di riprendersi dalla sua indisponibilità, probabilmente stasera ne abbiamo anche risparmiato quest'altro spettacolo indecente, quindi ci voleva..., in politica ci vuole coraggio, bisogna guardare in faccia la realtà, siete stati miopi a non guardarla in faccia e avete continuato a massacrarvi in questo Consiglio comunale, ecco perché si è arrivati alla mozione di sfiducia, si è arrivati perché non avevate più obiettivi, non avevate più dialogo, e quindi l'unica cosa onesta, buona che possiamo fare per Santeramo è quella di sciogliere il Consiglio comunale. Certamente noi siamo stati forse i fautori, ma siamo stati anche quelli che vi abbiamo aperto gli occhi sin da subito, abbiamo cercato di costruire un dialogo, di costruire un dialogo costruttivo per portare a termine determinati obiettivi, forse in quello abbiamo fallito ma non per colpa nostra, noi abbiamo fatto la nostra parte, avete fallito a non trovare mai un punto di accordo, perché non avevate sin dall'inizio nessun obiettivo se non quello di vincere le elezioni, che avete vinto, ma sapevate in cuor vostro che non potevate governare Santeramo in nessuna maniera, perché un'amministrazione può avere una crisi dopo un anno e mezzo, dopo due anni, voi eravate in crisi già al secondo mese, o al mese e mezzo, quindi stasera stiamo chiudendo una pagina triste di Santeramo, una pagina come diceva il collega D'Ambrosio è forse l'amministrazione che è durata di meno, siamo certi che è l'amministrazione che è durata di meno da quando c'è l'elezione diretta, però stiamo limitando oggi i danni che poteva continuare a fare un'amministrazione così litigiosa, senza obiettivi, senza guardare al futuro e allo sviluppo della nostra città. Grazie presidente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (09:38:40)

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

È doveroso da parte nostra esprimere brevemente le ragioni che hanno portato il gruppo consiliare composto da me e dal consigliere Lovecchio ad assumere questa decisione. Allora io condivido pienamente il senso del discorso del collega D'Ambrosio, non voglio usare toni che siano diciamo alti o accesi, o virulenti, perché questo non è un momento facile, è un momento triste perché quando c'è il fallimento e la chiusura di un'esperienza che oltre che politica è anche umana, in alcuni casi anche di amicizia è pesante, è pesante perché ognuno di noi deve fare i conti con il proprio io, con la propria coscienza e con la propria formazione, la propria cultura, e deve avere quel senso critico che deve dettare la via e gli deve dettare quello che deve essere il percorso che deve essere seguito. Per noi che siamo abituati a fare politica nei partiti e in un partito è la buona amministrazione, è la correttezza, è la circolazione delle idee, è il bene comune, è il rispetto reciproco, è il bene della

comunità, questo lo abbiamo esercitato all'opposizione quando non abbiamo mai assunto iniziative che non fossero all'insegna dello scontro politico, abbiamo provato ad applicarlo in questa esperienza amministrativa, dove non ha attecchito, non ha attecchito da subito, e noi ce ne siamo meravigliati perché quella che era partita come una compagine che in campagna elettorale sembrava avere le caratteristiche per poter essere un'esperienza di innovazione, quasi un laboratorio politico di una nuova classe dirigente che si può affacciare in Consiglio comunale, di una serie di prospettive di lungo respiro, perché paradossalmente tranne Nicola Lovecchio che ormai ha superato la quota 200, non la quota 100 della pensione, gli altri sono tutti molto giovani. Quindi la nostra considerazione è stata quella di constatare come da subito si è creata una sorta di incomunicabilità tra i soggetti prima ancora che soggetti politici, ma proprio tra le persone che componevano quei soggetti politici, e quindi mi dispiace che non c'è il Sindaco perché avrei voluto, avrei preferito affrontare e vorrei affrontare queste cose alla sua presenza, abbiamo vissuto, e chiedo conferma ai miei compagni di questa avventura con i quali io cerco sempre di avere un rapporto personale, il migliore possibile, che è cosa diversa e deve essere posto su un piano politico diverso, spesso noi siamo stati, non so se naturalmente o volutamente messi nella condizione di non essere coesi, di non essere diciamo omogenei, di non trovare il filo e il bandolo di una matassa, di un discorso che prima ancora che politico fosse di rapporti di stima, di rispetto, di educazione. La colpa di chi è? La colpa è come nelle famiglie, ci sono i figli bravi, ci sono i figli meno bravi, poi ci sono i genitori che hanno il compito di prendere per orecchie i discoli e di metterli a posto.

Noi abbiamo commesso tutti, chi più chi meno, una serie di errori che sono stati quelli di pensare di fare la politica del pallottoliere, la politica dei posizionamenti, la politica dell'utile trasmigrazione da una forza politica all'altra, pensando di poter ottimizzare il proprio voto in Consiglio comunale, la propria presenza in Consiglio comunale, commettendo così – per chi lo ha fatto e per chi lo ha assecondato, perché addirittura magari lo ha anche promosso – l'errore più grande che si potesse fare, perché questo ha infiammato, ha ulteriormente distrutto i rapporti già delicati che ci sono in seno alle amministrazioni. È mancata un'idea comune, un'idea di sentire, una formazione, forse anche una formazione politica omogenea, io su questo devo dare..., come dire condivido l'impostazione che abbiamo, cioè chi viene da una formazione politica, anche da una formazione culturale o di educazione di un certo tipo è difficile che possa poi pensare alla stessa maniera e trovare dei temi sui quali sintonizzarsi. E in questa circostanza, in questa esperienza ancora di più che in altre abbiamo vissuto, io personalmente ho vissuto sulla mia pelle un senso di straniamento rispetto all'attività amministrativa, perché il Consiglio comunale e i consiglieri comunali, alcuni consiglieri comunali, forse la stragrande maggioranza dei consiglieri comunali, non hanno avuto il coinvolgimento e il riconoscimento del ruolo che avrebbero dovuto avere, perché il Consiglio comunale, i consiglieri comunali e i gruppi, e i partiti che compongono la maggioranza avrebbero dovuto essere e non lo sono stati gli incubatori delle idee e dello sviluppo delle linee programmatiche e allo stesso tempo le camere di compensazione delle frizioni che naturalmente nascono perché siamo tutti uomini prima che consiglieri comunali o esponenti di una maggioranza. Quindi questa esperienza è un'esperienza che nonostante tutti i tentativi che alcuni di noi, chi più chi meno, hanno provato a mettere in campo per cercare di risolvere la crisi, da ultimo anche solo due giorni fa, da penultimo due giorni fa e da ultimo ieri sera praticamente, non è stato proprio possibile, è stato un muro contro muro che ha determinato questa situazione. Quindi quando si prende atto di questo e ti rendi conto che non ti incontri o se ti incontri anziché cercare di impegnare le energie per adottare soluzioni che possano migliorare la vita di una comunità, che lentamente sta degradando sempre di più, sta scivolando sempre di più non verso la prosperità e il benessere ma verso una condizione di difficoltà, è nostro dovere fare dei bilanci e assumerci tutti le proprie responsabilità, e nell'interesse comune agire anche a costo di sapere che quelle azioni che tu stai compiendo con molta probabilità avranno delle conseguenze negative per chi le compie, negative sotto il profilo reputazionale, negative sotto il profilo dei rapporti di amicizia, dei rapporti di stima con le persone, negative anche all'interno dei propri partiti laddove in alcuni partiti ci sono delle pressioni che vi portano a doverti intruppare, e se non ti intruppi perché magari sei un uomo libero e hai la schiena dritta, e ritieni di anteporre il bene

comune, il bene degli altri ad una tua posizione anche egoistica, ne pagherai le conseguenze. Ma se io come Nicola abbiamo a cuore l'immagine che vediamo riflessa nello specchio la mattina e che ci deve piacere e ci deve soddisfare, queste cose non devono essere prese in alcuna considerazione, bisogna pensare a ciò che è bene per la nostra città, per i nostri figli, per i nostri ragazzi, e soprattutto lasciatemelo dire per quelle persone e per quelle famiglie che vivono in questi anni, perché ormai sono anni, situazioni di profondo degrado e disagio, io personalmente ho vissuto con grande – posso dire una cosa? – con grande sofferenza la vicenda che ha visto la cosiddetta ripartizione territoriale delle scuole sul nostro territorio, la vicenda di questa, della ripartizione territoriale sul territorio di Santeramo è una vicenda emblematica di come il nostro paese, la nostra comunità sia stata calpestata, e quando io vedo che una delibera di Consiglio comunale del mio paese, del mio Comune, che è stata adottata come è stata adottata sicuramente per motivi che non hanno nulla a che vedere con il tema ma che si sono innescati, ma che nessuna rilevanza può avere sul contenuto di quella delibera di Consiglio comunale, perché fosse stata adottata anche con un solo voto di maggioranza è l'organo rappresentativo della nostra comunità più importante, cioè non è il Consiglio comunale di Santeramo in Colle che parla, è la città di Santeramo in Colle che parla e che dice all'ente che noi vogliamo, riteniamo che per la nostra comunità si debba fare così, la risposta è stata uno schiaffone in piena faccia. Allora qui i giganti della politica locale purtroppo, per quanto qualcuno possa dire, possa pensare, purtroppo sono venuti meno, siamo in balia del vento, chi in qualche modo ci tutelava, a torto o a ragione, purtroppo è venuto meno per una serie di ragioni, o ci costruiamo, o vi costruite, costruite voi che siete quasi trentenni, con il coraggio di camminare con le vostre gambe e con la vostra testa, questa necessità di dotarci nel nostro territorio di personalità politiche di un certo rilievo, che abbiano la forza e l'autorevolezza culturale soprattutto, e quindi mi collego alla scuola, perché la scuola è l'unico ascensore sociale che abbiamo sul nostro territorio, se noi distruggiamo la scuola non avremo una classe dirigente, non avremo dei bravi cittadini, non potremo dare la possibilità ai nostri figli di avere le basi per poter studiare nei licei, per poter studiare all'università, per poter competere, per poter crescere, per potersi arricchire, per poter avere delle famiglie, per portare il benessere a loro e a chi gli sta vicino. Il nostro compito deve essere stasera ci abbiamo provato, io lo dico con la massima tranquillità e con la massima serenità, pensavamo che tutti insieme potessimo iniziare un percorso nuovo, completamente nuovo, del tutto nuovo, cercando di costruire su questo percorso un progetto che vedesse qualcuno di noi, il più bravo, il più meritevole, il più talentuoso, perché anche per fare politica ci vuole talento, ragazzi, non è per tutti, sicuramente non è per me, come dice mia moglie non è mestiere tuo, fai altro, e quindi riuscire a costruire questo, cioè noi, il nostro territorio ha bisogno di una classe politica, e di politici che fanno gli interessi del territorio, loro dei nostri territori, non noi chiedere aiuto ogni volta. Fortunatamente abbiamo delle rappresentanze a Roma, vorremmo che fosse qui presente sul territorio delle nostre comunità, tra di noi anche durante diciamo le discussioni politiche, dibattiti ecc., una partecipazione, io chiederei, vorrei che anche la stampa locale, che io ricordo quando ero ragazzino c'erano i giornalotti, c'erano i piccoli quotidiani, c'erano le rubriche, adesso tutti smanettano sui post, sui social, sulle cose, ma non c'è diffusione, quei giornali – mi rivolgo a chi è più grande di me – erano una fucina di formazione, di idee politiche, di dibattiti, adesso non c'è più niente. Quindi signori qua o ci si mette, ci si rimbocca le maniche tutti insieme per il futuro, si pensa a creare un nuovo prospetto per la nostra città, o altrimenti non ci sarà grande spazio, bisogna rimboccarsi le maniche, abbiamo capito che questa idea di coalizione e di progetto politico, ce ne siamo resi conto con grande sofferenza, è naufragato, è naufragato anche negli scontri che si sono avuti anche in queste sedi, quindi noi riteniamo che è nell'interesse di tutti nel più breve tempo possibile si ritorni a fare, a tentare di ricostruire un processo politico che ci consenta di poter dire la nostra non solo a casa nostra ma magari anche fuori dalla nostra città.

La scansione temporale che abbiamo di fronte in termini di passaggio elettorale è importante, noi abbiamo le Europee, che io invito già da ora tutti noi a impegnarci, perché ormai le decisioni che contano non sono prese a Roma, ma soprattutto in un paese come il nostro l'Europa è fondamentale, quindi impegnarci affinché si inneschi un percorso di buona politica, di partecipazione, di

coinvolgimento della città, perché meno gente va a votare peggio è per noi, poi ci saranno l'anno prossimo le regionali e probabilmente le elezioni provinciali con la reintroduzione delle preferenze sulla Provincia, cosa buona e giustissima perché un ente territoriale intermedio che si faccia carico di quelle istanze più vicine alla città è fondamentale, quindi i passaggi ci sono, io credo che il materiale umano ci sia, qualcuno di noi ha peccato magari in questa vicenda di inesperienza, ed è giusto che uno si faccia le ossa, penso che si sia fatto non solo le ossa ma si sia fatto proprio quasi una mezza università per tutto ciò che è avvenuto in questi mesi e soprattutto nelle ultime settimane, quindi bisogna prendere atto che evidentemente queste persone, noi che siamo da questa parte, insieme non creiamo, non abbiamo creato un amalgama giusto, non abbiamo creato le condizioni per poter lavorare bene insieme, bisogna prenderne atto, bisogna cercare di capire dove abbiamo sbagliato, tutti, tutti quanti abbiamo sbagliato qualcosa, non si può dare, non si può pensare che la responsabilità sia solo di qualcuno, fare mea culpa e renderci conto che da domani inizia, inizierà un'altra partita, si inizierà a ragionare su come il nostro paese possa riprendere un percorso virtuoso che ci ha visto negli anni ormai sempre più lontani da oggi essere un punto di riferimento territoriale per l'imprenditoria, il commercio, lo sviluppo, per pulizia, per decoro, per educazione. Io questo paese rispetto ad anni fa non lo riconosco più, non lo riconosco più anche dall'educazione, dal decoro che si vede nelle strade, non è solo questione di immondizia per le strade ma qualcuno questa roba la butta, cioè va bene la Tekno Service, va bene l'impresa, io l'altro giorno non so con chi ero, se ero con Niki sul balcone, vedo una signora che arriva, la busta boom, qua sotto, dentro un cestino, cioè insomma bisogna che tutti facciano la loro parte, non ci sono bacchette magiche, il nostro paese ha bisogno di essere resettato, veniamo da anni, anni e anni di lento scivolamento verso il basso, volevamo, io personalmente con gli amici che hanno creduto nella costruzione di questa coalizione, pensavamo che avremmo potuto invertire la tendenza, abbiamo fatto le battaglie dentro il nostro partito, abbiamo fatto le battaglie fuori dal nostro partito, abbiamo fatto, perché pensavamo che con forze giovani, fresche, che non avevano mai avuto esperienze di un certo tipo, con una formazione culturale di un certo livello, si potesse tentare di invertire una tendenza che ci vede avvitati verso il basso. Purtroppo questo non è riuscito, non è avvenuto e le prospettive non erano tali da farci pensare che questa tendenza potesse essere cambiata. Abbiamo fatto le nostre valutazioni in maniera molto seria e riteniamo che noi se è il caso faremo i nostri passi indietro, se è il caso lo faremo pure, però questa esperienza con questa composizione di maggioranza non è funzionale alla crescita del benessere della città. Quindi noi poniamo questi elementi, oltre a quelli che sono quelli formali che sono stati inseriti nella mozione di sfiducia, a fondamento della nostra iniziativa sulla mozione di sfiducia al Sindaco, che si fa la mozione di sfiducia al Sindaco, io mica posso fare la mozione di sfiducia a me o a CON, o ai popolari, perché se avessi potuto fare una mozione di sfiducia a me e ai popolari, e a CON, alla maggioranza, mi sarei fatto una mozione di sfiducia anche a noi, perché siamo tutti quanti responsabili, chi più chi meno, il Sindaco ha una responsabilità particolare, una responsabilità maggiore, ma quando una squadra retrocede, o perde, la colpa non è soltanto del capitano, la colpa è di tutti, chi più chi meno ha la sua colpa. Quindi, ragazzi, per quanto ci riguarda la decisione è stata sofferta ma è stata presa, bisogna provare a voltare pagina nel senso che ha caratterizzato tutti i nostri interventi, che sono quelli di una maggiore consapevolezza delle grandi potenzialità, delle grandi qualità, delle grandi risorse che questo territorio e i cittadini di questa città hanno per poter pensare di invertire una tendenza che noi sappiamo essere pesante ma che pensiamo possa essere ancora reversibile.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:01:32)

Grazie consigliere Larato. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola

Cercherò di rimanere quantomeno lucido data la tarda ora. Ho sentito i discorsi dei colleghi consiglieri che mi hanno proceduto, mi sono soffermato su alcuni, in particolare quello del consigliere Santoro, evidentemente in me desta sempre particolare attenzione, consigliere Santoro in quello che lei dice io

vedo solo il suo ultimo tentativo di lavarsi la faccia per portare avanti questa cosa, questo è quello che penso, glielo dico proprio nella maniera più spassionata possibile, cerca di scaricare sul gruppo dei popolari tutte le responsabilità di questa amministrazione, trova anche il benessere di un consigliere dell'opposizione che tira in ballo addirittura il dimensionamento scolastico, uno che siede nel Consiglio metropolitano e che l'ha approvata quella delibera sul dimensionamento scolastico, imputando la colpa ai popolari. Si parla nuovamente e sempre dell'assessore xxxxxx, si fa riferimento a riunioni tra quelle tenute l'altra sera, ieri sera, dove noi siamo venuti, che cosa vi abbiamo detto? Siamo disponibili ad ascoltare tutti i discorsi a patto che ci togliete la spada di Damocle dalla testa, ossia la mozione di sfiducia, questo vi abbiamo detto. Che cosa ci è stato risposto? Ve la togliamo e vi offriamo anche la pizza, questa è stata la risposta, questo bisogna dire ai cittadini, ci hanno risposto che avrebbero tolto la mozione di sfiducia e ci avrebbero offerto anche una pizza, né più e né meno, togliere nel senso revocarla, non votarla, non ci soffermiamo, sono le quattro e zero otto. Sostanzialmente ci chiedete di approvare una mozione di sfiducia che più che una mozione di sfiducia, non lo so, è ad personam praticamente, perché i sottoscritti consiglieri comunali esprimo forte preoccupazione per la situazione in cui versa il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, la gestione del contenzioso che notevole aggravio di spesa sta arrecando alle ragioni dei concittadini, cioè più strumentale di questo, questo praticamente è contro una persona, non è contro... Sì mi rivolgo a te, tanto ormai abbiamo capito che è finito il teatro, mi posso rivolgere a chi voglio, presidente. Cioè questa mozione che avete formato, evidentemente non vi sarete applicati neanche più di tanto, è la dimostrazione di come si sia voluta calcare la mano e che un documento che doveva essere politico, perché uno politicamente può dire che questa amministrazione è finita, non è mai iniziata, è terminata dopo due settimane, è colpa mia, è colpa di Serafino, è colpa tua, è colpa di chiunque, bisogna mettere i riferimenti al contenzioso ai rifiuti solidi urbani, non è bastata una commissione di indagine riservata che oggi ha visto concludere i lavori, che giustamente si è svolta, ha fatto le sue risultanze, le ha messe a disposizione del Sindaco, o del commissario di qui a breve, cioè ci chiedete di fare? Cosa ci chiedete di fare? Ci additi, ci imputi qualcosa a noi? Ma ci hai visto? Ci hai visto? Siamo un gruppo di cinque consiglieri comunali, cinque consiglieri comunali di cui quattro alla prima esperienza politica, solo Massaro ha due anni di amministrazione in più, vedi un po'.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Evidentemente è un'esperienza, io te la dico anche tutta, quando abbiamo iniziato questa esperienza pensavamo di trovare anche in te una persona più grande, che ha fatto amministrazione e che era in grado anche di guidarci, al contrario invece, al contrario, cioè nelle cose che hai scritto anche tu, hai sottoscritto una mozione in cui da circa un anno si assiste alla continua revoca e nomina di assessori, è in atto una travagliata verifica politica all'interno della compagine amministrativa, ma chi ha dato luogo a questa cosa se non tu e il tuo gruppo? Ma chi?

(intervento senza l'uso del microfono)

Cioè tu sottoscrivi un documento in cui praticamente dici quello che hai fatto tu e poi dai la responsabilità agli altri, questo stai dicendo, esattamente questo, ti ho ascoltato anche io, hai iniziato un discorso e poi te ne sei andato a tutt'altro, perché hai deciso che stasera si doveva votare, benissimo, si vota, quello che dobbiamo fare, però cerchi il modo migliore per uscirne da questa situazione, e qual è il modo migliore? Quello di imputare agli altri le colpe di tutto.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, l'hai detto tu prima, è colpa dei popolari se non si è riusciti ad amministrare, è colpa dei popolari che non si porta niente, è colpa dei popolari che non si porta il PUG, che la pubblica illuminazione non funziona, che le buche stanno in mezzo alla strada, deleghe che avete tutte voi tra l'altro ma qua dentro non ci stanno scritte, tutta una serie di cose.

(intervento senza l'uso del microfono)

Avete vessato solo una persona infatti, avete vessato solo una persona, non è che ne avete vessate tante, ma neanche il Sindaco, direttamente una persona, che è il vicesindaco, di due deleghe che ha tutte e due stanno scritte, manco una, tutte e due. Michele è un teatro continuo, è un teatro continuo, cioè oggi abbiamo assistito, non lo so, ormai ho perso il conto di quante ore stiamo in Consiglio

comunale praticamente, ho perso il conto, stiamo assistendo agli ennesimi teatri fatti da alcuni consiglieri, mi ricordo una frase emblematica dicesti in questo Consiglio comunale, Santoro, il Sindaco si è voltato a me dicendomi che mi doveva dare dignità e qua e là, ti ricordi questa frase? Dicendo che ti additavano come qualcuno.., ha detto il consigliere D'Ambrosio prima, ha detto trovava il merito, la coccarda che si appenderà qualcuno, le uniche coccarde che qualche consigliere che è passato da questo Consiglio comunale è quello di aver fatto cadere diverse amministrazioni, evidentemente questi sono i risultati. Io personalmente verrò giudicato da qualcuno sicuramente per quello che è stato il mio contributo, buono, brutto, non lo so, ho cercato di fare il meglio, io e il mio gruppo, il meglio di quello che potevamo fare con le risorse a disposizione, poi l'altra parte invece di trovare chi magari ci doveva guidare abbiamo trovato chi ha iniziato una caccia, dall'inizio alla fine di questa amministrazione, e alla fine, alla fine della clessidra che si sta consumando adesso cerca ancora di buttare fango addosso per uscirsene pulito, ..., te lo ricordi, evidentemente te lo ricordi perché probabilmente sono quattro consigli comunali che dici sempre la stessa cosa, per quello te lo ricordi, evidentemente è sempre lo stesso fatto. L'altra sera chi c'era alla riunione, c'era xxxxxx? Penso che siamo venuti noi, voi stavate, eravate con i vostri rappresentanti, noi stavamo noi e basta, dove stava xxxxxx? Presidente il nostro voto sarà contrario perché non condividiamo una roba del genere francamente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:09:58)

Grazie consigliere Lanzolla. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Rispondere è inutile, uno cerca di trovare il capro espiatorio per questa amministrazione, come se – come sempre detto – se fossi, godessi di qualcosa, ma probabilmente stasera ha detto che ripetevo le stesse.., stasera è stata l'occasione dove ho detto una novità rispetto a tante volte, sono stato all'apertura dell'amministrazione e ci avete deriso, il consigliere Massaro si è permesso di deridere come se noi fossimo.., ma abbiate anche rispetto, quando c'è una apertura di una forza politica dicendo vediamo di andare, di rilanciare, e qualcuno pensa che qualcuno è debole in quella.., allora è stato un errore politico. La vostra inesperienza non giustifica di essere dico tra virgolette non poco attenti, lì ci vuole un minimo di intelligenza, se uno non riesce a captare i messaggi che ho lanciato in questa assise probabilmente non ha capito niente, e se non ha capito non è degno di rappresentare, il fatto che io mi prendo.., io sono uno che me le prendo le responsabilità, ma questa responsabilità è dovuta a causa.., non bisogna vedere l'effetto di quello che succede, è la causa che crea l'effetto, mi dispiace che il consigliere Lanzolla ha voluto gettare fango, per me non è un fango perché io ho fatto, mi sono sentito in dovere morale per i cittadini, non in dovere morale di Pino Santoro, io l'ho fatto per rispetto e ho fatto un'apertura perché non è semplice mandare a casa un Sindaco, stasera ho detto – chi si ricorda – ho lanciato un'apertura, dicendo anche le criticità, perché non è che uno viene qua giusto.., quando uno è critico si costruisce meglio, ma se uno è presuntuoso e nello stesso tempo ciuccio, è meglio che resti a casa, perché la politica io ho sempre detto bisogna apprendere, questo arrivismo porta a portare quelle che sono le conseguenze, io non mi sento responsabile di qualcosa, io mi sento responsabile dei cittadini, dopo i cittadini mi giudicheranno ma non credo, non lo so, sicuramente saranno nove, quindi saranno i due terzi del Consiglio comunale non una persona che fa cadere l'amministrazione, i due terzi, vuol dire che qualcosa non va, e non va. Bisogna prendere atto, non siete stati intelligenti l'occasione che vi ho dato, vi ho dato un'occasione, un assist di risolvere il problema della crisi amministrativa, siete stati presuntuosi e arroganti, è questa la causa di questa amministrazione. E mi dispiace che c'è uno di esperienza, non lo so come l'abbia fatta questa esperienza, spero che io non la faccia mai, preferisco quello che sto facendo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:13:27)

Grazie consigliere Santoro.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Digregorio, prego.

Consigliere Digregorio Michele

Il collega Lanzolla ha fatto riferimento alla delibera adottata anche dalla città metropolitana sugli istituti comprensivi, sulla proposta fatta dalla giunta comunale, l'ho già detto l'altra volta ma mi piace ricordarlo in modo tale che, visto che questa sarà molto probabilmente l'ultima seduta di Consiglio comunale di questa consiliatura, il collega Lanzolla la possa memorizzare bene e riguardarsela, quando c'è stato il Consiglio metropolitano, prima che si celebrasse il Consiglio c'era convocata una riunione ristretta del Consiglio metropolitano dove ero invitato in quanto riguardava il Comune di Santeramo, prima di partecipare a quella riunione mi permisi di contattare il Sindaco e chiedere al Sindaco quali fossero le indicazioni da parte del Comune di Santeramo in merito alla proposta degli istituti comprensivi, perché la mia cultura politica mi porta a dire e a comportarmi che quando si rappresenta il Comune di Santeramo in un organismo sovracomunale, a prescindere da quello che è il colore politico e dall'amministrazione locale bisogna cercare di fare squadra con l'amministrazione locale, e quindi il mio intendimento era quello di portare in Consiglio metropolitano quella che era la proposta del Comune di Santeramo. Il Sindaco mi rispose che la proposta era quella adottata con la delibera della giunta comunale dove in pratica si accoglieva la proposta di creare due istituti comprensivi e si sottolineava nella proposta che l'importante è che si tenesse conto nell'aggregazione dei due istituti comprensivi dell'aspetto territoriale, e quindi quando si è parlato dell'aspetto territoriale la città metropolitana che cosa ha fatto? Non ha potuto non tener conto di quell'aspetto rimarcato sia nella parte iniziale della delibera che nella parte dispositiva della delibera, di volere a tutti i costi che si tenesse conto dell'aspetto territoriale, e cioè di un'aggregazione territoriale di quelli che sono gli istituti scolastici di Santeramo. A quel punto la città metropolitana non ha fatto altro che mettere insieme due istituti, la Francesco Netti e la San Francesco che sono praticamente i due istituti che li divide una strada, questo è il motivo perché poi è stata fatta quella proposta, è stata fatta sulla base di una precisa richiesta da parte del Comune di Santeramo, che peraltro nella delibera adottata dalla giunta comunale si faceva riferimento a quello che avevano rappresentato le... dopo aver sentito i dirigenti scolastici, e quindi i dirigenti scolastici diceva avevano sentito lì i rappresentanti dei genitori all'interno delle proprie competenze. Questo è quello che è avvenuto. Fino a quel momento nessuno si era preoccupato di rappresentare situazioni diverse. Successivamente mi vengono rappresentate, dopo che la città metropolitana aveva già adottato la delibera, vengono rappresentate delle diverse esigenze, colgo l'occasione che in città metropolitana si discuteva di una parte della delibera, propongo un ordine del giorno per cercare di porre rimedio a quell'errore fatto dalla giunta comunale, non dal Consiglio metropolitano, dalla giunta comunale, chi ha sbagliato è stata la giunta comunale, ho cercato di porre rimedio, a quel punto la città metropolitana ha ritenuto di non voler ritornare sui propri passi perché era una delibera già adottata. Io ho dovuto fare tutto questo a malincuore, successivamente a quelle che erano state le cose che mi erano state rappresentate poi da alcuni genitori, da qualche docente, da alcuni insegnanti, ma fino a quel momento l'errore è iniziale da parte della giunta comunale, forse non si è resa conto di come era articolata la delibera, poi si è ritornati in Consiglio comunale, in Consiglio comunale è stata fatta un'altra proposta sulla quale io mi sono astenuto perché a quel punto non ritenevo più opportuno ritenere, pensare di esprimere un voto su un qualcosa che già dal mio punto di vista era già stato deciso, perché la giunta regionale aveva già adottato, ancorché non pubblicato, la delibera, aveva già adottato la propria delibera. Questo è quello che è avvenuto e quindi non permetto né al consigliere Lanzolla, né a nessuno, di strumentalizzare il ruolo e l'atteggiamento tenuto dal consigliere metropolitano in Consiglio metropolitano, anzi mi dovrete soltanto apprezzare perché mi sono permesso di chiamare il Sindaco e di essere consequenziale a quella che era la volontà espressa dalla giunta comunale, sarebbe stato diverso se in rapporto a quella che era la volontà della giunta comunale e che mi era stata comunicata dal Sindaco io avessi assunto una posizione contraria senza che avessi né sentito i dirigenti scolastici e né nessuno. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:19:12)

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Schiavarelli.

Consigliere Schiavarelli Fabio

Apprezziamo la lezione politica del consigliere Santoro ma ha parlato di segnali di apertura, segnali di apertura dove? Cioè se per il consigliere Santoro i segnali di apertura è quello di dire che il consigliere Massaro è stato un assessore incompetente, che il gruppo dei Popolari è un gruppo vuoto, che non ha idee, che non ha contribuito a niente, se questo è un segnale di apertura, io vorrei capire dal consigliere Santoro segnale di rottura quale dovrebbe essere una bottiglia in fronte? Meno male che ci hai dato un segnale di apertura, noi ti ringraziamo ma quello che suscita più clamore è l'appello che il nostro Presidente aveva fatto, un appello alla nostra umanità per evitare di discutere questa mozione di sfiducia in assenza del Sindaco. E meno male dell'umanità, tempo 3 minuti, tre minuti boom, cambiato tutto. Io ho visto le facce dell'opposizione, erano così, rassegnati, avevano le labbra che arrivavano sotto il mento, tutto un tratto si sono rallegrati, se ne stavano andando e tutto questa umanità dov'è andata a finire? Era una farsa, e va bene, come tutto, come tutto d'altronde. Tutta questa umanità dov'è andata a finire? La stessa umanità che ovviamente vi ha spinti a firmare questa oramai già discussa mozione di sfiducia che ci accingiamo a votare. I motivi politici, voglio dire, sono stati detti, sono più o meno condivisibili, oramai li abbiamo sviscerati, quindi non è più nemmeno il momento di stare a discutere. Io volevo terminare perché il collega Larato auspicava ad un ritorno alla politica vera, ad un ritorno a dei politici veri che potessero, che possano finalmente guidare il Comune di Santeramo. Io, più che dei politici, qui nelle aule consiliari gradirei la presenza di persone perbene prima che di politici perché purtroppo le persone perbene vanno molto d'accordo con gli affaristi e gli affaristi sono il male di questo paese. Caro Michele Digregorio, d'Ambrosio, le gru a Santeramo non le vedremo mai, mai, perché gli imprenditori da sto paese scappano, gli imprenditori qua, quelli che vogliono investire sai che cosa mi dicono? Che devono prima togliersi il cappello con i politici prima di investire, non è normale, non è normale. Mea culpa di che? Allora nessuno è mai venuto ad alzarsi il cappello verso di me. Forse, forse erano costretti ad alzarsi il cappello da altri perché mi è stato detto " Fabio, purtroppo a Santeramo noi non riusciamo a lavorare, preferiamo andare a lavorare fuori paese", questo è quello che ci dicono. No, no, è così, e la classe politica degli ultimi 15-20 anni ha costretto gli imprenditori santermani a fare questo. I giovani brillanti non rimangono più a Santeramo perché non hanno più fiducia nella politica perché la politica santermana è questa. Come diceva Camillo, con questa amministrazione si era sperato di invertire la tendenza, non ci siamo riusciti, qui davvero facciamo mea culpa perché è colpa di tutta l'amministrazione, di tutta la maggioranza se non ci siamo riusciti ma, voglio dire, anche in questo caso gli affaristi hanno vinto sulle persone perbene purtroppo.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:24:49)

Grazie, consigliere Schiavarelli. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (10:24:53)

Presidente, al di là, mi ha maltrattata stasera e per l'ultima volta va bene.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

No, assolutamente. Me ne assumo tutte le responsabilità ma ho cercato fino all'ultimo secondo di recuperare, ahimè ho fallito anch'io. Ho fallito anch'io.

Consigliere Nocco Michela (10:25:11)

Vedremo. Vedremo un po'. Io concluderei questa esperienza consiliare facendo però delle valutazioni che avrei voluto evitare di fare e mi sarei astenuta dall'intervenire oltre però concludiamo forse peggio di come abbiamo iniziato perché mentre ho apprezzato diversi interventi che con molta lucidità hanno dato una lettura di quello che è accaduto assumendosi, appunto, a tratti responsabilità e sotto altri

aspetti facendo una valutazione oltre che politica sociologica di quella che è la nostra realtà, da parte vostra onestamente non c'è stato un minimo cedimento nel senso che da parte dei Popolari, chiedo scusa, noi di opposizione onestamente abbiamo solo assistito per cui che siate stati voi con Pd, a noi poco, o meglio, molto interessa perché avremmo voluto fare altro e vedere altro ma abbiamo visto quello che ha visto tutto Santeramo, però che ci si venga a dire oggi in Consiglio comunale che, nonostante voi sapeste e sappiate che in questo Paese bisogna alzarsi il cappello per poter fare qualunque cosa, non solo non avete denunciato che adesso avreste il dovere di alzarvi e di fare nomi e cognomi di chi ha preteso questo e perché, diversamente sareste conniventi, responsabili allo stesso modo ma non solo, avete fino all'ultimo momento sperato che questa amministrazione non cadesse. Mah, fatemi capire, come funziona? Come funziona? Avete a che fare con delinquenti a quanto pare, li sostenete, continuate a ritenere che questa mozione non andasse votata cioè c'è qualcosa che veramente non quadra. Allora chi sta, dove e quali sono i delinquenti e quali no, io a questo punto lo vorrei sapere perché tutti dobbiamo sapere con che cosa abbiamo a che fare perché adesso andremo a rivotare, la gente deve sapere chi può votare un questa città? Voi state cercando strenuamente di salvare un'amministrazione che ritenete richieda il sollevamento del cappello per muoversi in città. No, no, l'avete appena dichiarato, pubblicamente, stavo quasi dormendo, mi sono svegliata. È una cosa incredibile. Voi fate le delibere in Giunta facendo uno scempio di quello che è il dimensionamento scolastico e la responsabilità è del consigliere metropolitano e poi il problema è come è stata formulata la mozione. A noi degli assessori vostri interessa poco e niente perché gli assessori sono parte della Giunta, tutto quello che è uscito da questa Giunta è uscito a maggioranza quindi non c'è un nome sui lavori pubblici o sul contenzioso, la responsabilità è della Giunta e di chi guida la Giunta, non è che potete far parte di una maggioranza quando vi fa comodo e quando non vi fa comodo la responsabilità è degli altri, eh no, caro amico Lanzolla, non funziona così perché se qua dobbiamo fare la caccia alle streghe, sappiatelo che questa caccia non ha nome, responsabili sono tutti quelli che sono andati in Giunta e hanno votato tutti i provvedimenti vergognosi che avete fatto, tutti insieme e se poi c'è qualcuno che era costretto anche ad alzarsi il cappello, le mazzette le hanno pagate a voi. A chi? Chi è che sta reggendo il gioco a questa amministrazione? E veniamo qua a piangere ...abbiate il coraggio di aprire la bocca con cognizione di causa. La colpa è dei Dirigenti adesso? Chi li autorizza? Gli stessi dirigenti che sono stati autorizzati a fare delle contro deduzioni, eh? Non vi rendete conto della gravità delle cose che dite? Vi rendete conto della gravità delle cose che dite? No, no, no, penso che sia ben altro in realtà. E veniamo qui a chiedere rispetto al Sindaco che non c'è e la sua maggioranza fedelissima si astiene. Ma, voglio dire, ma voi in che modo vedete il mondo? Avreste dovuto votare contro il rinvio, vi siete astenuti come a dire " fate voi perché a noi va bene". Dovevano votare, appunto, a favore del rinvio, vi siete astenuti quindi abbiamo veramente concluso nel peggiore dei modi. Fate voi! Noi siamo minoranza, forse non ve ne siete accorti, forse non ve ne siete accorti, noi siamo minoranza e non abbiamo mai retto il gioco a nessuno, non abbiamo mai retto il gioco a nessuno quindi non vi permettete di fare illazioni che non sono ammissibili perché noi non abbiamo mai retto il gioco a nessuno, noi siamo stati qui a fare la parte nostra fino all'ultimo momento, non ci sono stati ciambotti di alcun genere. Dimmene uno. Dimmene uno. Eh, sono stanca anch'io però o avete il coraggio di dire nomi e cognomi e provvedimenti oppure dovete tacere, votiamo e andiamo tutti a casa che facciamo un buon servizio alla Comunità.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:31:38)

Grazie, consigliere Nocco. Io sinceramente stasera ho cercato in tutti i modi, ho cercato in tutti i modi di salvarla questa amministrazione, ha cercato pure il consigliere Santoro, ha cercato il consigliere Larato, abbiamo chiesto a tutti i Consiglieri di avere senso di responsabilità ma anche stasera è stato dimostrato che siete degli irresponsabili, questa è la verità. Io poi ho cercato pure di capire del perché siamo arrivati a questa situazione, ma come si fa a ragionare con qualcuno che ha strappato il posto ad un consigliere che ha preso 400 voti, gli ha garantito la fiducia " vai a fare l'assessore, garantisco io", per fare cosa? Ad un certo punto chi ha preso 400 voti è stato preso e cacciato a pedate. Dice, no, questo assessore che ha fatto le liste ha contribuito alle Primarie, ha portato 400 voti, ha fatto sì

che la lista dei Popolari fosse la prima perché, togliendo i 400 voti alla Solimena, forse i quarti o i quinti erano. 330 voti eravate gli ultimi, avrebbe preso il consigliere Pd, dopo tutto ciò ho chiesto a tutti un senso di responsabilità, ma è normale che non si può ragionare, non avete rispetto di chi ha fatto sedere in Consiglio comunale, figuriamoci se avete rispetto di altre forze politiche di maggioranza. Ma stiamo scherzando? Io mi sarei aspettato da parte di tutti un mea culpa, facciamo tutti un passo indietro, abbiamo sbagliato tutti,” non io ho fatto, io non ho fatto”, il consigliere Massaro ha detto “ voi non sapete nemmeno che cosa è il PUG”. Consigliere Massaro, ma tu ti ricordi,omissis..... Io avrei fatto un passo indietro e quando vi ho chiamato ad un senso di responsabilità è perché tutti dovevamo fare un passo indietro, dovevamo fare tutti un passo indietro, consigliere Massaro, tutti quanti assumerci la responsabilità e cercare di discutere questa mozione in Consiglio comunale ma davanti alle telecamere avete dimostrato che voi non volete discutere con nessuno perché voi siete cinque e gli altri sono zero, gli altri sono nulla, questa è la verità. L’avete dimostrato stasera in Consiglio comunale anzi stanotte, stamattina, l’avete dimostrato ieri sera davanti ai Segretari regionali e provinciali, e voglio ricordare al consigliere Lanzolla che venne con noi, con il collega Larato andammo a discutere a Bari per il dimensionamento scolastico, fu proprio lui a dire “ no, noi dobbiamo evitare che i circoli si spacchino, si faccia così e colà”. Convoco il Consiglio comunale d’urgenza, guarda caso lui manca, proprio perché era venuto a Bari a discutere su questo aspetto, per evitare, cioè si sottrae ad un senso di responsabilità nei confronti della città. Ma dove ci vogliamo nascondere, dietro cosa ci vogliamo nasconderci, consigliere Lanzolla? Dietro cosa vi vogliamo nascondere? Io, veramente io ritengo di aver fallito anch’io, ho cercato in tutti i modi di farvi ragionare ma non c’è stato verso e quello che vi chiedo adesso, se ci fosse stato il Sindaco qua, avreste avuto un altro atteggiamento, cioè avreste fatto un passo indietro, avreste fatto un passo indietro, avreste detto “ guardate che pure noi abbiamo sbagliato” perché qua nessuno ha detto che è stato impeccabile, tutti abbiamo commesso degli errori, tutti quanti, dal primo all’ultimo, tranne voi, avete detto “ no. Voi non capite il PUG, non sapete di che cosa stiamo parlando, non sapete di questo”, poi i fatti dimostrano altro, dimostrano l’assenza di un gruppo di cinque Consiglieri a votare dei provvedimenti che avrebbero dato risvolto alla città. E per fortuna che li ha votati l’opposizione, per fortuna, io vi dico “ grazie”, perché se non l’aveste votato voi, quel provvedimento non sarebbe stato più votato. Questo devono sapere i cittadini. La riduzione degli oneri dei .. se la sarebbero scordata, se la sarebbero dimenticata, questa è la verità. Stiamo ancora a parlare di che cosa, consigliere Lanzolla? Di che cosa? Noi dovevamo essere l’amministrazione che doveva decollare, ma voi avevate il freno a mano a ganasce che quando rimangono attaccati, non li puoi staccare più, questa è la verità. Questa è la verità e l’avete dimostrato. Non siete nemmeno aperti al dialogo. Io quello che vi chiedo, se ci fosse stato il Sindaco qua perché ho tentato fino all’ultimo secondo di rinviare la discussione di questo Consiglio, ma non ne volete sapere, avete dimostrato di essere al di sopra di tutti. L’umiltà non sapete manco che cosa è, la parola “ umiltà” non la sapete perché avete cacciato la Solimena, una povera vedova presa e cacciata. Presa e cacciata, questa è la verità. Io non mi ritengo un politico, mi ritengo una persona umana, mi ritengo un cittadino, mi ritengo una persona umana e credo in alcuni valori. Alla vostra richiesta se fossi stato io Sindaco mi sarei dimesso io, sarei venuto in Consiglio comunale e avrei detto “ cari cittadini, queste sono le condizioni, questo è quello che mi avete richiesto” vi avrei fatto prendere a voi la responsabilità perché oggi state cercando di ribaltare la responsabilità su chi ha avuto la responsabilità di firmare la mozione di sfiducia, di dire ai cittadini le cose come stavano, questa è la verità. Caro Sindaco, i Consiglieri che hanno votato la mozione di sfiducia sono stati gli unici che hanno avuto un senso di responsabilità, gli unici, questa è la verità perché non si può andare avanti, dobbiamo discutere, ma ...c chi è che ha i terreni e chi non ce li ha, per fare che cosa? La politica clientelare, i provvedimenti se si fanno, si fanno per tutti i cittadini. Il provvedimento dei piani..., questi erano i motivi delle vostre discussioni, ditelo ai cittadini, come il provvedimento per gli allacci delle reti idriche e fognanti, l’assessore De Felice è stato l’unico che è riuscito a farsi approvare dall’Autorità di Bacino, 500 allacci al perimetro del centro abitato di Santeramo in Colle. Guarda caso, mi chiama un cittadino, mi dice “ Nunzio”, stamattina mi chiama un assessore, non voglio dare nomi perché ovviamente non hanno più senso, mi chiama un assessore,

mi dice “ allora d’ora in avanti dovete parlare con me, sono io che mi occuperò di questa questione”. In che senso di questa questione? No, assolutamente no, perché un altro assessore si era arrogato il diritto di prendere le redini e di chiamare “ dovete parlare con me, io d’ora in avanti porto io gli allacci – non era un uomo – porto io gli allacci”, questo dovete dire ai cittadini, il fiocco l’avete voluto mettere voi sul .., non avevamo la pagina Facebook, né personale e mano del sito, non abbiamo mai fatto post, noi abbiamo parlato fra la gente e quello che avevamo promesso, grazie a Dio, siamo riusciti a portarlo, almeno la riduzione dei piani .., siamo riusciti a portarlo, e quello che vi chiedo adesso ed è l’ultima volta che lo chiedo, se ci fosse stato il Sindaco qua, avreste avuto un altro atteggiamento, avreste fatto non uno, due passi indietro. Io ne ho fatti dieci, ne avrei fatti altri dieci. Se ci fosse stato il sindaco a discutere qua, avreste fatto due passi indietro? Rispondetelo ai cittadini. Dovete rispondere perché i cittadini devono sapere. Avreste fatto due passi indietro se ci fosse stato il sindaco qua a discutere? Perché io ho tentato in tutti i modi, io sono straconvinto che questa mozione di sfiducia vada votata per il bene del Paese ma vi chiedo, se ci fosse stato il sindaco qua, avreste fatto due passi indietro? Avreste assunto la responsabilità di qualche errore che avete commesso pure voi? L’avreste assunta, sì o no? L’avreste assunta la responsabilità di dire che “anche noi abbiamo sbagliato?”. No, no, voi non siete mai stati aperti al dialogo. Il consigliere Massaro ha detto “ no, voi parlate del PUG, parlate di quello, di quell’altro”, io ve lo chiedo per l’ultima volta “ se ci fosse stato il sindaco qua a discutere” perché io, io non voglio essere chiamato “ vigliacco”, io la mozione l’avrei voluta discutere con il sindaco perché ero sicuro che avremmo trovato una soluzione, ma da parte vostra non c’è manco stata la possibilità di dialogare, questa è la verità. Questa è la verità perché quando cercate di dialogare non avete fatto altro che attaccare, di far passare le falsità per verità, questo è quello che è emerso. Le falsità per verità. Avete accusato il consigliere Santoro dopo che il consigliere Santoro è stato mezzora a cercare di farvi capire il senso di quello che si stava dicendo. Io questo vi chiedo. Siete pronti ad assumervi la responsabilità di dire che pure voi avete sbagliato? Questo è quello che vi chiedo. Perché qua nessuno è perfetto, è troppo bello addebitare la responsabilità agli altri, “ no, quello sfascia le amministrazioni, quello è così, quello è così”, i fatti dimostrano altro, i fatti che hanno visto le persone dimostrano altro. I fatti dimostrano altro. Sul dimensionamento scolastico, sul dimensionamento scolastico ho accompagnato io i docenti, li ho accompagnati con la macchina mia, senza chiedere rimborso ovviamente come ho sempre fatto, che sono stato l’unico che non ha nemmeno chiesto il rimborso quando siamo andati a Bulac, l’unico, ricordatevelo. Penso di aver terminato. Prego, consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (10:43:51)

Grazie, presidente. Consigliere Schiavarelli, lei non si è reso conto forse di quello che ha detto, no, non si è reso conto perché questa superiorità morale io non l’accetto, noi non abbiamo bisogno di lezioni di moralità da nessuno. Lei ha fatto delle accuse specifiche a se stesso quindi ha fatto delle accuse specifiche a se stesso, quindi io la prego di fare nomi e cognomi perché lei non può venire a dire in questa assise che ci sono gli affaristi e ci sono le persone perbene e lei rientra fra le persone perbene e se lo autogestisce questa cosa, io non l’accetto. Allora faccia nomi e cognomi se ha delle accuse da fare perché noi lezioni morali da lei non le accettiamo, non le accettiamo dai Popolari. Assolutamente, assolutamente. Fabio, lascia stare, renditi conto di quello che hai detto. Renditi conto, renditi conto perché queste accuse non è rivolto a noi ma questo è un Consiglio comunale, uno che fa le accuse le deve circostanziare. Alla politica santermana lo puoi andare a dire al bar, non nel Consiglio comunale.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:45:47)

Mettetevi d’accordo pure fra di voi. Ah, ok, perfetto. Prego, consigliere Lanzolla.

Consigliere Lanzolla Nicola (10:45:52)

Grazie, presidente. Vedo che sono iniziati i comizi elettorali, d’altronde anche il testo di questa mozione è null’altro che un documento elettorale con all’interno dei fatti personali, semplicemente,

ha ribadito anche il suo rapporto conflittuale con il vice sindaco, cose che ne ha sempre sofferto evidentemente.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:46:22)

Ho sempre subito, consigliere Lanzolla, sempre, dal primo giorno. Dal primo giorno l'ho subito.

Consigliere Lanzolla Nicola (10:46:29)

Subire è quando qualcuno prevarica sull'altro, nel suo caso invece siccome evidentemente c'è proprio questo senso di inferiorità e allora lo vive male. Mi dispiace per lei però ognuno...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:46:39)

Consigliere Lanzolla, sono sempre stato al mio posto, queste sono le tue affermazioni, i fatti sono altro.

Consigliere Lanzolla Nicola (10:46:43)

Sul dimensionamento scolastico, io sono venuto con lei e con l'assessore Cecca e con il Sindaco in Regione ma le dirò di più, le dirò di più, in Giunta, non comunale, in Giunta regionale l'unico assessore che ha votato contro la delibera di Giunta e si è fatto promotore di un incontro tra il sindaco e il consigliere delegato è stato l'assessore xxxxxx che avete sempre in bocca. Andate a vedere gli atti. Gli atti vi dovete andare a vedere. Dovete andare a vedere qual è stato l'unico consigliere regionale che in giunta ha votato contro quella delibera favorendo quello che doveva essere il diktat, diciamo così, della giunta, dell'amministrazione comunale in merito al dimensionamento scolastico e ha favorito un incontro in video chiamata tra il sindaco e il consigliere che era lì presente. Questo ha fatto l'assessore xxxxxx che avete sempre in bocca e questo ha fatto il gruppo Popolari perché l'assessore xxxxxx non è che se l'è inventato. Chiaramente c'è stato qualcuno da Santeramo che gli ha detto "assessore, vediamo un po', a livello regionale come dobbiamo vedere, come dobbiamo portare avanti gli interessi dei cittadini?"

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:47:54)

Troppo tardi, troppo tardi. Ti sei presentato in Consiglio comunale, alla regione si sapeva che sarebbe andato così quel provvedimento.

Consigliere Lanzolla Nicola (10:48:02)

Vai a leggere gli atti. Vai a leggere gli atti. Stai facendo la parte della vittima dicendo "io lo volevo salvare Casone, abbiamo fatto l'apertura, ma qual è? Hai votato contro il rinvio, hai votato contro il rinvio. Hai votato contro il rinvio."

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio

Tu ti devi prendere la responsabilità di venirlo a dire in presenza del sindaco. Visto che sei capace, ti devi prendere la responsabilità di venirlo a dire davanti al Sindaco, te la devi prendere la responsabilità.

Consigliere Lanzolla Nicola (10:48:31)

Io lo posso dire pure davanti al Padreterno, non davanti al Sindaco. Va bene, qua prima o poi arriverà per tutto quel momento, non è quello il problema. Stai facendo la vittima, stai facendo un comizio elettorale, stai facendo un comizio elettorale, sì...

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:48:48)

Io, comizio elettorale? Sto raccontando realmente ciò che è accaduto, consigliere Lanzolla. Sto raccontando realmente quello che è accaduto... Cacciato la Solimena, è falso.

Consigliere Lanzolla Nicola (10:49:03)

Agli atti della giunta regionale, vai, vatti a prendere gli atti della Giunta regionale e vai a vedere come sono andati i fatti e poi vedete, questo è successo. La delega ce l'avete, avete voi, attenzione, la delega è vostra, giusto per capire. Stai tirando in ballo tra l'altro per l'ennesima volta l'assessore Solimena che, tutta la mia stima per l'impegno elettorale, ma abbiamo già spiegato quali sono state le ragioni ma quelli che siedono qua, io, tu, Camillo, i consiglieri dell'opposizione, ognuno ha giocato la propria partita e si merita sul campo di stare qua. Punto. Non è che deve andare a dire " grazie – prego" a qualcun altro, indipendentemente dal dato elettorale da ciascuno conseguito. Questo stai facendo, stai facendo esattamente questo, un comizio preelettorale. Non mi meraviglierei che domani mattina ci fossero già i manifesti di qualcuno per il paese. Questo avete fatto. La pagina Facebook, non la pagina face book, avete aperto una sede, avete messo i manifesti, ma che volete? Ma cosa volete? Cosa volete? Quali sono stati i segnali di apertura? Avete votato, sei venuto in Consiglio facendo una proposta di rinvio.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:50:34)

Caro Nicola, ti ho chiesto, ti ho dato segnali di apertura, ho chiesto il senso di responsabilità e vieni a fare un discorso del genere? Ad urtare veramente ..certe volte?

Consigliere Lanzolla Nicola (10:50:46)

Il tuo capogruppo l'unica apertura che ha mostrato è stata quella di venire addosso nuovamente al gruppo dei Popolari, questo ha fatto. Dopo di che ve lo siete votati contro voi il rinvio, non noi, voi avete votato contro. Tu hai fatto una proposta e l'hai tirata indietro, parallelamente perché tutto questo teatro già l'avevi preparato. Questo è, e dovete dire ai cittadini tutta una serie di .., state scaricando tutti i comportamenti che avete assunto voi sugli altri, questo state a fare. Lo fa dall'inizio, lo fate dall'inizio, io mi sono anche stancato di starlo a sentire francamente. Mi sono proprio stancato.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:51:22)

tu? Tu ti sei stancato? Prego, consigliere Giannini. Dichiarazioni di voto? Ove non ve ne fossero, prego. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (10:52:36)

Grazie, presidente. Noi del Movimento 5 Stelle abbiamo valutato con senso di responsabilità come votare questa mozione di sfiducia per decidere quale sarebbe stata la miglior scelta da fare per il bene di Santeramo e dei santermani. Abbiamo riflettuto su questa esperienza amministrativa e valutato che il sindaco pro tempore non è garante della maggioranza che ha vinto le elezioni e rischiando continuamente il Commissariamento del Comune, quindi non è che opportuno interrompere prima possibile questa sciagurata avventura perché l'amministrazione si è impantanata dopo pochi mesi dal suo insediamento e da allora è rimasta immobile. Certamente un Commissariamento lungo non è l'ideale per la nostra città, oggi abbiamo la possibilità di evitarlo approvando la mozione di sfiducia oggi e andare a nuove elezioni già in questa primavera altrimenti se perdiamo questo treno, non andremo a votare questa primavera ma tra più di un anno con danni ben peggiori per la nostra città ma Santeramo ha già perso tempo prezioso con questa amministrazione inconcludente, proprio nel periodo in cui bisognava mettere il turbo con piano Nazionale di ripresa e resilienza, pertanto serve garantire alla città di Santeramo una nuova amministrazione che il Movimento 5 Stelle può costruire con i partiti aperti al dialogo con noi. Il mio voto sarà favorevole alla mozione di sfiducia. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:54:01)

Grazie, consigliere Lillo. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto. Per appello nominale.

Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (10:54:19)

Io chiamerò i Consiglieri comunali nell'ordine e i Consiglieri che intendono votare a favore della mozione di sfiducia quindi sciogliere l'attuale amministrazione, devono dire "Sì". Quelli che invece non vogliono sciogliere l'attuale amministrazione diranno "no", questo è il criterio di cui terrò nota ai fini del voto. Grazie.

- Si procede alla votazione per appello nominale -

Dieci voti a favore, quindi la mozione è approvata, e cinque voti contrari. Grazie.

Presidente Zeverino Digregorio Nunzio (10:55:42)

Sono le ore cinque e minuti zero zero, la seduta è sciolta.